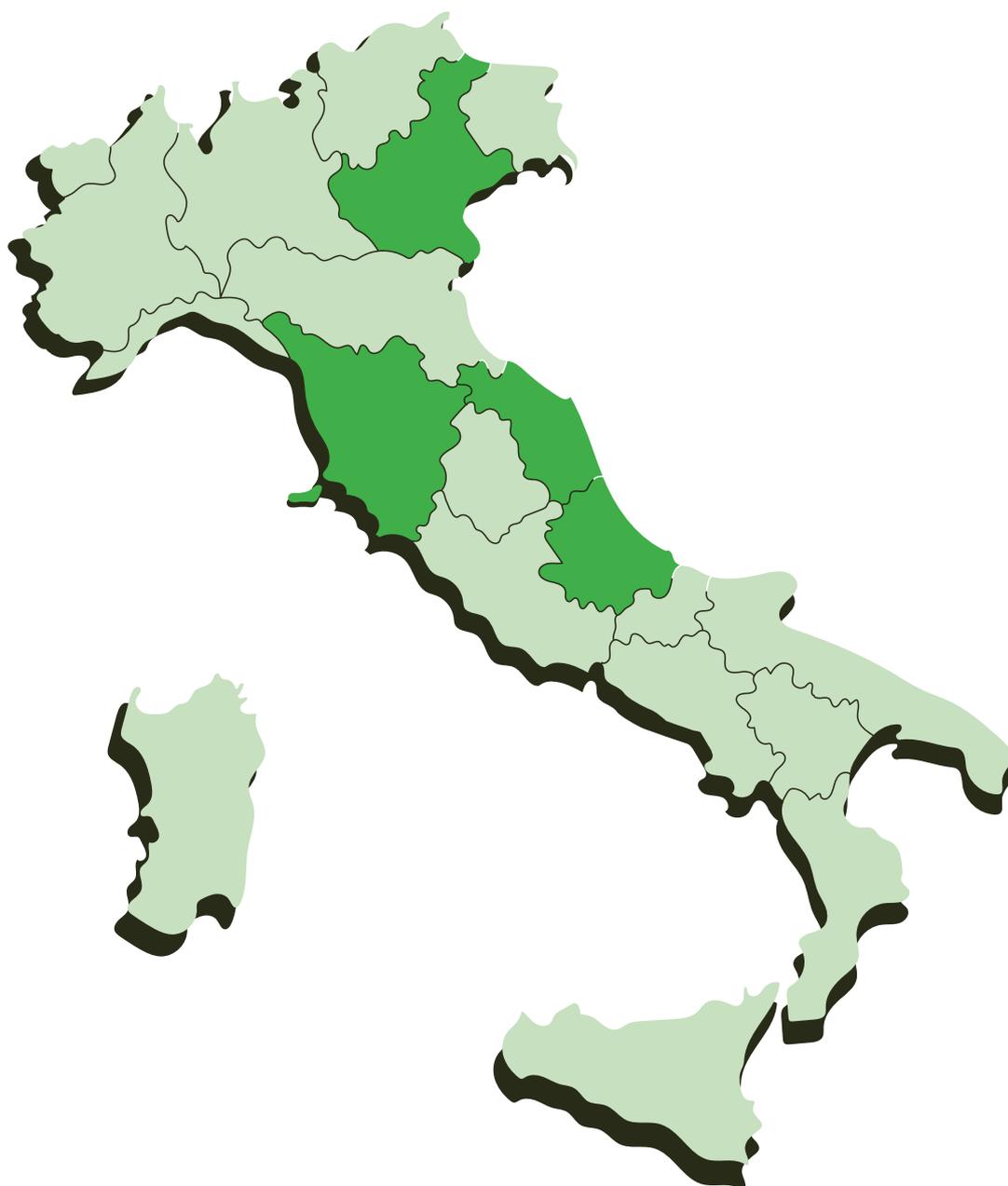


Centro Nord

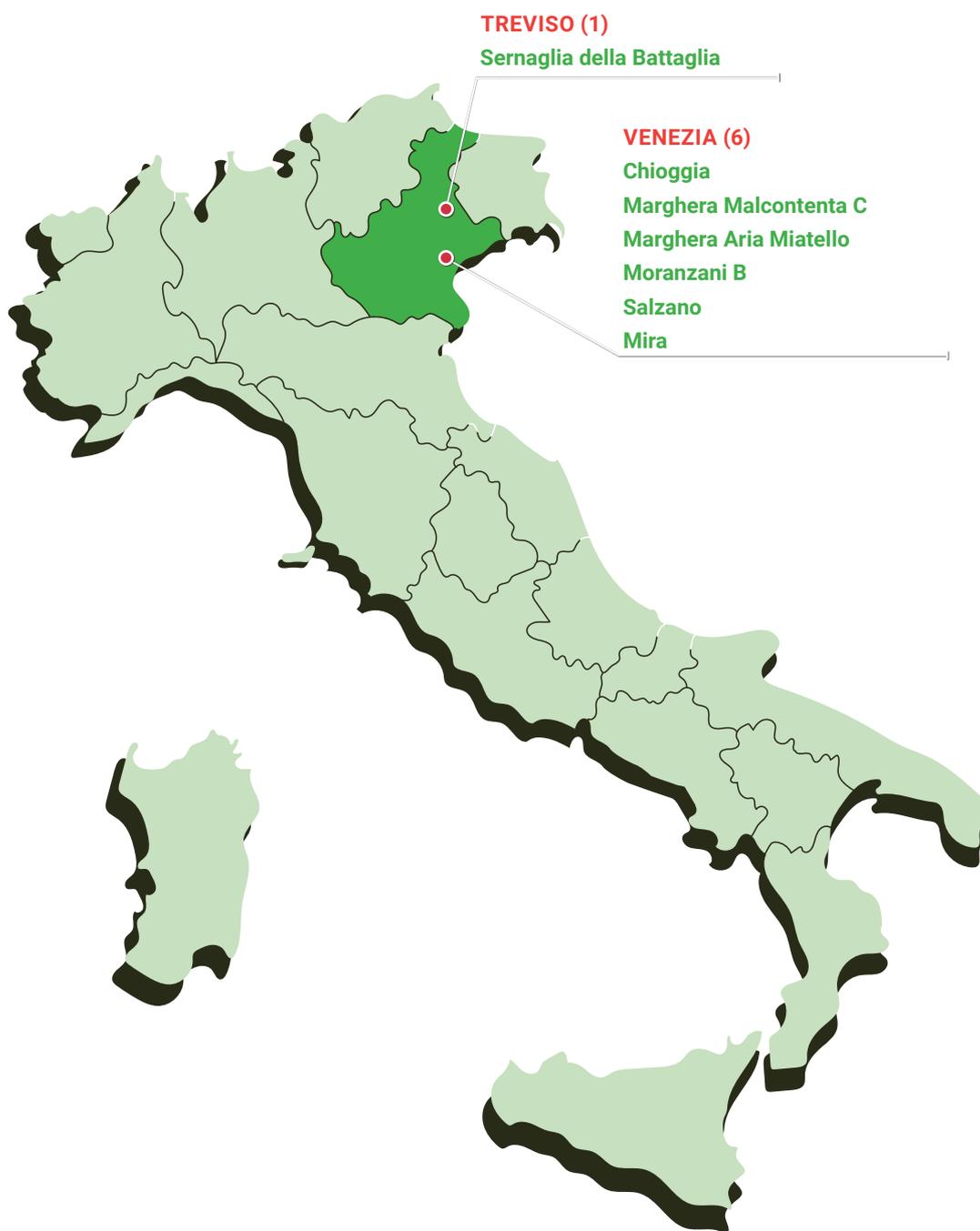


| | |
|---|-----------|
| Veneto | 5 |
| VENEZIA (6) | |
| - Chioggia - <i>Località Borgo San Giovanni - Val di Rio</i> | 8 |
| - Mira - <i>Località Olmo</i> | 18 |
| - Salzano - <i>Località S. Elena di Robegano</i> | 24 |
| - Venezia Moranzani - <i>Località Moranzani B</i> | 30 |
| - Venezia - <i>Località Malcontenta C</i> | 40 |
| - Marghera - <i>Località Marghera area Miatello</i> | 46 |
| TREVISO (1) | |
| - Sernaglia della Battaglia - <i>Località Masarole</i> | 54 |
| Marche | 63 |
| ASCOLI PICENO (1) | |
| - Ascoli Piceno - <i>Località SGL Carbon</i> | 65 |
| Toscana | 77 |
| GROSSETO (1) | |
| - Isola del Giglio - <i>Località Le Porte</i> | 79 |
| Abruzzo | 87 |
| CHIETI (7) | |
| - Casalbordino - <i>Località San Gregorio</i> | 90 |
| - Celenza sul Trigno - <i>Località Difesa</i> | 96 |
| - Lama dei Peligni - <i>Località Colle Cieco</i> | 102 |
| - Palena - <i>Località Carrera</i> | 108 |
| - Taranta Peligna - <i>Località Valle dei Dieci</i> | 114 |
| - Vasto - <i>Località Vallone Maltempo</i> | 120 |
| - Vasto - <i>Località Lota</i> | 128 |
| L'AQUILA (3) | |
| - Castel di Sangro - <i>Località Le Pretare - Pera Papera</i> | 134 |
| - Ortona dei Marsi - <i>Località Fosso San Giorgio</i> | 140 |
| - Pizzoli - <i>Località Caprareccia</i> | 146 |
| PESCARA (2) | |
| - Penne - <i>Località Colle Freddo</i> | 152 |
| - San Valentino in Abruzzo C. - <i>Località Orta</i> | 158 |
| TERAMO (1) | |
| - Bellante - <i>Località Sant'Arcangelo</i> | 164 |



CARABINIERI

Regione Veneto



INTRODUZIONE

Elenco 7 siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario

| | |
|-------------------------------------|--|
| VENEZIA – CHIOGGIA | PREVISTA PER DICEMBRE 2025 |
| VENEZIA – MARGHERA MALCONTENTA C | ESPUNTA – VII SEM. 02 GIUGNO 2018 |
| VENEZIA – MARGHERA AREA MIATELLO | PREVISTA PER DICEMBRE 2025 |
| VENEZIA – MIRA | PROPOSTA PER L'ESPUNZIONE NEL XVIII SEMESTRE DICEMBRE 2023 |
| VENEZIA – MORANZANI B | PROPOSTA PER L'ESPUNZIONE NEL XVII SEMESTRE GIUGNO 2023 |
| VENEZIA – SALZANO | ESPUNTA – IX SEM. 02 GIUGNO 2019 |
| TREVISO – SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA | ESPUNTA – V SEM. 02 GIUGNO 2017 |

La situazione delle discariche del Veneto, oggetto di infrazione, è variegata e multiforme soprattutto se si considerano le peculiarità di ciascun sito di discarica. La condizione iniziale rappresentata alla struttura commissariale sin dagli inizi è quella di **porre in condizioni di sicurezza sette (7) siti suddivisi su due province: Treviso e Venezia.**

Il quadro Veneto appare irripetibile e caratteristico se paragonato a quello declinato delle altre regioni su cui insistono i siti abusivi, per cui la singolarità delle azioni da compiere è discorde a seconda della tipologia dei siti di discarica, infatti nella Regione amministrativa e specificatamente nelle due province su cui soggiacciono i siti commissariati si passa dalla bonifica di una discarica (Moranzani B) il più imponente per dimensioni, ad un altro (Chioggia) il più rilevante per importo finanziario e si finisce con la messa in sicurezza di una discarica (Mira) edificata su di una piccola proprietà privata in cui insiste un casolare abitato. Tale quadro ritrae quindi il sistema su cui la struttura del commissario ha iniziato ad operare sin dall'inizio del 2017, cercando immediatamente di ordinare gli strumenti operativi per condurre in espunzione" velocemente e bene" i siti infrazione.

La condizione, rispetto al territorio nazionale, è poi gravata e resa caratteristica dal fatto che ben 3 siti (Chioggia, Moranzani B e Malcontenta C) hanno rifiuti principalmente di natura di derivazione industriale, si tenga anche conto dello speciale e straordinario contesto in cui operare, da un lato un patrimonio storico, artistico e culturale incomparabile quale Venezia e la sua Laguna, dall'altro un territorio naturale eccezionale quale quello del Fiume Brenta soggiacente a vincoli paesaggistici ed ambientali. In ben due situazioni inoltre, vi sono delle concessioni pubbliche (a soggetti privati e di compartecipazione pubblica) per cui le opere in cui impegnarsi devono imprescindibilmente essere concordate a sinergie articolate e a blocchi a cui adeguarsi. Tutto questo delinea come eterogeneo il raggruppamento delle azioni da intraprendere, le quali non possono estraniarsi da una condotta attenta, programmata e coesa con tutti Enti territoriali (Regione e Comuni) nonché con gli apparati e le istituzioni statali e parastatali (Consorzio di bonifica, Veneto Acque, ecc.) e con i privati (Società Syndial, Hera).

Da questo ampio quadro, si è giunti a delineare bene gli orizzonti attuativi futuri portando già nel giugno 2018 a regolarizzazione un sito apprezzabile economicamente, rilevante strategicamente e in cui insisteva una concessione privata (società Syndial spa) come la discarica di Malcontenta C. Oltre al sito di Malcontenta anche il sito nel trevigiano (Sernaglia della Battaglia – località Masarole) è stato sviluppato da subito in sinergia con l'abile e veloce lavoro del Comune e risulta, essere il primo degli 81 siti commissariati, ad uscire dalla procedura di infrazione. Nel primo trimestre del 2019, dopo il lavoro d'insieme con i partner istituzionali e la collaborazione sinergica con

la Regione ed il Comune, si è proceduto alla compilazione del dossier di bonifica del sito di Salzano la cui richiesta di fuoriuscita (X semestre di infrazione) del giugno 2019 è stata accolta dalla Direzione Generale - ENVI. Pertanto per le tre discariche regolarizzate e fuoriuscite dalla procedura UE si è prodotto un risparmio sulla sanzione annuale di € 1.200.000 (€ 600.000 per ogni semestre). **Nel 2023 si è lavorato per portare ad espunzione ulteriori 2 siti (Mira e Moranzani) di cui si attendono gli esiti del vaglio della DG Envi UE.** Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 191 missioni in VENETO tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali.

Per una visione più di dettaglio delle discariche commissariate vedasi la sezione "siti di discarica" del sito istituzionale al link <http://www.commissariobonificadiscariche.governo.it/it/siti - commissariati/siti - di - discarica - commissariati/discariche/>

7

discariche

14%

della sanzione complessiva
relativa ai siti affidati al
Commissario

5

siti sanati e usciti dall'infrazione

Di cui 2 siti sanati e in attesa di risposta da parte della UE

5,4 mln €

sanzione evitata

Elenco siti di discarica, divisi per provincia, affidati al Commissario, di cui 3 espunti dalla procedura e 2 in attesa di verifica del dossier da parte della UE:

VENEZIA (6)

Venezia – Chioggia. - *Prevista per dicembre 2025*

Venezia – Marghera Malcontenta C: **ESPUNTA** - *VII semestre giugno 2018.*

Venezia – Marghera Aria Miatello - *Prevista per dicembre 2025*

Venezia – Moranzani B: *Proposta di espunzione nel XVII semestre - giugno 2023*

Venezia – Salzano: **ESPUNTA** - *X semestre giugno 2019*

Venezia - Mira: *Proposta di espunzione nel XVIII semestre - dicembre 2023*

TREVISO (1)

Treviso – Sernaglia della Battaglia: **ESPUNTA** - *IV semestre dicembre 2016*

I numeri del nostro **IMPEGNO**

Discarica di Chioggia (VE)
Località Borgo San Giovanni - Val di Rio

SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.600.000,00 IN 18 SEMETRI

SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00

SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE NON PERICOLOSI

**SITO DA PROPORRE PER ESPUNZIONE
DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE NEL
XXII SEMESTRE DI DICEMBRE 2025**

CHIOGGIA (VE) - Località Borgo San Giovanni Val da Rio

Chioggia (Cióxa /ˈtʃoːza/ in veneto chioggiotto) è un comune italiano di 49 525 abitanti della città metropolitana di Venezia in Veneto. Conosciuta anche come la Venezia in piccolo, è il settimo comune della regione Veneto per popolazione e il primo fra i comuni non capoluogo di provincia. Si trova ai margini meridionali della città metropolitana e della laguna veneta, con il mare Adriatico a est, il delta del Po a sud e le foci dell'Adige a nord. Dista 52 km da Venezia, 51 km da Rovigo, 42 km da Padova, 130 km da Verona, 85 km da Vicenza, 70 km da Treviso e 140 km da Belluno. La

leggenda sulle origini di Chioggia si collega a quella di Enea, mitico eroe troiano fuggito alla distruzione di Troia che navigò per il Mediterraneo per poi stanziarsi nel Latium. Con Enea partirono anche Antenore, Aquilio e Clodio che, a metà del viaggio, si separarono dal loro concittadino per dirigersi verso la laguna veneta fondando rispettivamente Padova, Aquileia e Clodia. A prova di questa mitica fondazione vi è il simbolo della città, un leone rampante rosso su argento, scelto da Clodio stesso in ricordo della sua città natale, ed il nome della città stessa.

Provincia: Venezia

Coordinate: 45°13' N 12°16'E Altitudine: 2 m s.l.m. Superficie: 187,03

km2 Area: lagunare

Densità ab.: 263,49 ab./km2

Frazioni: Ca' Bianca, Ca' lino, La Pasqua, Cavana, Sottomarina, Valli ardente Classificazione sismica: zona 4 (rischio molto basso)

Aree Naturali limitrofe: Fiume Brenta, riserva naturale di Bosco Nordio.



Territorio: Il centro storico della città sorge all'estremità meridionale della laguna, su di un gruppo di isolette divise da canali e collegate fra loro da ponti. Differentemente da Venezia, la gran parte dell'area è percorribile da automobili e mezzi pubblici. Con la vicina Sottomarina, situata nel tratto di terra che divide la laguna dal mare, e con le località di Borgo San Giovanni e Brondolo, forma un unico centro urbano grazie alla creazione dell'Isola dell'Unione e del suo omonimo ponte che taglia la laguna del Lusenzo. Il resto del comune è localizzato nell'entroterra e va a comprendere le foci del Brenta e Adige, con numerosi altri fiumi minori e canali a Sud e il litorale interno lagunare fino alla Valle di Millecampi a Nord - Ovest di Chioggia. Rilevante è inoltre la presenza della riserva naturale Bosco Nordio fra le due frazioni di Sant'Anna e Cavanna d'Adige, che fornisce un raro esempio di quella che era la macchia del litorale alto adriatico che nei tempi antichi contraddistingueva gran parte del territorio di tutto il Golfo di Venezia.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4.2

Regione: Veneto

Provincia: Venezia

Comune: Chioggia

Località : Borgo San Giovanni Val da Rio

Coordinate UTM Est: 285646

Coordinate UTM Nord: 5009641.75

T: 33

Dati primari del sito

Tipologia di sito : Discarica (secondo normativa vigente)

Data del sopralluogo: 08.09.2017 -

Come raggiungere CITTA' DI CHIOGGIA - LOCALITA' PORTO



Attività di vagliatura dei terreni di scavo con separazione per Granulometria

Regione: VENETO

Titolo intervento: Comune di Chioggia (VE) località Borgo San Giovanni

Espunzione: prevista per dicembre 2025

| | | |
|--------|--|--|
| 1 | Titolo e tipologia discarica | Comune di Chioggia Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) |
| 2 | Copertura finanziaria | CIPE FSC 2007/2013 |
| 3 | Oggetto dell'intervento | Bonifica |
| 4 | Localizzazione intervento | Località Borgo San Giovanni |
| 5 | Stato dell'intervento | >Approvazione progetto definitivo di Bonifica >Eseguita Caratterizzazione >Effettuate indagini ambientali |
| 6 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | In corso Gara per affidamento lavori di Bonifica |
| 7 | Risultati attesi | Bonifica e realizzazione banchine del porto |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | Bonifica |
| 9 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | |
| 10 | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | Caratterizzazione e progetto di bonifica approvati |
| 11 | Soggetto attuatore | AS.PO (Azienda Speciale per il Porto di Chioggia) Ditta e HERACOM |
| 12 | Responsabile del procedimento (RUP) | AS.PO (Azienda Speciale per il Porto di Chioggia) RUP Ing. Andrea Menin. DL Ing. Claudio Belforti. |
| 13 | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria |
| 14 | ESPUNZIONE PREVISTA | XXII - dicembre 2025 |
| 15 | Importo di spesa programmato | € 35.000.000,00 |
| 15 bis | Importo di spesa rimodulato | € 28.277.649,69 |
| 16 | Importo di spesa finale | |
| 17 | Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto | In sede di esecuzione della attività di bonifica iniziate nel mese di dicembre 2019 è stata riscontrata una percentuale cospicua di amianto nel sito che ha necessariamente portato, nel mese di marzo 2020, a dare corso ad ulteriori attività di caratterizzazione al fine di stabilire in maniera più specifica e dettagliata il quantitativo e la localizzazione dei residuati d'amianto. Ciò è si rende necessario al fine anche di verificare la validità del progetto di bonifica o messa in sicurezza. |
| 18 | Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità, annotazioni rilevanti, appunti info - investigativi, fattispecie di reato. | |

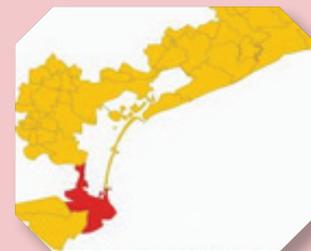
SCHEDA RIEPILOGATIVA

Comune: Chioggia

Località: Borgo San Giovanni Val da Rio

Coordinate UTM Est: 285646

Coordinate UTM Nord: 5009641.75



**RIFIUTI
NON PERICOLOSI**



**CHIOGGIA (VE) -
LOCALITÀ BORGO SAN
GIOVANNI**



55 MILA M²



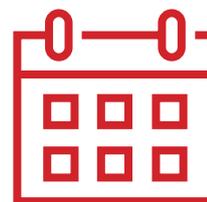
BONIFICA



**OPERAZIONI DI MESSA IN
SICUREZZA IN CORSO**



**SANZIONE PAGATA
€ 3.600.000,00**



**SEMESTRI DI
SANZIONE 18**

- ✓ **07.06.2017 Venezia** - Riunione presso Assessorato Ambiente Regione Veneto, presenti Assessore Ambiente – Direttore Ambiente – rappresentanti regionali e Sindaco e/o suo rappresentante nella quale si è evidenziato che la gara è stata effettuata (importo 34.000.000,00 di €) termine lavori presunto 2021.
- ✓ **18.07.2017** - squadra sopraluoghi foto presso il sito e coadiuvati da personale del NOE di Mestre (VE), (Ten. Col. Rapino e Mar.Mag. Prosperi).
- ✓ **08.09.2017:** Squadra sopraluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapresi contatti ed effettuato il sopralluogo congiuntamente a personale del N.O.E di Venezia.
- ✓ **23.03.2018 Venezia** - incontro Commissario con Direttore Arpav (Veneto) al fine di uniformare le condotte e avviare azioni sinergiche per la risoluzione delle problematiche inerenti le discariche abusive, si è ipotizzato di operare le indagini preliminari e l'analisi della fase di caratterizzazione in sinergia e con l'ausilio tecnico di Arpa Veneto.
- ✓ **Aprile 2018** - confermato ASPO come soggetto attuatore, dopo interlocuzione con Ministero Infrastrutture e Trasporti, Autorità di Sistema Portuale Mare del Nord Adriatico.
- ✓ **Maggio 2018** - Apertura buste per aggiudicazione della realizzazione esecutiva del progetto di MISP; In corso la fase di 35 giorni per eventuale presentazione di ricorsi.
- ✓ **08.09.2018** - in occasione della presentazione delle Gru STS ship to shore crane, realizzate nel porto di Chioggia dalla società Badeschi spa, è avvenuto un incontro tra l'Ufficio del Commissario e il presidente ASPO con il presidente del Sistema portuale. In tale occasione è stata sottolineata ancora una volta l'importanza strategica della prossima realizzazione delle bonifica di Val de Rio per implementare l'ottimale funzionamento del porto di Chioggia attesa l'imminente consegna del cantiere relativo ai lavori di MISP/bonifica.
- ✓ **03.10.2018 Venezia** - tavolo tecnico per approvazione varianti non sostanziali commesse ad aggiudicazione sito d Chioggia.
- ✓ **12.11.2018** comunicazione da parte di ASPO della efficacia dell'aggiudicazione del progetto di bonifica e riqualificazione ambientale delle banchine A e B del terminal di Val da Rio.
- ✓ **07.12.2018 Venezia** - Conferenza stampa relativa a stipula contratto con ATI aggiudicataria
- ✓ **09.01.2019 Chioggia comune** - congresso esecutiva per riparto competenze e coordinamento finalizzato alla consegna cantiere alla ditta aggiudicataria di procedura di esecuzione delle opere di bonifica.
- ✓ **17.01.2019** consegna cantiere all'ATI aggiudicataria.
- ✓ **21.01.2019 - Roma** - Riunione periodica al fine di verificare lo stato degli ITER procedurali dei siti affidati alla società appaltante in oggetto con conseguente visione periodica, nelle aree espunte dalla procedura europea e ove già conclusi i processi di bonifica, di quanto il procedimento avviato e concluso abbia raggiunto i risultati attesi di salvaguardia ambientale.
- ✓ **04.09.2019 Venezia** - riunione ed esame analitico con Azienda Speciale per il Porto Di Chioggia (ASPO) nonché Comune di Chioggia per scomposizione dettagliata dei procedimenti operative in corso sul cantiere.
- ✓ **12.10.2019 Chioggia** - analisi e coordinamento con ASPO (azienda speciale per il porto di Chioggia) in merito all'esame delle ipotetiche sopraggiunte varianti di sistema. Vengono vagliate, discusse e nel caso sanzionate e/o approvate in parti colar modo 4 varianti oggetto di esecuzione progettuale delle opere di contenimento e attenuazione dei valori di sistema.
- ✓ **17.10.2019 Chioggia** - Esame tecnico e verifica della Direzione Lavori (DL) e Determinazione delle singole e propedeutiche Fasi Di Collaudo Sul sito.
- ✓ **17.10.2019 Chioggia** - Analisi in sito sul territorio per verifica oggettiva della tensiostruttura e delle casse di banchina cementifera di contenimento delle acque.
- ✓ **29.10.2019 Chioggia** - Riunione di vertice (Commissario e staff) per convalidare la strategia operativa, al fine di verificare le attività di cantiere e le tipologie di disposizioni in termini tecnico/logistici.
- ✓ **15.01.2020 Chioggia** - sulle banchine A - B del terminal fluvio marittimo in val da Rio di Chioggia, avvio verifica assenza ordigni bellici e informazioni documentali su eventuale zona di bombardamento.
- ✓ **11.01.2020 Roma** - Videoconferenza con Hera Ambiente per definire le procedure di smaltimento dell'amianto al fine di avviare poi le fasi della bonifica del progetto (importo lavori totali euro 48 milioni) la stima del tavolo tecnico del materiale contenente amianto è di 150.000 tonnellate, il quale verrà smaltito, se concordato dalle parti, per un importo stimato di 15 milioni, la proposta di Hera, prioritariamente sulla base di indici teorici di caratterizzazione, è suddivisa in due fasi:
 - o 1 fase: 580 trincee per strati di 2 metri // 20 trincee al GG.// 30 GG di lavoro per caratterizzare i lotti di amianto.
 - o 2 fase : 900 Ton / GG - - 46 Operatori in 2 turni da 8 h. - - Tensiostruttura dedicata 90 x 50 m - - - 167 GG di cantiere.
- ✓ Si ragiona sull'ipotesi di effettuare carotaggi da 10 metri anziché unicamente trincee per avere una visione più dettagliata e puntuale del totale dell'amianto suffragando così poi l'ipotesi progettuale e iniziare immediatamente le fasi di caratterizzazione così da stimare in maniera più precisa e dettagliata i progetti di bonifica, nelle more verrà sospeso l'attuale cantiere per altro già in fase conclusiva.
- ✓ **05.02.2020 - Roma** - Riunione operativa tecnico finanziaria per i siti Pugliesi, Laziali, Veneti, al fine di verificare le possibilità economiche e strutturare i provvedimenti attuativi dei flussi procedurali e delle tempistiche previste dalla 07.02.2020 Chioggia - si è concordato, in sede collegiale, in merito alle integrazioni al progetto al fine di aumentare la sicurezza degli operatori di migliorare i presidi aggiuntivi dell'appaltato.

CRONOSTORIA ATTIVITÀ

- ✓ **19.02.2020** Aspo Invia e valida la trasmissione diagramma del flusso e linee guida per la gestione del materiale contenente amianto in risposta alle note e osservazioni di ARPAV del 31.01.2020.
- ✓ **17.03.2020 – Chioggia**, sospensione lavori del terminal fluvio marittimo in Val Dario di Chioggia, poiché non sussistono le condizioni di sicurezza per gli operai visto il COVID - 19 nonché l'impossibilità di reperire materie prime e semilavorate.
- ✓ **20.03.2020** L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (ADSP) vista la richiesta della società Herambiebte srl del 17.03.2020 di sospendere le attività ai sensi dell'emergenza covid19 chiede al DL la sospensione per motivi sanitari.
- ✓ **21.03.2020** Il DL e Coordinatore della sicurezza (Dott. Claudio Belforti) ed in relazione ai Decreti Governativi di contenimento dell'epidemia covid - 19 dichiara, con effetti da dal 23.03, la sospensione dei lavori di cantiere.
- ✓ **24.03.2020** - Il Commissario alle Bonifiche tenuto conto delle richieste dei diversi soggetti inerenti le attività di bonifica del sito, alla luce della salvaguardia della salute pubblica e nel pieno rispetto dei Decreti nazionali accoglie la sospensione cautelativa delle attività di cantiere, ma ribadisce la necessità di continuare gli iter previsti di tutte le operazioni che possono essere svolte come previsto dalla normativa Governativa di riferimento.
- ✓ **02.04.2020 – Chioggia**, avvio attività da parte della ditta STANTEC, inerente la verifica riscontro chimico a seguito ritrovamento amianto, le analisi dovranno essere condotte sui provini già accantonati dalle 8 trincee del giugno 2019.
- ✓ **07.04.2020 - Chioggia**, Si ribadisce alla stazione appaltante /Comune/Direzione lavori, di attenersi a quando disposto in tema di sicurezza sanitaria per evitare contagio COVID - 19 ma, nel rispetto dei decreti, svolgere tutte le azioni necessarie per il compimento dei processi di bonifica e il conseguimento dei lavori programmati da cronoprogramma attività condiviso e approvato in sede comune..
- ✓ **15.04.2020 – Chioggia**, in base alla valutazione dei rischi e in riferimento ai PROTOCOLLI MIT, con particolare attenzione alle procedure per il contenimento COVID – 19 tenuto conto del piano di sicurezza (PSC) si ravvisano gli estremi per la ripresa dei lavori sospesi.
- ✓ **30.04.2020 – Roma** analisi e verifica delle attività info - investigative datate dell'apposita sezione della struttura del commissario sul sito di discarica di cui sono avviate le procedure di aggiudicazione degli interventi di bonifica.
- ✓ **11.05.2020 – Chioggia**, Si avvieranno per circa 1 mese (fino all'11 giugno) il monitoraggio ante - operam delle polveri (DITTA STANTEC srl).
- ✓ **10.06.2020 – Chioggia**, riunione programmatica per l'avanzamento dei lavori. normativa vigente. Gli interventi di bonifica (valore complessivo di 35.000.000 euro) produrranno la riqualificazione di un'area di 60.000 mq composta da ca. 395.000 mc di rifiuti RSU, prodotti nel comune di Chioggia dal 1961 al 1984. Il progetto presume di dare attuazione anche al riciclaggio del materiale inerte, pari all'80% dei rifiuti totali, che sarà utilizzato per conseguire alcune banchine del porto, potenziando in tal modo la sostenibilità d'insieme dell'intervento in coerenza con i principi dell'economia circolare.
- ✓ **11.06.2020 Venezia** – riunione (di vertice con presenza Commissario) per l'avvio delle attività e la fase decisoria delle azioni procedurali di esecuzione delle opere di monitoraggio così come previsto da capitolato e cronoprogramma.
- ✓ **03.07.2020** riunione di sviluppo del piano suppletivo di indagine per la caratterizzazione a cura Società STANTEC il progetto relativo al piano suppletivo di indagine per la caratterizzazione, propedeutico alla bonifica a seguito del rinvenimento nel sito in oggetto di materiale contenente amianto, si invia il relativo verbale a corredo atti di codesti Uffici. atteso che le attività propedeutiche di apprestamento del cantiere inizieranno il 21 settembre p.v. e i relativi lavori di scavo inizieranno il giorno 28 settembre p.v., attesa l'impellente necessità di definire il procedimento in atto in ragione del decorrere della onerosa sanzione europea corrisposta.
- ✓ **08.07.2020 Chioggia** - effettuate le attività propedeutiche alla validazione del rischio chimico a seguito di rinvenimento di "MCA" da parte della ditta STANTEC.
- ✓ **07.07.2020 Chioggia** – il RUP sospende il cantiere per migliorare le condizioni di sicurezza in relazione ai depositi di amianto.
- ✓ **21.09.2020 Chioggia** – l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (porti di Venezia e Chioggia) comunica l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori necessari all'integrazione del piano della caratterizzazione del Progetto di bonifica e riqualificazione ambientale delle banchine A e B del terminal di Val Da Rio all'ATI costituito dalle società Herambiente spa, Costruzioni Generali Xodo srl, Idea srl e Rossi Renzo srl, che ha offerto il ribasso percentuale del 6,00% (sei per cento) sulla lista della lavorazione posto a base di gara, valutato come non anomalo dal responsabile unico del procedimento a seguito relativo procedimento di verifica. L'importo stabilito per i lavori, aggiudicati a corpo e a misura, è determinato in € 470.198,98.
- ✓ **24.09.2020 Chioggia**, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, notifica preliminare ai sensi dell'art. 99 D.L.gs 81/08.Indirizzo del cantiere: Chioggia – Terminal Fluviale - Marittimo Val da Rio. Natura dell'opera: Integrazione al piano della caratterizzazione a seguito del ritrovamento di materiale contenente amianto; campagna di caratterizzazione dei materiali attraverso la realizzazione di trincee esplorative e l'eventuale campionamento ed analisi del materiale. Data inizio lavori in cantiere: 24 settembre 2020. Durata presunta dei lavori in cantiere: 34 giorni lavorativi continuativi per la prima fase e 22 giorni per la seconda fase. Importo presunto dei lavori: € 470.198,98.
- ✓ **01.10.2020 Chioggia**, riunione tecnica per la verifica delle autorizzazioni sanitarie da ASL di Competenza.
- ✓ **20.10.2020 Chioggia** - progettazione esecutiva – variante nuovo palancolato / aggiornamento per una nuova stima economica di € 1,3 Mil.
- ✓ **23.10.2020** riunione di vertice (ufficiali e società appaltanti) per comprendere le dinamiche esecutive in merito i siti di

prossima espunzione (XIII semestralità) al fine di verificarne gli iter amministrativi ed effettuare gli atti necessari per l'accelerazione dei lavori burocratici evitando eventuali "impasse" dell'ultimo momento.

- ✓ **02.11.2020 Chioggia** Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (porto di Venezia e Chioggia); comunica in merito al Piano di Indagine supplementare presso la ex discarica RSU è stata eseguita la campagna di monitoraggio aria come da progetto nei settori A,B,C,D,E,G, e parzialmente nel settore H nei gironi 8, 9, 13, 14, 19, 20, 21, 22, 23, 26 ottobre 2020.
- ✓ **11.11.2020 Chioggia**, autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico settentrionale; progetto di bonifica e riqualificazione ambientale delle banchine A e B del terminal di Val da Rio. Aggiornamento attività: sono state riprese le attività di realizzazione delle trincee, campionamento di monitoraggio nel settore E. È stata allestita la tendostruttura (110 x 50 m) per l'installazione dell'impianto di trattamento meccanico e la cernita manuale del materiale scavato dal corpo discarica, tale "sistema operativo" permetterà di conseguire il granulato indirizzato al trattamento di sgrassatura e flottazione dell'impianto di soil washing di Herambiente..
- ✓ **09.12.2020 Chioggia**, Il RUP ING Pietro BUSCOLO ha rassegnato le dimissioni dall'incarico che sarà attivato dalla società Tecnoservicecamera in house del Gruppo Camera di Commercio di Venezia, tale passaggio sarà attivo dal 01.01.2021.
- ✓ **14.12.2020 Chioggia** - ripresa attività relative alla caratterizzazione integrativa della discarica in località Val Da Rio nel comune di Chioggia, più in particolare, come previsto del Piano di Indagine supplementare trasmesso, si procederà alla relazione dei sondaggi profondi di grande diametro per valutare lo stato dei terreni al di sotto dei primi due metri. Le attività dovrebbero proseguire per circa 10/15 giorni lavorativi. L'avanzamento dei lavori procede secondo il progetto e a novembre 2019 si è già provveduto a dare avvio ad alcune operazioni propedeutiche per il procedimento di bonifica del sito: è stato creato e ripulito il corpo discarica (realizzazione opere civili di fondazione degli impianti, piazzale stoccaggio rifiuti, assemblaggio impianti di soil washing, ecc.), sono state eseguite anche attività preliminari al fine di individuare il "punto zero" (attività di monitoraggio) dei rumori e degli odori di fondo pre operazioni di bonifica.
- ✓ **20.12.2020** riunione per stabilire la tempestiva formulazione degli scadenziari del cronoprogramma esecutivo di messa in sicurezza, scaturita da puntuale trattazione delle dinamiche (in maniera tecnica ed efficace) inerenti le componentistiche pratiche delle procedure. Referenti della approfondimento complessivo sono stati le stazioni appaltanti, i soggetti contraenti nonché, in primis, i relatori del comune. Si è negoziato anche per il perfezionamento delle linee guida e delle determinazioni di esecuzione del piano di bonifica.
- ✓ **10.01.2021** Ricevuti gli esiti per la determinazione del quantitativo di amianto rinvenuto negli scavi del materiale di rifiuto della discarica conseguente alle operazioni preliminari aggiuntive alle già effettuate indagini di caratterizzazione sollecitate per l'aggiornamento del progetto alle reali esigenze della discarica. L'amianto, in quantità non modeste, sono rinvenute (non solo come si pensava nella prima fase di caratterizzazione) negli strati superficiali del corpo rifiuti ma anche in quelli profondi, tale esito comporterà, come concordato con Arpa Veneto, una nuova definizione del piano stesso che preveda lo smaltimento o la bonifica dell'amianto.
- ✓ **22.01.2021 venezia** - incontro in regione con tecnici al fine di procedere da parte di questa struttura commissariale, in accordo con arpa veneto, allo studio di una strategia operativa che permetta il trattamento dello stesso materiale amantifero ma che tenga debitamente conto degli sforzi finanziari ed economici in capo al progetto di bonifica e che non possa derogare comunque alle strette tempistiche operative alla luce anche della ingente sanzione semestrale europea sul sito (€ 200.000).
- ✓ **10.02.2021** videocall con ASSOAMIANTO per comprendere in che modo smaltire i quantitativi il materiale amiantifero profondamente sparso nel corpo rifiuti prodromicamente da rimuovere prima della bonifica delle aree di banchina. Le procedure e tecniche economicamente valutabili debbono tenere a riferimento le commisurate esigenze finanziarie disponibili e le tempisticamente efficaci vista la sanzione semestrale in capo alla discarica.
- ✓ **12.03.2021 Chioggia** - per gli adempimenti di competenza si ricevono le indicazioni di ARPAV (veneto) in merito allo smaltimento dell'amianto in sito (MCA). Che prevedono che le attività debbano essere effettuate da impresa selezionata che abbia la categoria 10b e che la selezione debba avvenire prediligendo sistemi che NON comportino lo scuotimento o frantumazione del materiale. Successivamente si dovrà effettuare un controllo - collaudo di quanto eseguito che garantisca la tracciabilità dello smaltimento.
- ✓ **15.03.2021** riunione con ASSOamianto al fine di verificare la disponibilità/possibilità del settore ad operare uno studio di fattibilità del lavoro di asportazione dell'amianto MCA dal sito che garantisca efficacia a costi ragionevoli, sostenibili ed economicamente congrui dall'erario e dalla capienza progettuale.
- ✓ **30.03.2021** riunione di vertice in sede a roma per definire strategia per il trattamento amianto in loco per il tramite della tecnologia "liquida ad acqua" al fine di incubarlo definitivamente (procedimento di idrovagliamento) con la ditta internazionale (sede di genova) IREOS
- ✓ **19.04.2021** riunione di vertice (tecnica cooperativa) al fine di verificare le azioni in essere e visionare i dossier di bonifica e messa in sicurezza dei siti di prossima espunzione e dei siti più complessi e ardui da districare le impasse gli apparati burocratico amministrativi.
- ✓ **20.04.2021** ricevuto lo studio tecnico del professionista incaricato (workflow dinamico) all'analisi del processo di caratterizzazione e bonifica del sito alla luce dei rinvenimenti dell'amianto e con le dovute implementazioni tecniche. Il ripristino delle azioni di eliminazione dell'amianto e il setaccio con conseguente scarico dei liquami di rifiuto.

CRONOSTORIA ATTIVITÀ

- ✓ **20.05.2021 Roma** - riunione di vertice al fine di verificare gli iter procedurali dei siti di prossima espunzione e di quella di dicembre
- ✓ **31.05.2021** riunione di vertice nella remote control room della struttura del commissario. I capi divisione del commissario alle bonifiche, al fine di verificare gli andamenti delle procedure di bonifica scongiurando ogni istruttoria ondivaga dovuta principalmente al lavoro non esplicitamente manageriale dei soggetti sul territorio si sono riuniti per determinare le opere fondamentali e le liste di controllo delle stesse. Si sono decise le direttive primarie al fine di stabilire i "paletti perimetrali" delle ordinarie attività di messa in sicurezza dei siti di discarica nonché delineare le tracce uniformatrici allo scopo di avere caratteri idonei e confacenti, alla velocizzazione degli interventi per il superamento dell'inefficacia dei procedimenti. Discariche di lesina, san ginetto, magisano, belmonte calabro, verbicaro, longobardi (XIV semestre) – poi chioggia, Sannicandro, Mira.
- ✓ **30.06.2021 - Roma** riunione di vertice (ufficiali) per capire le dinamiche esecutive in merito i siti di prossima espunzione al fine di verificarne gli iter amministrativi ed effettuare gli atti necessari per l'accelerazione dei lavori burocratici evitando eventuali "ostacoli" dell'ultimo momento. Si è discusso anche dell'evoluzione delle pratiche inerenti i siti di discarica con lavorazioni a medio e lungo termine (2022 - 23) per promuovere l'accelerazione dei flussi di attività.
- ✓ **23.07.2021** la Regione Veneto (RUP dell'intervento AdP Luca Marchesi) chiede di regolarizzare le attività propedeutiche al piano per la posa e copertura, al fine di poter effettuare il trasporto e sistemazione (nell'area ex discarica solvay) dei 44500mc di terra per la rimodulazione dell'invaso e 3720mc di rocce per la variante di collegamento fondi sud e fondi nord.
- ✓ **02.08.2021 Chioggia** – la società SIFA (sistema integrato fusina ambiente) chiede aggiornamenti in merito alla sistemazione idraulica dell'area e precisamente alla viabilità dei mezzi che dovranno lavorare sulle terre e rocce da scavo derivanti dagli interventi di realizzazione delle rete idraulica del bacino lusore.
- ✓ **27.09.2021 Roma** - riunione di vertice per la verifica dei cronoprogrammi e le scadenze temporali al fine di non perdere tempo e rimanere nell'efficacia attuativa dei procedimenti tecnici.
- ✓ **18.10.2021 Roma** – Riunione operativa di vertice al fine di verificare il cronoprogramma operativo di prossimo periodo (Lesina, Belmonte e Verbicaro) e di lungo periodo (2024) alla luce dell'inserimento nel PNRR di 33 siti commissariati.
- ✓ Verifica delle attività e determinazione di impulso ai soggetti operanti o agli utenti oggetto di protocolli attivati e partnership.
- ✓ **25.10.2021 Roma** – Riunione di vertice per verificare gli iter e rivedere le attività cronoprogrammatiche e programmare eventuali sopralluoghi in sito.
- ✓ **29.10.2021 Roma** – Riunione per la verifica dei tempi e degli snodi programmatici in riferimento ai siti più ostici.
- ✓ **02.11.2021 Roma** – Riunione per la verifica dei tempi e degli snodi programmatici in riferimento ai siti più ostici.
- ✓ **12.11.2021 Roma** - Riunione tecnica per la verifica dei tempi e dei modi di impiego per la corretta gestione dei processi progettati al fine di evitare aggravii e ritardi nella amministrazione del procedimento di bonifica.
- ✓ **10.12.2021 Roma** - riscontro delle procedure procedurali e dei dinamismi di al fine di velocizzare le tempistiche e dare una sterzata alle laboriosità di cantiere
- ✓ **11.01.2022 Roma** – riunione di vertice per produrre le prescritte stabilite tecniche al fine di sprintare verso gli obiettivi di medio termine oltrepassando gli impasse creati dagli articolati operativi dei soggetti intervenuti nel iter amministrativo tecnico.
- ✓ **21.01.2022** - Roma riunione operativa per la verifica delle operational and status declaration of procedural works
- ✓ **10.02.2022 Chioggia** – riunione con il sindaco e il RUP per la verifica dell'attività procedurale e l'open statements delle attività.
- ✓ **10.05.2022 Chioggia** – riunione per superare le difficoltà, impasse e canalizzazioni, al fine di giungere allo sblocco dei nodi più rilevanti, tra cui l'avvio delle opere pilota per lo smaltimento delle ingenti quantità di amianto in sito.
- ✓ **15.06.2022 – chioggia** riunione di vertice in comune al fine di definire le progettazioni e le attività di cantiere di prossima esecuzione inerenti il trattamento del materiale amantifero.
- ✓ **28.06.2022 Chioggia** avvio delle prove pilota sul trattamento dell'amianto prodromiche alla gestione della messa in sicurezza del sito di borgo san giovanni.
- ✓ **05.08.2022 – Roma** –La società GeoCARE srl trasmette la prima relazione di verifica del progetto definitivo - esecutivo, variante: prova pilota per bonifica da amianto.
- ✓ **12.10.2022 Chioggia** le verifiche danno avvio alle analisi e alla immediata cantierizzazione delle opere di bonifica al fine di tenere puntualizzato l'obbiettivo del 2024 per la determina di chiusura del procedimento.
- ✓ **11.11.2022** roma riunione tecnica per analisi attività operativa e verifica impasse al fine di velocizzare gli iter
- ✓ **16.02.2023** – Roma - Avvio delle opere tecniche dopo i primi rilievi sull'amianto.
- ✓ **01.03.2023** – - Herambiente srl tramette la richiesta di subaffido a cottimo alla Ekmar srl per la prova pilota di rimozione amianto.
- ✓ **06.03.2023** – Bologna - Herambiente spa con riferimento alla prova pilota trasmette la documentazione del sub affidamento al Laboratorio Merieux NutriSciences Chelab srl.
- ✓ **09.03.2023** – Roma - Geocare srl trasmette gli accordi di subappalti stipulati.
- ✓ **10.03.2023** – Segrate (MI) - Stantec S.p.A. trasmette nota con richiesta di conferma dei termini di contratto, a seguito del subentro.
- ✓ **30.03.2023 – Segrate (MI)**– Stantec invia la deduzione alla riserva n. 7 ricevuta dalla Herambiente con pec in data 16 marzo

2023.

- ✓ **14.04.2023 - Roma** riunione di vertice per analisi degli atti e comprensione delle dinamiche al fine di velocizzare gli atti
- ✓ **30.04.2023 Roma** - riunione di vertice per verifica attività in cantiere e successive opere tecniche.
- ✓ **08.05.2023 Chioggia** riunione in sito per verifica attività.
- ✓ **31.05.2023 - Venezia** - La Cassa Edile di Venezia invia l'attestazione di congruità in edilizia ex D. M n. 141 del 25 giugno 2021.
- ✓ **20.06.2023 Chioggia** Riunione tecnica al fine di descrivere sostituzioni e approfondimenti tecnici sul progetto esecutivo.
- ✓ **01.08.2023 - Segrate (MI)** - La ditta Stantec spa invia una nota con la quale convoca l'impresa ACR di Reggiani Albertino spa per accertare in contraddittorio la fine delle lavorazioni.
- ✓ **04.08.2023 - Mirandola (MO)** - La ditta ACR di Reggiani Albertino spa trasmette la nota riepilogativa relativa al guasto del trasformatore della cabina elettrica MT.
- ✓ **10.08.2023 - Mirandola (MO)** - La ditta ACR di Reggiani Albertino spa trasmette in verbale di ultimazione firmato con riserve.
- ✓ **04.09.2023 - Segrate (MI)** - La società Stantec invia le deduzioni del Direttore dei lavori.
- ✓ **08.11.2023 - Padova** - ARPA Veneto trasmette parere su modifica esecutiva della prova pilota amianto.
- ✓ **18.12.2023 - Roma** - Riunione prodromica per calendarizzazione espunzioni 2025.
- ✓ **09.01.2024 - Roma** - Riunione tecnica finalizzata alla verifica delle attività e dello state of art dei singoli siti di prossima espunzione.
- ✓ **12.02.2024 - Roma** - Riunione di vertice per verifica attività dei siti in lavorazione anche alla luce dell'imminente incontro di analisi delle discariche contenute nel PNRR.

I numeri del nostro **IMPEGNO**

Discarica di Mira (VE)
Località Olmo

SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.400.000,00 IN 17 SEMETRI

SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00

SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE NON PERICOLOSI

**SITO PROPOSTO PER ESPUNZIONE DALLA
PROCEDURA DI INFRAZIONE NEL
XVIII SEMESTRE DI DICEMBRE 2023**

MIRA (VE) - Località Olmo

Mira (Mira in veneto) è un comune italiano di 38.515 abitanti della città metropolitana di Venezia in Veneto. Si tratta di un comune sparso in quanto sede comunale è la frazione Mira Taglio Undicesimo comune veneto per numero di abitanti, sorge a ovest di Venezia con cui condivide la frazione Malcontenta. In base alla Legge Regionale n. 36 del 12/8/1993 il suo territorio rientra nell'area metropolitana di Venezia.

Provincia: Venezia

Coordinate: 45°26'15" N 12°07' E

Altitudine: 5 m s.l.m.

Superficie: 99,1 km² Area: lagunare

Densità ab.: 388,9 ab./km²

Frazioni: Borbiago, Gambarare, Marano, malcontenta, Mira ponte,

Oriago Classificazione sismica: zona 4 (rischio molto basso)

Aree Naturali limitrofe: Naviglio del Brenta e Laguna Venezia.

Frazioni: Robegano Classificazione sismica: zona 3 (rischio basso)

Aree Naturali limitrofe: Oasi naturale di Lycaena.



Territorio: L'area urbana, posta a metà strada tra Padova e Venezia, appartiene alla Riviera del Brenta che si estende lungo il Naviglio del Brenta, costeggiato dalla SR 11, sul quale si affacciano le Ville che i veneziani edificarono tra il Cinquecento e il Settecento. Famose in particolare la villa palladiana "la Malcontenta" nell'omonima frazione e Villa Widmann Foscari e le Barchesse di villa Valmarana a Mira Porte. A sud-est si estendono le barene, affacciate alla laguna di Venezia, un ambiente costituito da un insieme di isolotti collegati da canali, le quali costituiscono un terzo della superficie del comune. Il territorio comunale è solcato da numerosi corsi d'acqua, oltre al Naviglio, sia naturali che artificiali.

alla Valle di Millecampi a Nord Ovest di Chioggia. Rilevante è inoltre la presenza della riserva naturale Bosco Nordio fra le due frazioni di Sant'Anna e Cavanella d'Adige, che fornisce un raro esempio di quella che era la macchia del litorale alto adriatico che nei tempi antichi contraddistingueva gran parte del territorio di tutto il Golfo di Venezia.



SCHEDA FOSSIR

Progressivo oggetto: 4710

Regione: VENETO Provincia VENEZIA

Comune: MIRA Località OLMO

Coordinate UTMEst: 277419

Coordinate UTM Nord: 503 8913

T: m33

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Data del Sopralluogo: 07.09.2017

Come raggiungere il sito: VIA SPINEA OLMO, VIA TERAMO



SCHEDA OPERATIVA

Regione: VENETO

Titolo intervento: Comune di MIRA (VE) – località OLMO

Espunzione: prevista per dicembre 2023

| | | |
|--------|--|--|
| 1 | Titolo e tipologia discarica | Comune di MIRA (VE) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) |
| 2 | Copertura finanziaria | CIPE FSC 2007 - 2013 CUP: C63E990000100002 1.596.750,82 da: PO" Ambiente" FSC 2014 - 2020 1.136.205,18 da: Fondi Regione Veneto |
| 3 | Oggetto dell'intervento | Bonifica, e smaltimento dei rifiuti ed eventuale capping fisico |
| 4 | Localizzazione intervento | Coordinate UTM Est: 277419 Nord: 5038913 Località OLMO: via spine angolo via olmo |
| 5 | Stato dell'intervento | >Approvazione progetto definitivo di MISP >Eseguita Caratterizzazione per MISP (è in corso l'integrazione della caratterizzazione al fine di procedere con la bonifica del sito al posto della MISP) A seguire verrà espletata gara per l'esecuzione dei lavori |
| 6 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | Da effettuare Gara per affidamento lavori di bonifica |
| 7 | Risultati attesi | Bonifica |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | Rimozione rifiuti e consolidamento dei valori sotto soglia |
| 9 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | Affidamento dell'esecuzione intervento in atto |
| 10 | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | |
| 11 | Soggetto attuatore | Comune e Provveditorato opere pubbliche Veneto |
| 12 | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP DL |
| 13 | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria. |
| 14 | ESPUNZIONE PREVISTA | Dicembre 2023 |
| 15 | Importo di spesa programmato inizialmente | € 1.596.750,82 da Fonte: PO" Ambiente" FSC 2014 - 2020 € 1.136.205,18 da Fonte: Regione Veneto |
| 15 bis | Importo di spesa rimodulato | € 2.732.956,00 da QTE preliminare |
| 16 | Importo di spesa finale | |
| 17 | Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto | |
| 18 | Altre informazioni inerenti il sito (irregolarità amministrative riscontrate, annotazioni significative, fattispecie di reato rilevati, annotazioni di carattere informativo di rilievo) | |

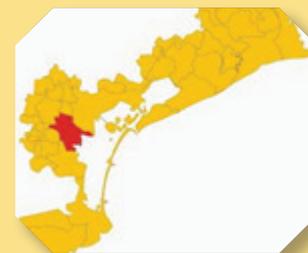
SCHEDA RIEPILOGATIVA

Comune: MIRA

Località: OLMO

Coordinate UTM Est: 277419

Coordinate UTM Nord: 5038913



Nel 2017 sono stati **eseguiti i rilievi e le fotografie** del sito al fine di redigere il dossier informativo e sono state analizzate ed ispezionate anche le aree contigue alla zona di discarica.

Nel 2018 è stato richiesto il supporto di Arpav per l'esecuzione degli accertamenti necessari di tipo chimico - fisico in fase di caratterizzazione del sito.

Nel 2020, sono state predisposte **ulteriori indagini** per verificare se l'inquinamento si sia diffuso nel terreno, procedendo con rilievi in profondità. Nel frattempo è stata avviata l'**attività informativa** per identificare dove smaltire il materiale inquinante.

Nel 2021, grazie allo studio analitico realizzato, è stato appurato lo **sversamento delle sostanze inquinanti fino a meno 9 metri sotto il livello del terreno**. Occorre ora approfondire per comprendere quando lo sversamento sia avvenuto e accertare se l'inquinamento si sia diffuso o addirittura convogliato nella falda acquifera di zona. "...Con la rimozione dei rifiuti industriali quali sorgente primaria di contaminazione e di tutte le lavorazioni completate sopra descritte, si è sostanzialmente conclusa la fase di eliminazione del rischio ambientale del sito, così come definita dalla lettera p) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii, ovvero è stata eseguita la bonifica, intesa come l'insieme degli interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti..." (All. 21);



**RIFIUTI
NON PERICOLOSI**



**MIRA (VE)
LOCALITÀ OLMO**



45 MILA M²



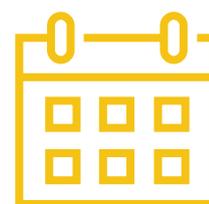
BONIFICA



**MESSA IN SICUREZZA
COMPLETATA NEL 2023**



**SANZIONE PAGATA
€ 3.400.000**



**SEMESTRI DI
SANZIONE 17**

Commissario Unico Per La Bonifica Delle
Discariche Abusive
Di Cui Alla Causa 196 - 13

**XVIII semestre
di infrazione
02 dicembre 2023**

Località OLMO nel Comune di MIRA (VE)

Richiesta di espunzione al 18° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 02 dicembre 2023 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 01.12.2023 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 1266 si da atto che per l'ex discarica di MIRA loc. Olmo (VE) è risultato quanto segue:

- VISTA la 'Relazione tecnica di giudizio sulle indagini ambientali finalizzate alla ricostruzione dello stato qualitativo ambientale del suolo e delle acque sotterranee e all'efficacia degli interventi progettati di messa in sicurezza' che richiama e ricostruisce il percorso di analisi ambientale e di azione risanante posta in essere, in particolare" ... Nel 2023 è stato approvato il Progetto di Bonifica del sito che ha previsto la rimozione totale dei fusti metallici e dei rifiuti speciali in essi presenti e la rimozione del terreno laterale e profondo potenzialmente contaminato. Gli interventi progettati eliminano la sorgente primaria di contaminazione e fanno venire meno le condizioni preesistenti di un pericolo la salute dell'uomo e l'ambiente..." la medesima relazione relativamente alla matrice suolo e sottosuolo chiarisce inoltre che" ...Con riferimento al tenore dei parametri Cobalto, Metilfenolo (o - ,m - ,p -), Fenolo e Pentaclorofenolo i risultati delle determinazioni analitiche confrontati con i limiti di legge di riferimento mostrano il pieno rispetto e raggiungimento degli obiettivi e degli standard di qualità e protezione ambientale stabiliti dalla norma per la matrice ambientale suolo e sottosuolo..." e per la matrice acque sotterranee" ...Con riferimento al tenore dei parametri Antimonio, Cobalto, Nichel, Piombo, Zinco, Fluoruri e Idrocarburi totali come n - esano i risultati delle determinazioni analitiche confrontati con i limiti di legge di riferimento mostrano il pieno rispetto e raggiungimento degli obiettivi e degli standard di qualità e protezione ambientale stabiliti dalla norma per la matrice ambientale acque sotterranee" (All. 18);
- VISTI i formulari relativi ai rifiuti rimossi, trasportati e smaltiti (All. 19);
- VISTI i rapporti di prova del laboratorio relativi ai campioni di collaudo del suolo e sottosuolo e delle acque sotterranee prelevati nel mese di novembre (All. 20);
- VISTA la 'Relazione sulla conclusione al 02.12.2023 della procedura di infrazione UE 2003/2077. Sentenza della CGUE del 02/12/2014 - causa C - 196/13' a firma congiunta del direttore dei lavori ing. Matteo Bacchetto e del Responsabile Unico del Progetto ing. Francesco Trevisan in cui viene chiarito che" ...Con la rimozione dei rifiuti industriali quali sorgente primaria di contaminazione e di tutte le lavorazioni completate sopra descritte, si è sostanzialmente conclusa la fase di eliminazione del rischio ambientale del sito, così come definita dalla lettera p) dell'art. 240 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii, ovvero è stata eseguita la bonifica, intesa come l'insieme degli interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti..." (All. 21);
- considerato quanto richiesto nella comunicazione ref. Ares (2023)1521549 del 02/03/2023 nel modulo chiamato" Allegato 3 checklist" e debitamente compilato dalla scrivente Struttura Commissariale al fine di elencare in modo schematico le questioni afferenti al sito in questione;

Si da atto che per l'ex discarica di Mira, contrada Olmo (Ve):

- i) Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;
 - ii) Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, e i rifiuti pericolosi sono stati prontamente rimossi;
 - iii) È stato effettuato intervento di bonifica tramite rimozione dei rifiuti mediante scavo e smaltimento con la realizzazione di una barriera fisica di confinamento perimetrale costituita da un diaframma in palancole;
- Alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalla 'Relazione sulla conclusione al 02.12.2023 della procedura di infrazione UE 2003/2077. Sentenza della CGUE del 02/12/2014 - causa C - 196/13' l'intervento costituisce bonifica dell'area ed assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, avendo eliminato fisicamente la fonte primaria di contaminazione ed avendo la contestuale garanzia di escludere qualsiasi rischio di contaminazione futura.

I numeri del nostro **IMPEGNO**

Discarica di Salzano (VE)
Località S. Elena di Robegano

SANZIONE PAGATA DA DICEMBRE 2014

€ 1.800.000,00 IN 9 SEMESTRI

SANZIONE SEMESTRALE

€ 200.000,00

SITO CONTENENTE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)

SITO **ESPUNTO DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
X SEMESTRE**

SCHEDA TERRITORIALE

SALZANO (VE) - Località Sant'Elena di Robegano

Mira (Mira in veneto) è un comune italiano di 38. 515 abitanti della Salzano (Salsàn /sal'san/ in veneto) è un comune italiano di 12.824 abitanti della città metropolitana di Venezia in Veneto. Fa parte del comprensorio dei sette comuni del Miranese.

Provincia: Venezia

Coordinate: 45°32 N 12 07 'E

Altitudine: 10 m s.l.m.

Superficie: 17,03 km2 Area: lagunare

Densitàab.: 746, 4 9 ab./km2

Frazioni: Robegano

Classificazione sismica: zona 3 (rischio basso)

Aree Naturali limitrofe: Oasi naturale di Lycaena.



Territorio: Il territorio era già abitato in epoca romana, come testimoniano i reperti, tuttavia le prime citazioni scritte di Robegano e Salzano sono del 1154 e del 1283 rispettivamente. Salzano è riconosciuto quale Comune termale grazie alla Fonte Primavera, dalla quale sgorga un'acqua oligominerale a 18.6 gradi. Oasi Naturale Lycaena x cave situate presso la località Villetta, negli ultimi decenni, non subendo interventi da parte dell'uomo, l'area ha potuto svilupparsi seguendo i dettami della natura stessa. Prende il nome da una particolare varietà di farfalla che vi risiede, è riconosciuta Zona a Protezione Speciale e Sito di Interesse Comunitario.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4713

Regione: VENETO

Provincia: VENEZIA

Comune: SALZANO

Località: S. ELENA DI ROBEGANO

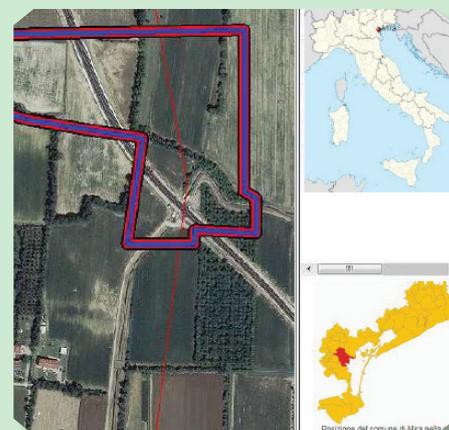
Coordinate UTM Est: 276373.35

Coordinate UTM Nord: 5047747.54 T: 33

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: VIA DELLE RIMEMBRANZE, VIA S. ELENA VERSO MARTELAGO, PRIMA STRADA A DX VICINO AL CIVICO 54



SCHEDA OPERATIVA

Regione: VENETO

Titolo intervento: Comune di SALZANO (VE) – località S.ELENA

Espunzione: espunta nel DICEMBRE 2019 comunicata con foglio numero: SM_ Infrazioni DPE 0000685 - P del 18.06.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri

| | | |
|--------|--|---|
| 1 | Comune, tipologia di rifiuti e dimensioni in m2 | Comune di SALZANO (VE) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) Dimensione superficie in m2: 50.000. |
| 2 | Copertura finanziaria | Cup: f66j0200004002 Codice BDU: VEB0002 € 5.730.000,00 suddivisi in: - € 3.330.000,00 Min. Accordo quadro del 03.12.2014 - € 2.400.000,00 Fondi Regionali DDR 185 del 07.10.2004 (€ 282.53,76) - e DGR 510 del 07.04.2015 (€ 2.117.496,40) |
| 3 | Oggetto dell'intervento | Messa in sicurezza permanente |
| 4 | Localizzazione intervento | Località Sant'Elena di Robegano Coordinate UTM (33 T): E. 276373.35 N. 5047747.54 |
| 5 | Stato dell'intervento | > Approvazione del progetto definitivo - esecutivo di MISP/bonifica da parte del Commissario Straordinario > Approvazione Progetto Preliminare > Eseguita Caratterizzazione |
| 6 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | > Isolamento del corpo rifiuti costituiti da RSU e da rifiuti industriali mediante la realizzazione di un diaframma perimetrale e di una copertura superficiale con ricomposizione ambientale. |
| 7 | Risultati attesi | MISP e bonifica (isolamento della contaminazione) |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | - Ml di diaframma realizzati - Mq di superficie sanificati - bonificati |
| 9 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | - Affidamento della Progettazione dell'intervento - Affidamento dell'esecuzione intervento |
| 10 | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| 11 | Soggetto attuatore | Veneto Acque Spa |
| 12 | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP ing. Francesco Trevisan DL |
| 13 | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria |
| 14 | ESPUNZIONE PREVISTA | X semestralità - dicembre 2019 |
| 15 | Importo di spesa programmato inizialmente | € 5.730.000,00 (di cui € 2.8300.000,00 per MISP) |
| 15 bis | Importo di spesa rimodulato | € 5.730.000,00 |
| 16 | Importo di spesa finale | € 4.2341.922,37 |
| 17 | Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto | // |
| 18 | Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati. | // |

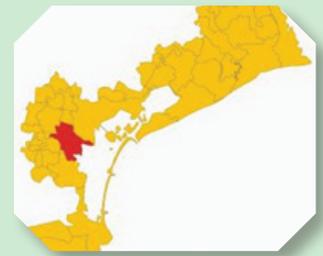
SCHEDA RIEPILOGATIVA

Comune: Salzano

Località: S. Elena di Robegano

Coordinate UTM Est: 276373.35

Coordinate UTM Nord: 5047747.54



Il sito è stato usato per alcuni anni (1979 - 1985) come discarica autorizzata di rifiuti industriali, più specificatamente fanghi industriali e rifiuti solidi urbani. Nel 2000 è stato inserito nel " Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate". Nel 2004 è stato approvato il piano di caratterizzazione, sulla base del quale sono stata eseguite indagini ambientali, finalizzate ad analizzare il percolato, i rifiuti, le acque superficiali e sotterranee e i terreni. I risultati hanno evidenziato tracce di contaminazione nel terreno e una contaminazione diffusa nelle acque sotterranee da arsenico, ferro e manganese, non riconducibile alla presenza dei rifiuti. Nel 2009 sono stati eseguiti interventi di messa in sicurezza su una parte del sito (nord - est), consistenti nell'isolamento della base, nel posizionamento di un diaframma bentonitico in corrispondenza del perimetro dell'area e in un capping superficiale. Infine, nel 2017 è stato messo a punto un progetto di messa in sicurezza riguardante la porzione nord - ovest, in cui erano stoccati i rifiuti industriali, che ha previsto il posizionamento di un diaframma e di un capping. ARPAV ha certificato il collaudo delle opere realizzate e attestato l'idoneità a isolare i rifiuti in maniera permanente e definitiva degli interventi effettuati. La Commissione ha, quindi, concluso che la discarica è stata regolarizzata.



**RIFIUTI
NON PERICOLOSI**



**SALZANO (VE)
LOCALITA' S. ELENA**



12 MILA M²



MISP



RISOLTA IN DATA 02/12/2019



**SANZIONE PAGATA
€ 1.800.000**



**SEMESTRI DI
SANZIONE 9**

SCHEDA ESPUNZIONE

Commissario Straordinario per la
Bonifica delle Discariche Abusive
di cui alla causa 196/13

*X semestre
di Infrazione
02 Dicembre 2019*

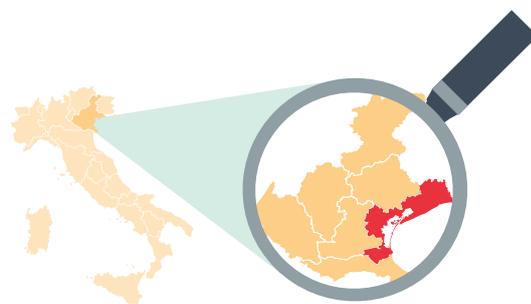
Località Sant'Elena in Robegano in Comune di Salzano (VE)

Richiesta di espunzione al 10° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 01 Dicembre 2019. In data 18.06.2020, con SM Infrazioni DPE 0000685 - P del 18.06.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione: " Per quanto riguarda la discarica di S. Elena in Robegano - Salzano (Venezia), la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n.150 del 02.12.2019 e i relativi allegati) attesta che il sito è stato usato per alcuni anni (1979 - 1985) come discarica autorizzata di rifiuti industriali, più specificatamente fanghi industriali, e di rifiuti solidi urbani. Nel 2000 esso è stato inserito nel " Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate". Nel è stato approvato un piano di 2004 caratterizzazione del sito, sulla base del quale sono stata eseguite alcune indagini ambientali, finalizzate ad analizzare il percolato, i rifiuti, le acque superficiali e sotterranee e i terreni. I risultati di tali analisi hanno evidenziato tracce di contaminazione nel terreno e una contaminazione diffusa nelle acque sotterranee da arsenico, ferro e manganese non riconducibile alla presenza dei rifiuti. Nel sono stati eseguiti interventi di messa in sicurezza su una parte del sito (nord 2009 - est), consistenti nell'isolamento della base, nel posizionamento di un diaframma bentonitico in corrispondenza del perimetro dell'area e in un capping superficiale. Infine, nel 2017 è stato messo a punto un progetto di messa in sicurezza riguardante la porzione nord - ovest, in cui erano stoccati i rifiuti industriali, consistente nel posizionamento di un diaframma e di un capping. Alla documentazione viene allegato un certificato di collaudo delle opere realizzate e una relazione finale dell' ARPA Veneto che attesta che gli interventi effettuati sono idonei a isolare i rifiuti in maniera permanente e definitiva. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata". Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.



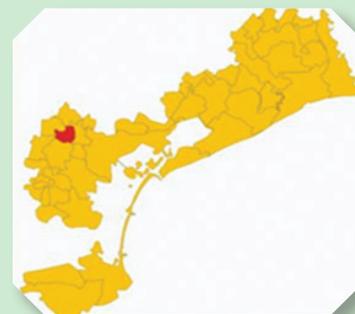


Discarica di Salzano
Venezia (VE)
Loc. S. Elena di Robegano



DESCRIZIONE INTERVENTO (SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICA)

È stato effettuato un intervento di messa in sicurezza permanente (MISP) mediante isolamento del corpo rifiuti costituiti da rifiuti solidi urbani (RSU) e da rifiuti industriali attraverso la realizzazione di un diaframma perimetrale e di una copertura superficiale (capping). Successivamente si è proceduto alla ricomposizione ambientale mediante semina di manto erboso e di essenze autoctone.



| | |
|---|-----------------------------------|
| Giorni totali infrazione da prima sentenza di condanna: | 4.603 |
| Giorni di commissariamento: | 983 |
| % commissariamento: | 21,36 |
| Superficie del sito: | 12.440 m ² |
| Costo sanzione per m ² : | € 146,70 |
| Costo intervento per m ² : | € 341,00 |
| Richiesta di espunzione: | X semestralità - 02 dicembre 2019 |
| Numero penalità: | 9 |
| Sanzione pagata: | € 1.800.000,00 |
| Intervento: | Messa in sicurezza permanente |
| Costo intervento: | € 4.241.922,37 |



I numeri del nostro **IMPEGNO**

Discarica di Venezia Moranzani (VE)
Lococalità Moranzani B

SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.200.000,00 IN 16 SEMESTRI

SANZIONE SEMETRALE

€ 200.000,00

SITO CONTENENTE TIPOLOGIA DI RIFIUTI:

RIFIUTI DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE NON PERICOLOSI

SITO **PROPOSTO PER ESPUNZIONE DALLA
PROCEDURA DI INFRAZIONE NEL
XVII SEMESTRE DI GIUGNO 2023**

VENEZIA (VE) - Località Moranzani B

Venezia: abitanti, circa 400 000 in tutta l'area urbana, capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Veneto. Il comune di Venezia comprende sia territori insulari sia di terraferma ed è articolato attorno ai due principali centri di Venezia (al centro dell'omonima laguna) e di Mestre (nella terraferma). La città di Venezia è stata per più di un millennio capitale della repubblica di Venezia ed è conosciuta a questo riguardo come la Serenissima, la Dominante e la Regina dell'Adriatico. Per le peculiarità urbanistiche e per il suo patrimonio artistico, Venezia è universalmente considerata una tra le più belle città del mondo ed è annoverata, assieme alla sua laguna, tra i siti italiani patrimonio dell'umanità dall'UNESCO: questo fattore ha contribuito a farne la terza città italiana (dopo Roma e Milano) con il più alto flusso turistico, in gran parte proveniente da fuori Italia. Il toponimo "Venezia" (e le sue antiche varianti: Venédia, Venétia, Venésia, Venéxia, Vinegia) era utilizzato inizialmente per indicare tutta la terra delle popolazioni venete preromane.

Provincia: Venezia

Coordinate: 45°26' N 12°19'E

Altitudine: 2 m s.l.m.

Superficie: 415,9 km²

Area: lagunare

Densità ab.: 628,59 ab./km²

Frazioni: Murano, Burano, Lido, Pellestrina, Mestre, Carpendeo, Marghera, Zelarino

Classificazione sismica: zona 4 (rischio molto basso)

Aree Naturali limitrofe: laguna di Venezia.



Territorio: La Laguna di Venezia occupa una superficie di circa 550 km², di cui l'8% sono occupati da terra (Venezia stessa e le molte isole minori); circa l'11% è permanentemente composto d'acqua, o canali dragati, mentre circa l'80% sono piane di marea fangose, paludi d'acqua salata o le artificiali casse di colmata. La laguna e Venezia sono state inserite nel 1987 nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dall'UNESCO. La laguna ha un ecosistema compreso delfino (Tursiops) e è inoltre un ambiente adatto per la pesca, oltre che per una quantità limitata di caccia e per la nuova industria dell'allevamento ittico. Tipiche abitazioni della laguna sono tuttora i casoni, costruzioni in legno e canne di palude, utilizzati come rifugio per i pescatori che un tempo vivevano in queste zone. Alcune delle isole più piccole sono interamente artificiali, mentre gran parte delle aree attorno al porto di Marghera sono esito di massicce attività di bonifica. Sabbiose sono invece le grandi isole della striscia costiera (Lido, Pellestrina e Treporti). Le isole rimanenti sono in pratica degli affioramenti più o meno consistenti e più o meno stabili denominate barene, motte o velme.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 7.3

Regione : VENETO Provincia: VENEZIA

Comune : VENEZIA Località: MORANZANI B

Coordinate UTM Est: 282887.18

Coordinate UTM Nord: 5034399.55

T: 33

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: DA MESTRE DIR. MALCONTENTA IN VIA FRATELLI BANDIERA QUINDI A DX VIA DELL'ELETTRONICA VIA DELLA GEOLOGIA



Regione: VENETO

Titolo intervento: Comune di VENEZIA (VE) – località MORANZANI B

Proposta in giugno 2023

| | | |
|--------|---|---|
| 1 | Titolo e tipologia discarica | Comune di VENEZIA (ve) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) |
| 2 | Copertura finanziaria | CIPE FSC 2007 - 2013 |
| 3 | Oggetto dell'intervento | Bonifica |
| 4 | Localizzazione intervento | Località MORANZANI B |
| 5 | Stato dell'intervento | >caratterizzazione effettuata >Progetto esecutivo approvato >Gara aggiudicata (18,8% di sconto) |
| 6 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | In corso Gara per affidamento lavori di Bonifica |
| 7 | Risultati attesi | / |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | / |
| 9 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | >Affidamento della Progettazione dell'intervento >Affidamento dell'esecuzione intervento |
| 10 | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| 11 | Soggetto attuatore | S.I.F.A. (società concessionaria della Regione Veneto per lo sviluppo e la gestione del Progetto Integrato Fusina - P.I.F.). |
| 12 | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP –S.I.F.A. (società concessionaria della Regione Veneto per lo sviluppo e la gestione del Progetto Integrato Fusina - P.I.F.) DL –carlobandoricchio |
| 13 | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria |
| 14 | ESPUNZIONE PREVISTA | XVII Semestralità - giugno 2023 |
| 15 | Importo di spesa programmato | (ndrRiferimento al finanziamento previsto dalla regione (come da apq) |
| 15 bis | Importo di spesa rimodulato | importo complessivo di € 984.813,34 di cui € 767.350,84 a base d'asta, compresi € 45.846,10 oneri di sicurezza, ed € 217.462,50 per opere opzionali previste in progetto. |
| 16 | Importo di spesa finale | NDR Importo effettivamente speso alla luce delle economie e/o delle varianti in corso d'opera |
| 17 | Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (<i>caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza</i>) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto | In sede di esecuzione della attività di bonifica iniziate nel mese di dicembre 2019 è stata riscontrata una percentuale cospicua di amianto nel sito che ha necessariamente portato, nel mese di marzo 2020, a dare corso ad ulteriori attività di caratterizzazione al fine di stabilire in maniera più specifica e dettagliata il quantitativo e la localizzazione dei residui di amianto. Ciò è sì rende necessario al fine anche di verificare la validità del progetto di bonifica o messa in sicurezza. |
| 18 | Altre informazioni inerenti il sito: <i>irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.</i> | |

SCHEDA RIEPILOGATIVA

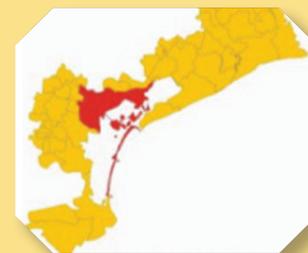
Provincia: Venezia

Comune: Venezia

Località: Moranzani B

Coordinate UTM: est 282887.18

Coordinate UTM: nord 5034399.55



Nel 2018, il S.I.F.A. ha comunicato quanto già realizzato - cinturazione perimetrale dell'area con diaframma plastico in cemento e bentonite e messa in sicurezza d'emergenza delle acque di riporto - e ha proposto un progetto di completamento dell'intervento, tenendo conto della presenza dei tralicci Terna che rendono difficoltoso il capping.

Nel 2019 sono stati valutati gli iter progettuali e sono state definite le strategie operative per la bonifica del sito.

Nel 2020 si è proceduto con la progettazione della riqualificazione ambientale e paesaggistica.

Maggio 2023 viene redatta la relazione a firma congiunta del Direttore dei Lavori e del Responsabile Unico del Procedimento da cui emerge che è " ...conclusa la fase di eliminazione del rischio ambientale del sito, così come definita dalla lettera o) dell'art. 240 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii, ovvero è stata realizzata la messa in sicurezza permanente, intesa come l'insieme degli interventi atti a isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle matrici ambientali circostanti e a garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente." ; CONSIDERATO quanto richiesto nella comunicazione ref. Ares (2022)9421221 del 09/02/2022 nel modulo chiamato " Allegato 3 check list" e debitamente compilato dalla scrivente Struttura Commissariale al fine di elencare in modo schematico le questioni afferenti al sito in questione. Con determina nr. 1026 del 30 maggio 2023 si da atto che per l'ex discarica di MORANZANI B nel comune di VENEZIA:

>Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;

>Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;

>È stato effettuato intervento di MISP (messa in sicurezza permanente) mediante la realizzazione di un pacchetto di copertura, barriera fisica di confinamento perimetrale costituita da un diaframma plastico in cemento - bentonite dello spessore di 0,80m, regimentazione acque meteoriche, reti idrauliche ed elettriche con n. 55 pozzi terebrati nella falda di impregnazione del riporto e n. 55 pozzi terebrati nella prima falda per l'emungimento ed il collettamento delle acque di falda, vasche di raccolta delle acque.



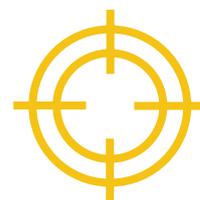
**RIFIUTI
NON PERICOLOSI**



**VENEZIA (VE) - LOCALITÀ
MORANZANI**



200 MILA M²



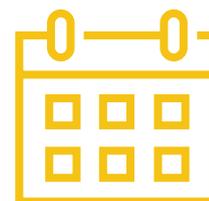
BONIFICA



**OPERAZIONI DI MESSA IN
SICUREZZA MAGGIO 2023**



**SANZIONE PAGATA
€ 3.200.000,00**



**16 SEMESTRI DI
INFRAZIONE**

Commissario Unico Per La Bonifica Delle Discariche Abusive Di Cui Alla Causa 196 - 13

**XVII semestre di
infrazione 02
giugno 2023**

Località Moranzani B nel Comune di Venezia (VE)

Richiesta di espunzione al 17° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione il 01 Giugno 2023 con quanto indicato nella trasmissione della documentazione utile a dimostrare il rispetto delle condizioni di seguito riportate.

In data 31.05.2023 con determina di chiusura del procedimento del Commissario Straordinario n. 1026 si da atto che per l'ex discarica di MORANZANI B di Venezia è risultato quanto segue:

CONSIDERATO che il sito si trova a ridosso dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta fosso di via Moranzani e che i lavori di ricalibratura sono necessari per la messa in sicurezza idraulica dell'intera area.

CONSIDERATO che nel progetto in parola è stata prevista una variante MISP che interessa una superficie di 16,0 ha resasi necessaria in quanto sull'area va realizzato un sistema di copertura della MISP B che risulti compatibile con la presenza delle linee di alta tensione (tralicci e linee aeree) da realizzare, in via transitoria, in luogo del livello di argilla di 1,0 m avente anche funzione di impermeabilizzazione di fondo della futura discarica. L'incertezza nella effettiva rimozione delle linee di A.T. (alta tensione) e nelle sue tempistiche, non ha consentito di procedere alla realizzazione della copertura con argilla, la cui funzionalità, in mancanza della realizzazione della sovrastante discarica, verrebbe in breve tempo meno. A seguito di confronto tra il Concessionario e la Regione, la soluzione di copertura transitoria della MISP dovrà garantire per almeno sette - otto anni, periodo entro il quale dovranno essere univocamente definite le questioni inerenti la dismissione e la demolizione delle linee di A.T., la piena e completa funzionalità dell'intervento di MISP. L'intervento prevede la copertura dell'area di MISP con un telo in LDPE rinforzato accoppiato ad una rete frangi vento. Il telo è saldabile e caratterizzato, da dichiarazione del produttore, da elevata durabilità agli agenti atmosferici e chimici funzionale alle esigenze prefissate (All.3 pagina 8).

CONSIDERATO che la perizia di variante del progetto" intervento A.4.2 - Il lotto completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta fosso di via Moranzani" che rientra fra le opere individuate dall'Art. 8 - Interventi rete idraulica bacino Lusera - dell'Accordo di Programma per la gestione dei fanghi di dragaggio dei canali di grande navigazione e la riqualificazione ambientale, paesaggistica, idraulica e viabilistica dell'area di Malcontenta - Marghera (di seguito AdP Moranzani)...(....)

- L'intervento in argomento, oltre ad essere necessario al fine di contribuire ad attenuare le problematiche idrauliche nell'area corrispondente al Bacino Malcontenta, riveste carattere di particolare urgenza in quanto la sua realizzazione è propedeutica alla Messa in Sicurezza Permanente della Discarica Moranzani B che, assieme ad altri siti, è stata oggetto di sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea del 02/12/2014, per i quali è stato nominato, con DPCM del 24/03/2017, il Commissario Straordinario per la

- bonifica delle discariche abusive nella persona del Gen. B.CC. Giuseppe Vadalà. La Conferenza di Servizi tenutasi in data 20/12/2019 e convocata dal Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive, ha approvato il progetto di Messa in Sicurezza Permanente dell'Area Moranzani" B", precisando che il materiale di scavo derivante dal rizezionamento del Fosso Moranzani potrà essere ricollocato al di sotto del capping, poiché tale intervento idraulico rientra nell'ambito del MISP, in quanto propedeutico a garantire il deflusso delle acque meteoriche del capping (All. 4).

RILEVATO che i lavori di ricalibratura del fosso e gli interventi di MISP sono da realizzarsi contemporaneamente;

VISTA la nota della Struttura Commissariale di protocollo 3/5 - 61 - 1 del 7 febbraio 2022 che disciplina la modalità di conferimento terre, in particolare" ...in merito alla definizione delle modalità tecniche ed operative per il conferimento del materiale da scavo relativo alla ricalibratura del Fosso di via Moranzani, attesa la impellente necessità di individuare nell'immediato una soluzione condivisa, per la parte di competenza si chiede di fare ricorso a specifica perizia di variante a favore dell'operatore economico aggiudicatario del progetto del completamento e ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino di Malcontenta - Fosso Moranzani, i cui oneri saranno da porre nell'immediato a carico di questo Ufficio, per la successiva ricognizione in merito all'eventuale esecuzione in danno. Questa soluzione risulta praticabile atteso che l'operatore economico selezionato è aggiudicatario di procedura concorsuale, selezionato con procedura di affidamento negoziata e pertanto attraverso il ricorso al mercato. Al fine di accelerare il suddetto intervento, i relativi fondi necessari all'esecuzione dei lavori saranno tratti dalle disponibilità finanziarie di questo Ufficio, atteso che questa soluzione dovrà anche comportare la parallela prioritaria definizione della messa in sicurezza della discarica" Moranzani B" di competenza di questo Ufficio congiuntamente ed in ragione dell'avanzamento dei lavori di ricalibratura dei corsi d'acqua del bacino Malcontenta, nel tentativo di completare entrambe le opere congiuntamente. Tale soluzione ovviamente privilegia la definizione con urgenza della messa in sicurezza della discarica e conseguentemente il venir meno della onerosa sanzione europea che grava sul sito in argomento.

- In relazione alla sopracitata soluzione, si evidenzia la possibilità di conferire l'intero materiale di risulta derivante dagli scavi, presso l'area di competenza commissariale denominata" Moranzani B", così da ridurre la spesa dell'appalto relativo alla citata ricalibratura dei corsi d'acqua al fine di poter utilizzare le eventuali risorse economiche liberate a favore della citata variante a favore dello stesso operatore economico aggiudicatario, al fine di realizzare la stesura delle terre e la eventuale contestuale realizzazione del capping di copertura sulla citata area" Moranzani B" ..." Tale soluzione di riutilizzo del materiale di risulta dovrà essere preceduta da prevee ovvie intese con l'ARPAV alla quale con la presente si chiede un parere preventivo, e degli altri Enti preposti, atteso che modifica il progetto originario, in ragione di quanto previsto dalla nuova disciplina giuridica dettata dal D.lgs 03/09/2020 n. 121, che mira a garantire una progressiva riduzione del collocamento in discarica dei rifiuti al fine di sostenere la transizione verso un'economia circolare e di adempiere i requisiti degli artt. 179 e 182 del D.lgs 152/2006. In particolare tale soluzione si legittima nella prospettiva di ridurre i rischi della salute umana risultanti dalle discariche di rifiuti in ossequio al principio di prevenzione ed assicura

un'opzione che garantisce il miglior risultato complessivo, tenendo conto degli impatti sanitari, sociali ed economici ivi compresa la fattibilità tecnica e la praticabilità economica, come previsto dal citato art. 179 del D.lgs 152/2006." (All. 5);

VISTA la nota del 24 febbraio 2022 a firma del 'Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto' in particolare laddove precisa che" ...Tale soluzione consentirebbe una gestione coordinata delle problematiche attinenti, da una parte, alla messa in sicurezza permanente dell'Artea Moranzani B di competenza del Commissario Unico per le discariche abusive, dall'altra alla realizzazione del progetto esecutivo di" Ricalibratura del Fosso di via Moranzani di competenza della scrivente Struttura Commissariale. Come noto, infatti, l'intervento di ricalibratura del Fosso di Via Moranzani è funzionale anche all'attuazione del progetto di Messa in Sicurezza Permanente dell'area" Momanzani B", approvato dal Commissario Unico in data 20/12/2019 nell'ambito delle attività volte alla chiusura della relativa procedura di infrazione europea che interessa tale area.". (All. 6);

CONSIDERATO che i lavori hanno necessitato di continue indicazioni operative per contemperare le esigenze temporali con la corretta attuazione delle procedura tecniche ed amministrative;

VISTA la nota della Struttura Commissariale di protocollo 3/5 - 73 del 17 gennaio 2023 che stabilisce" ...Tenendo conto delle precedenti note della scrivente Struttura Commissariale che hanno promosso la scelta tecnica del conferimento del materiale da scavo relativa alla ricalibratura del Fosso di via Moranzani nell'area di discarica al di sotto del capping/sistema di copertura, e alla luce della nota di protocollo 0112208 del 20.12.2022 'contributo istruttorio' redatta dall'Arpav, nell'attesa di formale comunicazione di approvazione della perizia di variante da parte della Regione Veneto e del Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico, si comunica che è stata inviata a Veneto Acque la documentazione tecnica utile per definire compiutamente gli elaborati progettuali di messa in sicurezza in ossequio all'articolo 242 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- La prima settimana di febbraio p.v. sarà fissato un ulteriore incontro tecnico operativo finalizzato a raccordare le diverse esigenze di natura tecnica, temporale, esecutiva fra l'intervento commissionato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive e l'operatore economico HMR, rispetto a quello in procinto di essere eseguito con la collaborazione di Veneto Acque e AMIU. Nel corso del citato incontro saranno definiti in dettaglio le attività, i cronoprogrammi e la gestione dell'area di cantiere, in modo da ottimizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie e contrarre i tempi di realizzazione delle opere.
- Si richiede, inoltre, come concordato per le v.b. alla società Veneto Acque:
- di voler dare priorità agli aspetti tecnici relativi alle quantità e alle caratteristiche qualitative delle forniture associate al capping e alle reti antivento ed anti erosione, al fine di poter sin da subito organizzare con Amiu, le procedure di affidamento;..." (All. 7);

TENUTO CONTO che sul sito è già presente un sistema di messa in sicurezza di emergenza che viene progressivamente sostituito dalla messa in funzione del definitivo sistema di messa in sicurezza permanente

VISTA la nota della Struttura Commissariale di protocollo 3/5 - 88 del 17 marzo 2023 che stabilisce le modalità operative per coordinare le diverse attività e i vari operatori economici presenti sull'area di cantiere, in particolare" ...In relazione al sito indicato in oggetto, alla luce delle attività in corso finalizzate alla realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza perma

nente e tenendo conto delle diverse esigenze operative, si comunica quanto di seguito. Co desta Sifa, già sentita per le vie brevi, continuerà a garantire la gestione ed il proseguimento delle attività di mise (messa in sicurezza di emergenza), in particolare: emungimento pozzi; monitoraggio piezometri; smaltimento percolato. Sarà altresì cura di codesta Sifa provvedere a garantire ogni altra attività, già effettuata prima dell'avvio dell'intervento di messa in sicurezza permanente di competenza della scrivente Struttura Commissariale. Le sopracitate attività dovranno essere, in ogni caso, coordinate dalla direzione lavori e dal coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per i rispettivi aspetti di competenza. A tal proposito si invitano i citati profili tecnici (dd.ll., cse), in collaborazione con Sifa, a redigere una puntuale elencazione di attività ed esigenze operative, in ragione delle diverse esigenze di sicurezza e di tempistica associate al cantiere e all'area Moranzani B. Nelle more di specifiche indicazioni operative, Sifa opererà nelle consuete modalità e periodicità adoperate fino ad ora senza compromettere o ritardare l'operatività delle realizzazioni della misp, riconducibili alla competenza della scrivente Struttura Commissariale."(All. 8);

VISTA

la nota della Struttura Commissariale di protocollo 3/5 - 106 del 03 maggio 2023 che definisce le modalità operative per la corretta gestione dei pozzi di emungimento con progressiva sostituzione della mise (messa in sicurezza di emergenza) in misp (messa in sicurezza permanente), in particolare" ...1. In relazione al sito indicato in oggetto, alla luce delle attività in corso finalizzate alla realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza permanente e tenendo conto delle diverse esigenze operative, si comunica quanto di seguito. 2.

Con nota 3/5 - 88 del 17 marzo u.s., la scrivente Struttura Commissariale ha evidenziato la necessità di continuare a garantire la funzionalità e la gestione delle attività di mise (messa in sicurezza d'emergenza), nella cornice operativa del necessario coordinamento con le varie figure professionali presenti sul sito e salvaguardando la prosecuzione dei lavori di misp (messa in sicurezza permanente) in corso, anche alla luce delle esigenze tempistiche più volte evidenziate. 3. Con nota 438/23 del 24 marzo u.s. codesta SIFA ha inviato nota di riscontro. 4. Con comunicazione del 05 aprile u.s. codesta Amiu ha evidenziato come il progetto di misp preveda la dismissione delle strutture esistenti di mise costituite dai 4 pozzi chiamati D1, D2, D3 e D4 e preveda l'attivazione del sistema di barriera idraulico perimetrale; 5. Con nota 525 - 23/CF/lf del 12 aprile u.s. codesta SIFA ha inviato specifiche comunicazioni derivanti dalla progressiva dismissione dei pozzi di mise, quale necessaria attività propedeutica alla prosecuzione dell'intervento di misp. 6. Per tutto quanto sopra, nelle more della formalizzazione, da parte di codesta Veneto Acque, degli elaborati progettuali specificamente afferenti i pozzi perimetrali quale componente del più ampio intervento di misp, si rende necessario sin da subito effettuare le seguenti attività: Sifa avrà cura di proseguire con la progressiva dismissione dei pozzi di Mise; Sifa avrà cura di verificare lo stato dell'arte dei pozzi perimetrali (installati ma sinora mai attivati) per una prossima messa in pristino e attivazione;

Veneto Acque avrà cura di completare e consegnare gli elaborati progettuali sopra citati relativamente all'attivazione dei pozzi perimetrali con eventuali prescrizioni, integrazioni e accorgimenti idonei a salvaguardare la totalità delle lavorazioni;

Amiu avrà cura di coordinare i lavori in corso con la prossima attivazione dei pozzi perimetrali che sostituiranno gradualmente anche quanto finora garantito dai pozzi mise; DdII e cse avranno cura di verificare e sovraintendere al corretto innesto delle citate attività e lavorazioni; Amiu, unitamente alla scrivente Struttura Commissariale valuterà la più idonea modalità di affidamento di questa quota parte delle lavorazioni, anche valutando una trattativa diretta con Sifa per le necessarie informazioni e possibili collaborazioni;

avrà cura di inviare alla scrivente Struttura Commissariale una stima (anche orientativa) del costo" una tantum" associato alle operazioni di attivazione dei citati pozzi.

Corre l'obbligo di evidenziare che le attività e le lavorazioni, così come sopra evidenziate, costituiscono una non procrastinabile successione di fasi di cantiere. Inoltre, da quanto emerge dagli elaborati progettuali, nonché dallo studio della piovosità media, nel breve periodo che intercorre tra la totale dismissione dei pozzi mise e l'attivazione dei pozzi misp, non si riscontrano criticità idrauliche anche grazie alle preventive attività di svuotamento effettuate che, alla luce dei più lunghi tempi di ricarica, mettono al riparo da problematiche o possibili compromissioni delle attività di cantiere e della messa in sicurezza permanente in generale..."

VISTA la relazione a firma congiunta del Direttore dei Lavori e del Responsabile Unico del Procedimento da cui emerge che è" ...conclusa la fase di eliminazione del rischio ambientale del sito, così come definita dalla lettera o) dell'art. 240 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii, ovvero è stata realizzata la messa in sicurezza permanente, intesa come l'insieme degli interventi atti a isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle matrici ambientali circostanti e a garantire un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente." ;

CONSIDERATO quanto richiesto nella comunicazione ref. Ares (2022)9421221 del 09/02/2022 nel modulo chiamato" Allegato 3 check list" e debitamente compilato dalla scrivente Struttura Commissariale al fine di elencare in modo schematico le questioni afferenti al sito in questione

Si da atto che per l'ex discarica di MORANZANI B nel comune di VENEZIA:

- Nel sito non vengono più depositati rifiuti ed inoltre è presente una recinzione lungo il perimetro dell'area di ex discarica utile ad impedirne l'accesso;
- Al sito è attualmente associata una sanzione come ex discarica di rifiuti non pericolosi, né sono stati rinvenuti rifiuti pericolosi;
- È stato effettuato intervento di MISP (messa in sicurezza permanente) mediante la realizzazione di un pacchetto di copertura, barriera fisica di confinamento perimetrale costituita da un diaframma plastico in cemento - bentonite dello spessore di 0,80m, regimentazione acque meteoriche, reti idrauliche ed elettriche con n. 55 pozzi terebrati nella falda di impregnazione del riporto e n. 55 pozzi terebrati nella prima falda per l'emungimento ed il collettamento delle acque di falda, vasche di raccolta delle acque.

Alla luce di quanto sopra e, in particolare, secondo quanto emerso dalla 'Relazione sulla conclusione al 31.05.2023 della procedura di infrazione UE 2003/2077. Sentenza della CGUE del 02/12/2014 - causa C - 196/13' l'intervento costituisce messa in sicurezza permanente dell'area ed assicura la salvaguardia della salute dell'uomo e dell'ambiente, contenendo fisicamente il corpo di rifiuti evitandone la dispersione da agenti atmosferici

I numeri del nostro **IMPEGNO**

Discarica di Venezia (VE)
Località Malcontenta C

SANZIONE PAGATA DAL 2014 PER 6 SEMESTRI

€ 1.200.000,00

SANZIONE SEMESTRALE DI

€ 200.000,00

SITO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VII SEMESTRE GIUGNO 2018**

VENEZIA (VE) - Località Malcontenta C

Venezia AFI /ve'n ets ja/ [ve'n ε :sja] sja]) è una città italiana di 261.401 abitanti, circa 400 000 in tutta l'area urbana, capoluogo dell'omonima città metropolitana e della regione Veneto. È il primo comune della regione per popolazione e undicesimo in Italia e primo in Veneto per superficie. Il comune di Venezia comprende sia territori insulari sia di terraferma ed è articolato attorno ai due principali centri di Venezia (al centro dell'omonima laguna) e di Mestre (nella terraferma). La città di Venezia è stata per più di un millennio capitale della repubblica di Venezia ed è conosciuta a questo riguardo come la Serenissima, la Dominante e la Regina dell'Adriatico. Per le peculiarità urbanistiche e per il suo patrimonio artistico, Venezia è universalmente considerata una tra le più belle città del mondo ed è annoverata, assieme alla sua laguna, tra i siti italiani patrimonio dell'umanità dall' UNESCO.

Provincia: Venezia

Coordinate: 45°26 N 12 19 'E

Altitudine: 2 m s.l.m.

Superficie: 415,9 km²

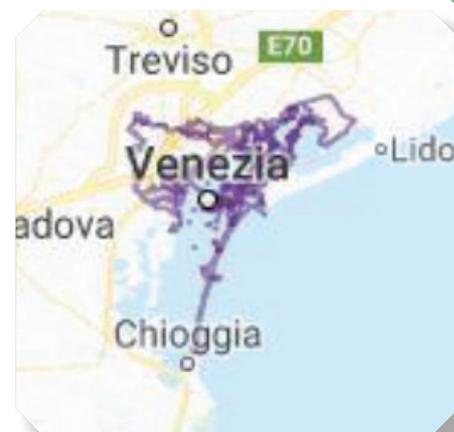
Area: lagunare

Densità ab.: 628,5 9 ab./km²

Frazioni: Murano, Burano, Lido, Pellestrina, Mestre, Carpeneo, Marghera, Zelarino

Classificazione sismica: zona 4 (rischio molto basso)

Aree Naturali limitrofe: laguna di Venezia.



Territorio: La Laguna di Venezia o Laguna veneta (in dialetto veneziano Laguna de Venesia o Laguna veneta) è una laguna del Mar Adriatico settentrionale, lungo le coste centro settentrionali e meridionali del Veneto. Occupa una superficie di circa 550 km², di cui l'8% sono occupati da terra (Venezia stessa e le molte isole minori); circa l'11% è permanentemente composto d'acqua, o canali dragati, mentre circa l'80% sono pianure di marea fangose, paludi d'acqua salata o le artificiali casse di colmata. La laguna e Venezia sono state inserite nel 1987 nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dall' UNESCO. La laguna è un ecosistema compreso delfino (Tursiops) e è inoltre un ambiente adatto per la pesca, oltre che per una quantità limitata di caccia e per la nuova industria dell'allevamento ittico. e più o meno stabili denominate barene, motte o velme.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 8 051

Regione: Veneto

Provincia: Venezia

Comune: Venezia

Località: Malcontenta C

Coordinate UTM Est: 281490.91

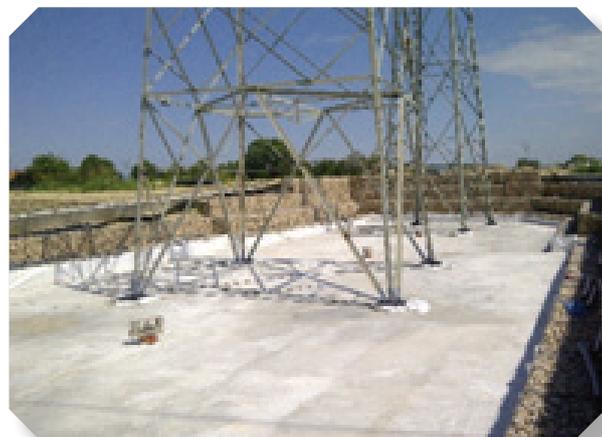
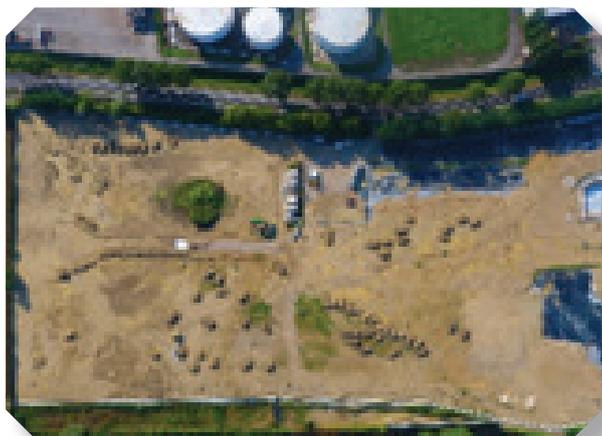
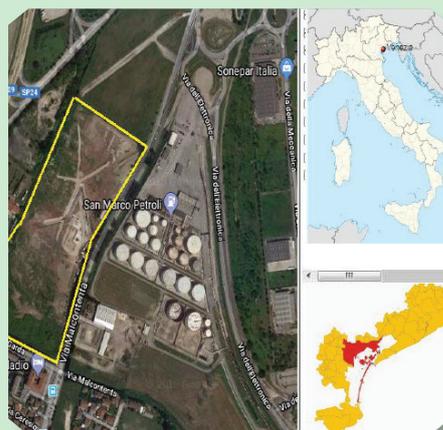
Coordinate UTM Nord: 5035662.17

T.: 33

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Abbandono e/o deposito incontrollato

Come raggiungere: dall'abitato posto in località Malcontenta proseguire per 350 in direzione nord su Via Malcontenta verso Via Lago di Garda, la discarica si trova sulla sinistra.



Regione: VENETO

Titolo intervento: Comune di VENEZIA (VE) – località MALCONTENTA C

Espunzione: nel GIUGNO 2018 - VII SEMESTRE – con f.n. DPE 000361 - P - 26.10.2018 del PCM – Dip - Pol. Europee

| | | |
|--------|---|---|
| 1 | Titolo e tipologia discarica | Comune di VENEZIA (Ve) Discarica: rifiuti non pericolosi |
| 2 | Copertura finanziaria | CIPE FSC 2007 - 2013 |
| 3 | Oggetto dell'intervento | MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE (MISP) |
| 4 | Localizzazione intervento | Località MALCONTENTA C Coordinate UTM: E. 282887.18 N.5034399.55 |
| 5 | Stato dell'intervento | >Effettuato intervento di MISP >Approvazione del progetto definitivo di MISP >Eseguita Caratterizzazione e analisi di rischio |
| 6 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | - diaframmi plastici perimetrali, trincee drenanti e una copertura superficiale per isolare i terreni contaminati |
| 7 | Risultati attesi | MISP con capping |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | COLLAUDO LAVORI (EFFETTUATO) MONITORAGGIO |
| 9 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | Affidamento dell'esecuzione intervento (MISP con capping) |
| 10 | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | - |
| 11 | Soggetto attuatore | Syndial ENI |
| 12 | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP DL |
| 13 | Supporto tecnico richiesto | - |
| 14 | ESPUNZIONE PREVISTA | Espunta VII semestralità – 02 Giugno 2018 |
| 15 | Importo di spesa programmato | (ndrRiferimento al finanziamento previsto dalla regione (come da apq) |
| 15 bis | Importo di spesa rimodulato | NDR Riferimento finanziario complessivo alla luce del quadro economico del progetto esecutivo |
| 16 | Importo di spesa finale | NDR Importo effettivamente speso alla luce delle economie e/o delle varianti in corso d'opera |
| 17 | Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza)ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto | |
| 18 | Altre informazioni inerenti il sito: irregolarità, annotazioni rilevanti,appunti info - investigativi, fattispecie di reato. | |

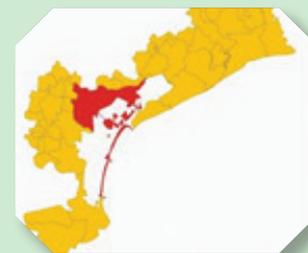
SCHEDA RIEPILOGATIVA

Comune: Venezia

Località: Via Malcontenta, Area" Malcontenta C"

Coordinate UTM Est: 281490.91

Coordinate UTM Nord: 5035662.17



La contaminazione del sito, sia nelle acque che nel terreno, è stata rilevata a partire dal 2017 tramite il piano di caratterizzazione e le successive integrazioni. Dopo gli interventi di messa in sicurezza di emergenza della falda, è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito.

I lavori effettuati comprendono il **posizionamento di diaframmi plastici perimetrali, di trincee drenanti e di una copertura superficiale per isolare i terreni contaminati.**

L'intervento è stato portato a termine completamente, salvo il ripristino ambientale, per cui resta da completare lo strato vegetale.

Dal momento che gli interventi essenziali per mettere in sicurezza il sito sono stati regolarmente attuati e collaudati ed è stato previsto il successivo monitoraggio e controllo, **la Commissione ha concluso che il sito è stato regolarizzato.**



**RIFIUTI
NON PERICOLOSI**



**VENEZIA (VE) -
LOCALITÀ MARGHERA
(MALCONTENTA)**



85 MILA M²



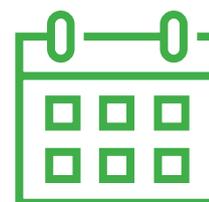
MISP



RISOLTA IN DATA 02/06/2018



**SANZIONE PAGATA
€ 1.200.000,00**



**SEMESTRI DI
SANZIONE 6**

Commissario Straordinario per la
Bonifica delle Discariche
Abusive di cui alla causa 196/13

VII semestre
di Infrazione
02 giugno 2018

Località Malcontenta in Comune di Venezia (VE)

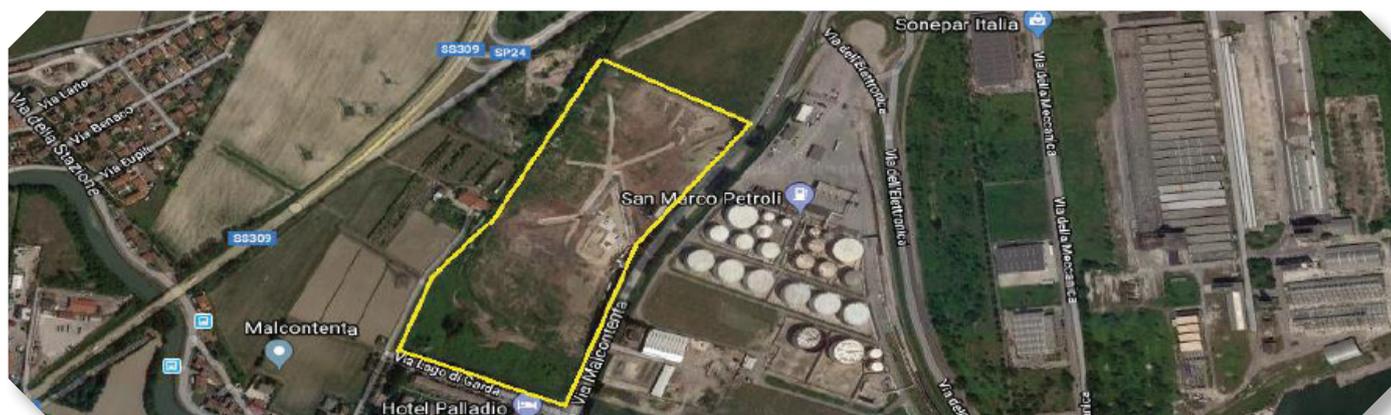
Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 P 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Questa è la motivazione:" (occorre in via preliminare sottolineare che l'area fa parte del SIN di Porto Marghera ed è stata usata da varie società presenti nel polo industriale di Porto Marghera come zona di accumulo di materiale e residui di lavorazione industriale). la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n.46 del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che, a seguito di un piano di caratterizzazione e delle successive integrazioni, è stata rilevata la contaminazione del sito, nella matrice acqua e nella matrice terreno. In seguito ad interventi di messa in sicurezza di emergenza della falda, è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito. I lavori effettuati sono stati descritti in dettaglio e comprendono il posizionamento di diaframmi plastici perimetrali, di trincee drenanti e di una copertura superficiale per isolare i terreni contaminati. Tali interventi sono stati realizzati per intero, salvo il ripristino ambientale, nel cui contesto non è ancora stato completato lo strato vegetale. Dal momento che gli interventi essenziali per mettere in sicurezza il sito sono stati regolarmente attuati e collaudati ed è stato previsto il successivo monitoraggio e controllo, i servizi della Commissione, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, concludono che questa è stata regolarizzata."

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.



I numeri del nostro **IMPEGNO**

Discarica di Marghera (VE)
Località Marghera area Miatello

SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.600.000,00 IN 18 SEMESTRI

SANZIONE SEMESTRALE DI

€ 200.000,00

SITO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

RIFIUTI DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE NON PERICOLOSI

**SITO IN LAVORAZIONE PER ESPUNZIONE
DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE
NEL XXI SEMESTRE DI GIUGNO 2025**

MARGHERA (VE) - Località Area Miatello

Marghera è una località del comune di Venezia. Situata in terraferma e in continuità con Mestre (dalla quale è separata dalla ferrovia Milano - Venezia), si articola in un quartiere residenziale e in un porto commerciale con annessa zona industriale, uno dei più importanti del genere in Italia. Con altri sobborghi vicini costituisce la municipalità di Marghera, istituita nel 2005 dall'ex quartiere 13 Marghera - Catene (a sua volta formato, fino al 1997, dai quartieri 17 Marghera - Catene e 18 Malcontenta). In tutti i documenti e cronache medioevali e anche nelle storie dei primi secoli dell'età moderna in cui si accenni all'antica Marghera si può notare che il nome originario era Mergaria.

Provincia: Venezia

Coordinate: 45°28' N 12°13'E

Altitudine: 2 m s.l.m.

Popolazione: 28.622

Area: lagunare

Densità ab. / Frazioni: Catene, Villabona, Ca' Sabbioni, Ca' emiliani, Malcontenta

sismica: zona 4 (rischio molto basso)

Aree Naturali limitrofe: laguna di Venezia.



Territorio: Prima della costruzione del Porto e del quartiere residenziale, la località era una zona perlopiù paludosa conosciuta come i Bottenighi. Le uniche sue strade erano via Catene che proseguiva da via del Parroco a Chirignago, e via Bottenigo che da via Catene si perdeva nella barena. Dove oggi si trova via Fratelli Bandiera vi era invece un grande canale di scolo (di cui l'attuale strada era l'argine) che giungeva alla Malcontenta; faceva parte del complesso idraulico, realizzato nel Trecento, che raccoglieva le acque della Brenta Vecchia e degli altri corsi d'acqua a sud del Canal Salso per deviarle lontano da Venezia, attraverso la foce del Brenta Resta d'Aio (presso Fusina). In questi ultimi anni Marghera si sta trasformando, sia nella zona industriale che nel quartiere urbano. La zona industriale sta guardando al futuro in un'ottica di uno sviluppo sostenibile che rispetti l'ambiente e che al tempo stesso salvaguardi l'occupazione; in questa ottica è stato creato il VEGA Science Technology Park, un parco scientifico - tecnologico che ospiterà molte nuove aziende. Nel 2006 è stato inaugurato il nuovo ponte strallato di Porto Marghera, che per l'insolita estetica curvilinea è stato definito come un simbolo della riqualificazione dell'area industriale. Il quartiere urbano si sta anch'esso evolvendo da periferia dormitorio di Venezia e Mestre in una realtà con una fisionomia propria, cercando di rispettare l'idea originaria che voleva fare di Marghera una "città giardino". A partire dal 1998, con il finanziamento della regione Veneto è nato il progetto SIMAGE per il monitoraggio della qualità dell'aria dell'area industriale di Marghera e la gestione delle emergenze di contaminazione chimica a seguito di incidenti industriali.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 7.7

Regione: VENETO

Provincia: VENEZIA

Comune: VENEZIA

Località: AREA MIATELLO

Coordinate UTM Est: 282025.07

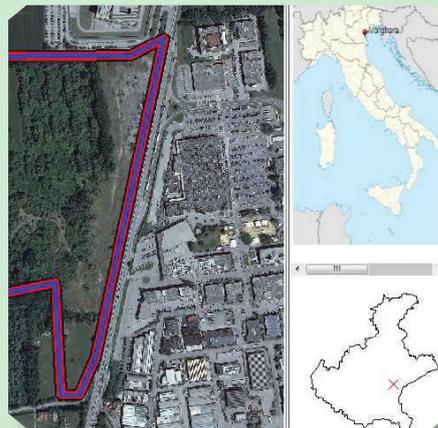
Coordinate UTM Nord: 5038643.69

T: 33

Dati primari del sito

Tipologia di sito : Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: SS 309 VIA GIUSEPPE MARTI VIA BOTTENIGO



Regione: VENETO

Titolo intervento: Comune di Venezia (VE) – località Marghera (AreaMiatello)

Espunzione: prevista nel giugno 2025

| | | |
|--------|---|--|
| 1 | Titolo e tipologia discarica | Comune di Venezia (VE) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) |
| 2 | Copertura finanziaria | piano operativo Ambiente - FSC 2014 - 20 € 17.350.000,00 |
| 3 | Oggetto dell'intervento | bonifica |
| 4 | Localizzazione intervento | Località Marghera (AreaMiatello) |
| 5 | Stato dell'intervento | Da Effettuare caratterizzazione ed indagine ambientale |
| 6 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | è in corso la caratterizzazione al fine di procedere con la Messa in sicurezza permanente/bonifica del sito |
| 7 | Risultati attesi | Bonifica dell'area |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | Mise con capping |
| 9 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | - Affidamento dell'esecuzione intervento (MISP con capping) Affidamento della Progettazione dell'intervento - Affidamento dell'esecuzione intervento |
| 10 | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| 11 | Soggetto attuatore | Provveditorato opere pubbliche Veneto |
| 12 | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP DL |
| 13 | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria. |
| 14 | ESPUNZIONE PREVISTA | XXI SEMESTRALITA' Giugno 2025 |
| 15 | Importo di spesa programmato | € 17.350.000,00> fonte: PO" Ambiente" FSC 2014 - 2020 |
| 15 bis | Importo di spesa rimodulato | € 17.350.000,00 |
| 16 | Importo di spesa finale | |
| 17 | Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (<i>caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza</i>) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto | |
| 18 | Altre informazioni inerenti il sito: <i>irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.</i> | |

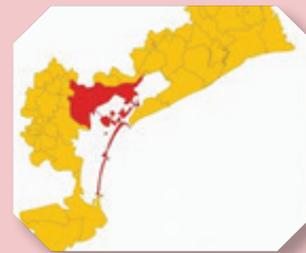
SCHEDA RIEPILOGATIVA

Comune: Venezia

Località: Area Miatello

Coordinate UTM Est: 282025.07

Coordinate UTM Nord: 038643.69



Nel 2017 sono stati eseguiti i rilievi e le fotografie del sito per redigere il dossier informativo e sono state analizzate ed ispezionate le aree contigue alla zona di discarica.

Nel 2018, attestata l'enorme estensione dell'area, è stato deciso di procedere con una pre - indagine ambientale per limitare eventualmente il territorio di bonifica e Arpav ha fornito supporto per eseguire tutti gli accertamenti chimico - fisici necessari relativi alle polveri di carbone.

Nel 2020 sono state predisposte le indagini preliminari per la rilevazione della tipologia d'inquinamento e per l'accertamento del superamento delle soglie di contaminazione. È stato inoltre predisposto il piano di caratterizzazione del sito e sono state organizzate le gare per l'affidamento del servizio di caratterizzazione.



**RIFIUTI
NON PERICOLOSI**



**VENEZIA (VE) - LOCALITÀ
MARGHERA
(AREA MIATELLO)**



178 MILA M²



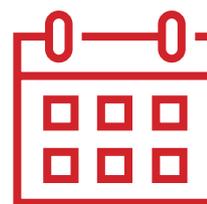
BONIFICA



IN CORSO



**SANZIONE PAGATA
€ 3.600.000,00**



**SEMESTRI DI
SANZIONE 18**

- ✓ **07.06.2017 Venezia** - riunione presso Assessorato Ambiente Regione Veneto presenti Assessore Ambiente – Direttore Ambiente – rappresentanti regionali e Sindaco e/o suo rappresentante nella quale la società privata Syndial (ENI) ha comunicato il possibile termine lavori a novembre 2017
- ✓ **18.07.2017** – Squadra sopralluoghi: eseguite fotografie del sito e delle superfici confinanti nonché effettuati rilievi della discarica al fine di redigere il dossier informativo, analizzate ed ispezionate anche le aree limitrofe contigue alla zona di discarica oggetto di irregolarità. Intrapreso contatti ed eseguito il sopralluogo congiuntamente a personale del comando Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Mestre (VE)
- ✓ **23.03.2018 – Venezia**, incontro con Direttore Arpav (Veneto) al fine di uniformare le condotte e avviare azioni sinergiche per la risoluzione delle problematiche inerenti le discariche abusive, si è ipotizzato di operare le indagini preliminari e l'analisi della fase di caratterizzazione in sinergia e con l'ausilio tecnico di Arpa Veneto.
- ✓ **27.03.2018 e 28.03.2018** - squadra sopralluoghi ritirata documentazione amministrativo - contabile presso gli uffici del Dipartimento ARPAV (Veneto) al fine di redigere un'analisi informativa - investigativa sulle attività eseguite.
- ✓ **09.05.2018 Venezia** - incontro con Provveditorato alle opere pubbliche per cantierizzare i lavori di Miatello. All'incontro erano presenti il Comune di Venezia, la provincia di Venezia/città metropolitana, l'Arpa Veneto e funzionari della Regione Veneto. In quell'occasione è stato deciso di operare sull'aria di Miatello una pre - indagine ambientale per limitare eventualmente il territorio di bonifica attesa l'enorme estensione dell'aria ed è stato ufficialmente dato incarico al PPOPP VENETO di realizzare l'intervento.
- ✓ **17.07.2018** lettera operativa di Arpav - si richiede all'Agenzia di voler fornire ogni supporto utile ad eseguire tutti gli accertamenti necessari di tipo chimico fisico, in merito alle ceneri di carbone, e se del caso di caratterizzazione del sito in oggetto. Nonché sviluppare un protocollo ad hoc da stipulare, comprendente i costi da riconoscere a Arpa, utile anche per regolamentare le attività riguardanti, eventualmente, gli altri siti che insistono nella provincia di Venezia.
- ✓ **27/09/2018** richiesta di offerta per preindagini ambientali effettuata da PPOPP veneto
- ✓ **10.10.2018 Venezia** incontro (magg Papotto e Gen Vadala) con Funzionari Regione Veneto, Arpav, e Provveditore OOPP Veneto. Fatto punto situazione siti di Miatello e Mira ed elaborato e condiviso un cronoprogramma delle attività.
- ✓ **14/11/2018** interpellato Comando delle Forze Operative Sud del Genio militare per elenco ditte abilitate a bonifica bellica
- ✓ **25/11/2018** ricevuto elenco ditte abilitate alla bonifica bellica
- ✓ **03/12/2018** consegnate analisi temporale con sensore satellitare multispettrale su discarica abusiva nel comune di Mira (Ve)
- ✓ **12.02.2019** riunione tecnica per la determinazione degli iter procedurali e dei carteggi attigui agli annessi progettuali
- ✓ **05.05.2019** Venezia riunione presso Comune al fine di definire le procedure di bonifica operativa dell'area oggetto di infrazione
- ✓ **07.10.2019 Venezia** - collegio conferenziale dei soggetti attivi sul progetto di gara e sulla definizione dei compartimenti evolutivo/tecnici attinenti alle fasi di progresso delle operazioni di bonifica
- ✓ **29.10.2019 Venezia** - Riunione (Magg. Papotto) cadenzata operativa esecutiva con provveditorato opere pubbliche del triveneto al fine di verificare le fasi progettuali, verifica e attenzione dell'iter procedimentale tecnico scientifico ed operativo.
- ✓ **19.11.2019 Venezia** – Attesa importante conferenza di servizi per approvazione dei piani di caratterizzazione al fine di avviare le previste operazioni di bonifica delle aree interessate e colpite dalla sanzione europea.
- ✓ **07.02.2020 – Roma** – Riunione operativa tecnico finanziaria per i siti Pugliesi, Laziali, Veneti, al fine di verificare le possibilità economiche e strutturare i provvedimenti attuativi dei flussi procedurali e delle tempistiche previste dalla normativa vigente.
- ✓ **13.02.2020** Liquidazione incarico professionale concernente il servizio di predisposizione indagini preliminari sulla tipologia d'inquinamento per la rilevazione ed accertamento del superamento delle CSC non che predisposizioni del piano di caratterizzazione alla società SIMMOS SRLM 1° sal di euro 13361.
- ✓ **15.12.2020 Miatello** - Riunione tecnica (video call) con tecnici e RUP al fine di verificare le tempistiche operative della MISP (Messa in Sicurezza Permanete) della discarica.
- ✓ **02.02.2021** riunione tecnica di vertice per partire con un'analisi dei siti veneti e delle peculiari discariche della regione, analisi punto punto: Per quanto attiene alle 4 discariche ancora in infrazione (Chioggia, Marghera Miatello, Mira e Venezia Moranzani B) il quadro normativo, i soggetti coinvolti, le imponenti lavorazioni da eseguire e l'importanza ambientale, naturale ed artistica del panorama Veneto collocano i limiti della chiusura dei procedimenti, secondo cronoprogramma attuativo del commissario, per i siti di Moranzani B e Mira nei prossimi 12 - 16 mesi (entro la XV semestralità di giugno 2022), per il sito complesso di Marghera - Miatello le operazioni di bonifica alla luce delle operazioni di caratterizzazione in corso stimano la conclusione del procedimento di messa in sicurezza entro il giugno 2023.
- ✓ **10.04.2021** aggiudicazione della gara di caratterizzazione delle ree di bonifica da parte del provveditorato alle opere del triveneto.
- ✓ **19.04.2021** riunione di vertice (tecnica cooperativa) al fine di verificare le azioni in essere e visionare i dossier di bonifica e messa in sicurezza dei siti di prossima espunzione e dei siti più complessi e ardui da districare le impasse gli apparati burocratico amministrativi.
- ✓ **16.06.2021** avviata la gara per l'affidamento del servizio di caratterizzazione delle aree da parte del PPOO del Veneto
- ✓ **26.07.2021** il RUP sorrentino comunica che l'offerta tecnica ed economica dell'operatore ATI Lechere viene ritenuta congrua

CRONOSTORIA ATTIVITÀ

e sostenibile nonché realizzabile per tanto l'ufficio contratti del PPOO potrà redigere le parti amministrative interessate per la stipula formale.

- ✓ **12.10.2021 Roma** – Assemblea normativa per la riprova delle attività poste in essere dagli stakeholder alla luce degli sprint tecnici stabiliti nel mese precedente.
- ✓ **19.12.2021 Roma** – Meeting operativo per il riscontro dei time limit, verificando se siano concreti e raggiungibili, dai subalterni coinvolti nel procedimento di bonifica anche alla luce dei cronoprogrammi attuativi imposti.
- ✓ **12.1.2022 Roma** – Incontro componenziale (ovvero allargata a più soggetti operativi) per l'accertamento delle linee guida stabilite nelle sessioni precedenti e al fine di veicolare i test attuativi per il riscontro dei programmi di medio termine.
- ✓ **24.01.2022 Roma** – Avvio procedimento per la definizione dei cantieri su proposta del commissario il PPOO del Veneto richiede il nulla osta per lo sblocco delle attività e assegnazione lavori.
- ✓ **24.02.2022 Padova** - Il 5° Reparto infrastrutture - Ufficio B. C. M. trasmette il parere vincolante positivo relativo al servizio di bonifica bellica sistematica terrestre, che ha validità per 365 giorni.
- ✓ **15.04.2022 Padova** - Il V reparto infrastrutture trasmette attestato di bonifica bellica e relativa validazione.
- ✓ **27.04.2022 Venezia** - Il Provveditorato interregionale alle OO.PP. comunica che è pervenuta la richiesta di liquidazione del 30% da parte della ECOL Studio SPA e che verificato che le opere sono avviate e in corso di svolgimento, pertanto, a fronte della presentazione della polizza fidejussoria di pari importo, provvederà alla liquidazione della somma richiesta.
- ✓ **20.06.2022 – Venezia** - Il RUP ing. Sorrentino comunica il rinvenimento di materiali contenenti amianto (MCA) nei punti 55 e 58 del sito in parola, e che sono stati posti in essere tutte le misure di sicurezza quali delimitazione dei punti di ritrovamento e loro copertura con teli in PE opportunamente zavorrati nonché si sono avviate le attività di individuazione di ditta idonea per l'affidamento del servizio di rimozione.
- ✓ **11.07.2022 – Padova** - Il V reparto infrastrutture dell'Esercito trasmette l'attestato di bonifica bellica con validazione.
- ✓ **14.09.2022 – Venezia** - Il Provveditorato OO. PP. V - TAA - FVG trasmette la relazione sullo stato di attuazione delle opere, lamentando che alcune attività non risultano ancora effettuate.
- ✓ **21.10.2022 – Roma** - Il DAGL della Presidenza del Consiglio dei Ministri invia nota contenente parere relativo al ricorso di Giselda Bergamin che chiede l'annullamento di tutti i provvedimenti adottati da Comune di Venezia e dal Commissario straordinario, che indicano l'area di Miatello da bonificare e nelle quali è ricompresa la porzione di sua proprietà non inquinata. A valle dell'exkursus normativo giuridico si conferma la legittimità della procedura eseguita.
- ✓ **21.11.2022** nelle riunioni del 10 - 12 e 15 - 18 del mese di settembre e ottobre si sono segnalati i punti cardine per la bonifica delle aree al fine di avviare il cantiere per il conseguimento degli obiettivi del cronoprogramma del 2023
- ✓ **31.01.2023 – Padova** - ARPAV trasmette la relazione di validazione eseguita per il Piano di caratterizzazione, che consente all'Agenzia di esprimere un parere positivo con prescrizioni in merito alle attività di caratterizzazione dell'area in esame.”
- ✓ Nella nota viene rappresentato che sono state eseguite anche due verifiche radiometriche su campioni prelevati a profondità maggiore a quelle ordinarie: i valori riscontrati sono nel range di variabilità dei livelli di radionuclidi naturali nei suoli.
- ✓ **06.02.2023 – Venezia** - Il Dirigente dell'U. O. Bonifiche dei siti contaminati Veneto orientale, Ing. Paolo Zilli, trasmette i 35 rapporti di prova relativi al piano di caratterizzazione dell'area.
- ✓ **17.02.2023 – Venezia** - Il provveditorato OO. PP. Triveneto trasmette atto di sottomissione relativo alla perizia di variante del servizio di caratterizzazione dell'area.
- ✓ **12.03.2023** riunione di vertice con verifica attività ed iter amministrativi
- ✓ **08.05.2023** in situ verifica delle attività di cantiere
- ✓ **05.06.2023 – Venezia** - Il Provveditorato alle OO. PP. Del Triveneto invia nota di richiesta relativa alla formulazione delle linee di indirizzo in esito alle attività di caratterizzazione del sito di Area Miatello.
- ✓ **02.07.2023 Venezia** - verifica opere di cantiere e snellimento burocratico degli atti per accelerare le operazioni e i pagamenti al fine dello sblocco delle lavorazioni
- ✓ **03.08.2023 venezia** - riunione di vertice in sede di cantiere per verifica attività
- ✓ **02.09.2023 Roma** riunione in sede per verifica ampliamento progetto nei limiti del 05% dell'importo stimato
- ✓ **07.09.2023 Venezia** riunione per verifica atti e finalismi per la velocizzazione delle opere alla luce degli obiettivi PNRR
- ✓ **12.09.2023 – Padova** - Terna comunica che mercoledì 13/09/2023 verrà effettuata la pulizia dell'area cantierabile.
- ✓ **10.10.2023 venezia** - riunione e contestuale verifica delle attività cantieristiche
- ✓ **11.11.2023** call per la verifica degli atti e disbrigo alcuni empasse verificatesi in fase amministrativa e di rapporto DL/RUP
- ✓ **12.12.2023** venezia verifica attività e ascolto maestranze per problematiche risolvibili
- ✓ **20.12.2023 Venezia** riunione in sede per analisi delle azioni impulsive comandate nel decorso mese di novembre
- ✓ **09.01.2024 – Roma** - Riunione tecnica finalizzata alla verifica delle attività e dello state of art dei singoli siti di prossima espunzione.
- ✓ **12.02.2024 – Roma** - Riunione di vertice per verifica attività dei siti in lavorazione anche alla luce dell'imminente incontro di analisi delle discariche contenute nel PNRR.
- ✓ **22.02.2024 Roma** riunione di vertice per la verifica delle attività d cronoprogramma



I numeri del nostro **IMPEGNO**

Discarica di Sernagaglia della Battaglia (TV)
Località Masarole

SANZIONE PAGATA DAL 2014 PER 3 SEMESTRI

€ 600.000,00

SANZIONE SEMESTRALE DI

€ 200.000,00

SITO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
IV SEMESTRE DICEMBRE 2016**

SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA (TV) - Località Masarole

Sernaglia della Battaglia (Sernaja in veneto) è un comune italiano di 6202 abitanti della provincia di Treviso in Veneto.

Provincia: Treviso

Coordinate: 45°53' N 12°08'E

Altitudine: 117 m s.l.m.

Popolazione: 6.202

Area: collinare

Densità ab.: 307

Frazioni: Falze di Piave, Fontigo, Villanova sismica: zona 2 (rischio basso) **Aree Naturali limitrofe:** Fiume Piave e pianoro di Piave.



Territorio: L'appellativo "della Battaglia" fu aggiunta all'originale denominazione "Sernaglia" nel 1924, in riferimento agli eventi della Grande Guerra - cittadina medaglia d'oro al merito civile, con questa motivazione: "Cittadina strategicamente importante lungo la linea del Piave, durante il primo conflitto mondiale, subì l'occupazione militare austro - ungarica e la totale distruzione dell'abitato. La popolazione, duramente colpita da lutti e violenze, costretta allo sfollamento e all'abbandono di tutti i beni personali, seppe dimostrare una grande fama d'animo nel soccorrere coloro che si trovavano in stato di bisogno. I sopravvissuti diedero prova di incrollabile volontà, reagendo agli orrori della guerra, con il ritorno nelle proprie terre e con l'inizio della difficile fase della ricostruzione. Ammirabile esempio di spirito di sacrificio ed amor patrio" Il Quartier del Piave è il pianoro delimitato a sud dal fiume Piave e a nord dai rilievi collinari che caratterizzano l'alta Marca Trevigiana. Corrisponde all'antico Quartier di là dal Piave, una delle otto suddivisioni che, sotto la Serenissima, componevano il territorio della podesteria di Treviso. I comuni compresi nel Quartier del Piave sono Pieve di Soligo, Refrontolo, Farra di Soligo, Sernaglia della Battaglia, Vidor e Moriago della Battaglia. Oltre al Piave si annoverano fra i fiumi principali il Soligo e il Lierza; alcune aree acquitrinose, che hanno in parte conservato l'antico assetto naturale, sono denominate palù e hanno rilevanza ambientale. La zona è nota per la produzione di vini rinomati a livello internazionale, come il Prosecco, il Raboso e il Refrontolo Passito.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 7.1

Regione: VENETO

Provincia: Treviso

Comune: Sernaglia

Località: Masarole

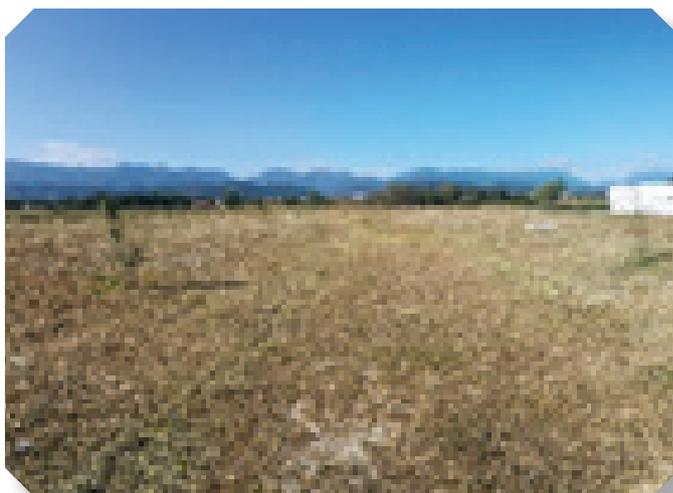
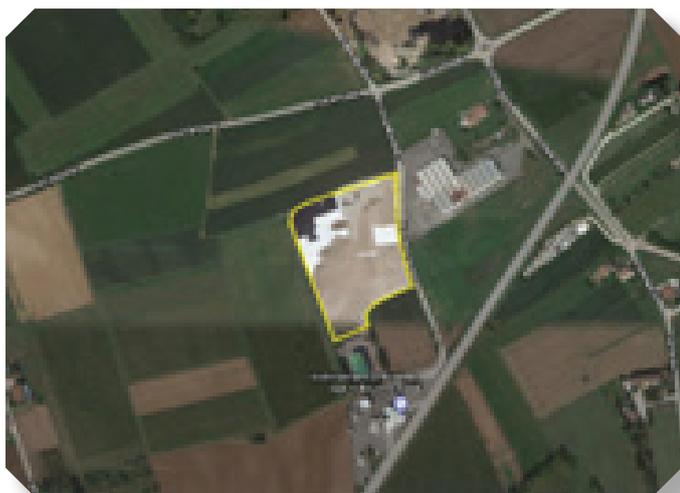
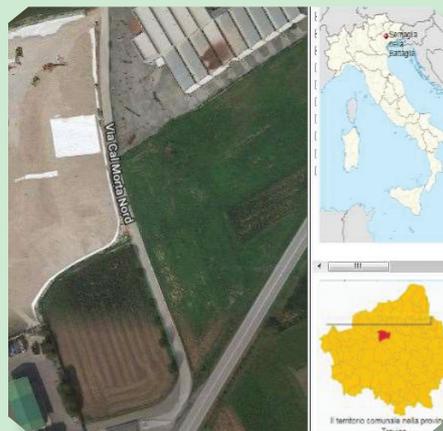
Coordinate: 279479.19E

Coordinate: 5083761.5 N 33T

Dati primari del sito

Tipologia di sito : Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: SS 309 VIA CAL MORTA NORD



Regione: VENETO

Titolo intervento: Comune di Sernaglia della Battaglia (TV) – località Masarole

Espunzione: IV SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 0003642 – p - 24/04/2017 del PCM – Dip - Pol. Europee

| | | |
|--------|---|--|
| 1 | Titolo e tipologia discarica | Comune di Sernaglia della Battaglia (TV) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) |
| 2 | Copertura finanziaria | CIPE FSC 2014 - 2020 € 1.400.000,00 Delibera Comunale n. 158 del 30.11.2016 |
| 3 | Oggetto dell'intervento | bonifica |
| 4 | Localizzazione intervento | Località Masarole |
| 5 | Stato dell'intervento | Messa in sicurezza permanente con copertura dei 21.000 m2 |
| 6 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | Il progetto ha definito nei suoi caratteri esecutivi la struttura e la morfologia della nuova copertura e ricostruito le caratteristiche di dettaglio e la morfologia del corpo rifiuti. I lavori mirano principalmente ad isolare i rifiuti ed evitare le infiltrazione delle acque nonché un monitoraggio periodico dei pezziometri. |
| 7 | Risultati attesi | Bonifica dell'area |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | Misp con capping |
| 9 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| 10 | Soggetto attuatore | Provveditorato opere pubbliche Veneto Ditta EMA. PRICE di Bolzano |
| 11 | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria |
| 12 | ESPUNZIONE PREVISTA | IV SEMESTRE 2017 – 02 dicembre 2016 |
| 15 | Importo di spesa programmato inizialmente | € 1.400.000,00 |
| 15 bis | Importo di spesa rimodulato | € 998.000,00 |
| 16 | Importo di spesa finale | € 871.189,00 |
| 17 | Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (<i>caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza</i>) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto | |
| 18 | Altre informazioni inerenti il sito: <i>irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.</i> | |

SCHEDA RIEPILOGATIVA

Comune: Sernaglia della Battaglia

Località: Masarole

Coordinate: 279479.19E

Coordinate: 5083761.5 N 33T



Nel 2017 sono stati eseguiti i rilievi e le fotografie del sito per redigere il dossier informativo e sono state analizzate ed ispezionate le aree contigue alla zona di discarica.

Le analisi effettuate non hanno rilevato alcuna contaminazione. Pertanto, sono stati eseguiti i lavori necessari per l'esecuzione della ricopertura definitiva (capping) per la messa in sicurezza permanente. Nel dettaglio, si è proceduto all'estirpazione della vegetazione superficiale esistente, alla rimodellazione del fondo con nuove pendenze, canalette ed ispezioni per la raccolta delle acque meteoriche, all'installazione di una nuova recinzione, all'impermeabilizzazione definitiva e alla ricarica di terreno vegetale con sistemazione a verde.

Constatato che l'intervento di ricomposizione ambientale ha avuto esito positivo, che sul sito non è più presente alcun rifiuto e che non è stata rilevata alcuna contaminazione attuale o potenziale, la Commissione ha concluso che la discarica è stata regolarizzata.



**RIFIUTI
NON PERICOLOSI**



**SERNAGLIA DELLA
BATTAGLIA (TV) -
LOCALITÀ MASAROLE**



21 MILA M²



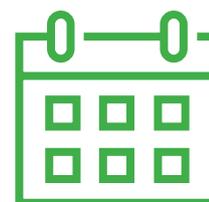
BONIFICA



**RISOLTA IN
DATA 02/12/2016**



**SANZIONE PAGATA
€ 600.000,00**



**SEMESTRI DI
SANZIONE 3**

Commissario Straordinario per la
Bonifica delle Discariche
Abusive di cui alla causa 196/13

IV semestre
di Infrazione
02 dicembre 2016

Località Masarole in Comune di Sernaglia della Battaglia (TV)

Richiesta di espunzione al 4° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 30 Novembre 2016.

In data **24.04.2017**, con Prot. 3642 G - 001 - 4 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

Questa è la motivazione: la documentazione d'appoggio (delibera della Giunta Comunale del Comune di Sernaglia della Battaglia n.158 del 30.11.2016 e relativi allegati) certifica che l'area, in passato utilizzata come cava per l'estrazione di ghiaia, è stata oggetto di interventi di ricomposizione ambientale, con riempimento di materiale conforme. Da tale documentazione si evince che sul sito non è più presente alcun rifiuto e che non è stata rilevata alcuna contaminazione attuale o potenziale. Di conseguenza, non vi sono i presupposti per un procedimento di bonifica/messa in sicurezza."

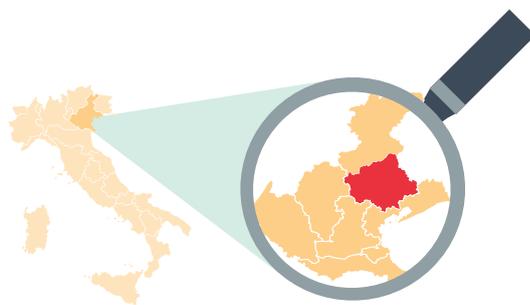
Pertanto, i servizi della Commissione concludono che le Autorità italiane hanno fornito prova del soddisfacimento del requisito iii), e che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





**Discarica di Sernaglia
della Battaglia**
Treviso (TV)
Loc. Masarole



DESCRIZIONE INTERVENTO (SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICA)

L'area in passato utilizzata come cava per l'estrazione di ghiaia, è stata oggetto di interventi di ricomposizione ambientale. I lavori di sistemazione sono consistiti nell'estirpazione della vegetazione superficiale esistente, nella rimodellazione del fondo con nuove pendenze, nella realizzazione di canalette per la raccolta delle acque meteoriche, nella realizzazione della nuova recinzione dell'area, nell'impermealizzazione definitiva e ricarica di terreno vegetale per la sistemazione a verde. Il sito non è risultato idoneo alla rifunzionalizzazione, tuttavia, su iniziativa congiunta del comune di Sernaglia e di Legambiente, il 24 marzo 2018, si è svolta presso il sito la Festa degli Alberi. La giornata ha visto la partecipazione di circa 450 bambini delle scuole primarie dell'istituto Comprensivo di Sernaglia e Moriago e la piantumazione di 300 alberi e arbusti tra carpini, cormoli e biancospini con l'obiettivo di reinserire paesaggisticamente il sito.



| | |
|--|---|
| Giorni totali infrazione da prima sentenza di condanna: | 3.308 |
| Giorni di commissariamento: | 0 |
| % commissariamento: | 0 % |
| Superficie del sito: | 10.000 m² |
| Costo sanzione per m²: | € 60,00 |
| Costo intervento per m²: | € 87,12 |
| Richiesta di espunzione: | IV semestralità - 02 dicembre 2016 |
| Numero penalità: | 3 |
| Sanzione pagata: | € 600.000,00 |
| Intervento: | Messa in sicurezza permanente |
| Costo intervento: | € 871.189,00 |





CARABINIERI



CARABINIERI

Regione Marche



INTRODUZIONE

Elenco 1 sito di discarica affidato al Commissario:

| | |
|---------------|---------------|
| ASCOLI PICENO | EX SGL CARBON |
|---------------|---------------|

La **situazione della Regione Marche è peculiare** nel contesto nazionale **trattandosi infatti di procedere unicamente alla bonifica di un unico sito**, infatti risulta in questa regione **solamente la discarica insistente** nel comune anzi proprio **nella città di Ascoli Piceno** (ex sito industriale denominato SGL Carbon) la cui estensione non è minimale ma di cui **la parte interessata all'infrazione è unicamente la discarica a margine del fiume e dell'alveo dei torrenti contigui**.

Il flusso d'azione è ben proiettato verso una completa esplicitazione delle opere da intraprendere per il compimento dei positivi esiti e della regolarizzazione delle aree interdette. I processi di bonifica sono complessi e fanno capo a precedenti Commissari e aziende pubblico - private, attualmente al fine di arrivare a soluzione delle problematiche e conseguentemente avviare il cantiere nell'immediato, in modo da raggiungere la conclusione dei processi inquinanti, si è proceduto alla revisione della progettazione acquisita e si auspica entro 36 mesi la conclusione delle fasi operative, risanando, così la porzione di territorio a margine del corso d'acqua.

Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di 62 missioni tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. Per un'analisi più dettagliata del singolo caso vedasi la scheda operativa in appendice alla relazione.

1

discarica

4%

della sanzione complessiva
relativa ai siti affidati
al Commissario

0

siti sanati e
usciti dall'infrazione

0 €

sanzione evitata

Elenco siti di discarica (1), divisi per provincia, affidati al Commissario:

ASCOLI PICENO (1)

Ascoli - SGL Carbon

State of ART

i siti **Espunti** e la sanzione

Sito di Ascoli Piceno (AP)
Località SGL Carbon

SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 7.200.000,00 IN 18 SEMESTRI

SANZIONE SEMESTRALE DI

€ 400.000,00

SITO CONTIENE TIPOLOGIE DI RIFIUTI:

RIFIUTI PERICOLOSI E DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE

**SITO DA PROPORRE PER ESPUNZIONE
DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE
NEL **XIX SEMESTRE DI GIUGNO 2024****

ASCOLI PICENO (AP) - Località SGL Carbon

Ascoli Piceno (Asculum Picenum in latino ; Ἄ σκουλον in greco antico Ašculè in dialetto ascolano) è un comune italiano di 47 960 abitanti, capoluogo dell'omonima provincia nelle Marche. Rappresenta il quarto comune in regione per popolazione dopo Ancona Pesaro e Fano Il suo centro storico è costruito quasi interamente in travertino, e per la sua ricchezza artistica e architettonica è ricordato a volte tra i più belli d'Italia, così come la rinascimentale Piazza del Popolo, nonostante una frequentazione turistica ancora poco numerosa rispetto ad altre città dell'Italia centrale. Conserva diverse torri gentilizie e campanarie e per questo è chiamata la Città delle cento torri. È l'unica città delle Marche ad avere due teatri storici, il Ventidio Basso e il Filarmonici Ogni anno si svolge la celebre Quintana che consiste principalmente in due tornei cavallereschi medievali che si disputano nel periodo estivo. Entrambi sono preceduti e seguiti da un corteo con circa millequattrocento figuranti con costumi d'epoca. Si rinnova dal 1955 senza interruzioni ed è basata su antichi statuti che risalgono al XIV secolo Nel corso del tempo la città fu identificata con il nome greco romano di Asculon (Ἄ σκουλον) ed Asclos, Strabone la chiamò in greco nella variante Asclon (Ἄ σκλον τὸ Πικηνόν); la Tavola Peutingeriana la citò come Asclo Piceno; Paolo Diacono solo Asculus [11]. Ad Ascoli il termine Picenum fu accostato già da Giulio Cesare che la chiamò Asculum Picenum [sia per distinguerla dalla città dell'Apulia Asculum Apulum ora Ascoli Satriano, e sia per riconoscere la sua posizione di appartenenza alla regione del Picenum Suburbicarium. Durante il periodo delle invasioni gotiche e longobarde vi fu un imbarbarimento della lingua ed Asculum divenne solo Esculum senza l'aggiunta di Picenum. Intorno all'anno 1000 la denominazione della città sui documenti e sugli statuti dell'epoca fu Esculo che in seguito si trasformò in Asculo ed intorno al 1700 divenne Ascoli.

Provincia: Ascoli Piceno

Coordinate: 42°51'17"E 13°34'31 E

Altitudine: 155 m s.l.m.

Superficie: 158,03 km²

Densità ab.: 303,49 ab./km²

Abitanti: 47.960

Classificazione sismica: zona 2 (rischio media bassa)

Aree Naturali limitrofe: mare Adriatico, Torrente Castellano e Fiume Tronto, Valle del Tronto, montagna dell'Ascensione, parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.



SCHEDA TERRITORIALE

Territorio: La valle del Tronto si sviluppa per 1.192 km² tra i Monti della Laga, da cui sorge il fiume, e il mare Adriatico, chiusa a nord dal gruppo dei monti Sibillini e dalla cima preappenninica dell' Ascensione, a sud dalle vette gemelle della Montagna dei Fiori e della Montagna di Campi. Procedendo verso la foce, il fiume riceve l'apporto degli affluenti principali, in particolare del torrente Castellano che incontra nei pressi di Ascoli Piceno. L'alto bacino, caratterizzato da fitta vegetazione ripariale, dalle sorgenti sulle furee e dalle cave di travertino di Acquasanta Terme, si apre all'altezza del capoluogo nella vasta piana altamente industrializzata del medio e basso corso del fiume. Sul territorio insistono due parchi nazionali, quello del Gran Sasso e Monti della Laga e quello dei Monti Sibillini. I comuni montani del versante marchigiano sono costituiti nella Comunità montana del Tronto. Nei pressi dell'estuario si situa l'area naturale protetta della Sentina. Il clima della città di Ascoli è di tipo subappenninico, trovandosi a ridosso di importanti catene montuose. Gli inverni sono umidi e freschi, e quando le correnti balcaniche giungono fin sul medio Adriatico, in città si assiste a precipitazioni nevose e un forte abbassamento della temperatura. Talvolta, le nevicate possono risultare piuttosto intense e persistenti, esaltate dal fenomeno dello stau appenninico.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento rifiuti di carattere industriale

Progressivo oggetto: 6718

Regione: Marche

Provincia: AP

Comune: Ascoli Piceno

Località: area industriale denominata ex SGL CARBON

Coordinate UTM Est: 13°34'31"

Coordinate UTM Nord: 42°51'17"

Dati primari del sito

Tipologia di sito: area di scarica rifiuti industriali (secondo normativa vigente)

Data del rilevamento: sopralluogo in settembre ed ottobre 2019

Come raggiungere il sito: dalla stazione principale di Ascoli Piceno, procedere in direzione via Vicena, poi alla rotonda prendere la prima uscita in direzione via Torino, quindi svoltare a destra in via Piemonte. Dopo 250mt si arriva all'ingresso del complesso industriale denominato *area 21 - SGL Carbon*.



SCHEDA OPERATIVA

| | | |
|--|---|---|
| <p>Regione: Marche Titolo intervento: Ascoli Piceno (ex sgl carbon)</p> | | |
| <p>Espunzione: prevista per XIX semestre – giugno 2024</p> | | |
| 1 | Titolo e tipologia discarica | Ascoli Piceno Discarica: rifiuti solidi industriali |
| 2 | Copertura finanziaria | Fondi regionali |
| 3 | Oggetto dell'intervento | MISP e bonifica del vallone limitrofo al letto del fiume |
| 4 | Localizzazione intervento | località area 21 ex SGL CARBON |
| 5 | Stato dell'intervento | Progettazione eseguita ed approvata da arpa marche |
| 6 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | Riqualificazione dell'area di discarica oggetto di infrazione europea con smaltimento rifiuti, bonifica dei terreni ed isolamento dell'inquinata verso la falda, protezione del letto del fiume |
| 7 | Risultati attesi | Bonifica |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | Confinamento degli inquinanti presenti (IPA) al fine di preservare il fiume Tronto. Riqualificazione dell'area come parco pubblico con valorizzazione dei manufatti storici rinvenuti nella fase di scavo |
| 9 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| 10 | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | Progetto eseguito da parte di società incaricata da Restart |
| 11 | Soggetto attuatore | commissario |
| 12 | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP Ing. Pasquariello |
| 13 | Supporto tecnico richiesto | Unità tecnica amministrativa della PCM con sede a Napoli |
| 14 | ESPUNZIONE | XIX semestre – giugno 2024 |
| 15 | Importo di spesa programmato inizialmente | € 7.600.000,00 |
| 15 bis | Importo di spesa effettivamente allocato | € 7.000.000,00 |
| 16 | Importo di spesa finale | |
| 17 | Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (<i>caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza</i>) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto | In fase operativa si è riscontrata una presenza di strato roccioso a circa - 10mt dal p.c. non compatibile con lo strato argilloso risultato in fase di caratterizzazione. Questa circostanza ha comportato un cambiamento delle attività (trivellazioni) e dei macchinari in corso al fine di dell'installazione della barriera impermeabile a salvaguardia dell'idrico insistente sul territorio (cd fiume Tronto) Rinvenimento all'atto dello scavo di un manufatto storico dei primi del '900 (salvaguardato dai Beni Culturali che per normativa italiana hanno priorità su qualsiasi cantiere o lavoro). |
| 18 | Altre informazioni inerenti il sito: <i>irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.</i> | Intervento di Messa in Sicurezza dell'area con confinamento degli inquinanti presenti (IPA) al fine di preservare il fiume <ul style="list-style-type: none"> • Importo previsto: € 5.4mil • Quantità di rifiuto: 30.000m3 |

SCHEDA RIEPILOGATIVA

Comune: Ascoli Piceno

Località: area industriale denominata ex SGL Carbon

Coordinate UTM Est: 13°34'31"

Coordinate UTM Nord: 42°51'17"



Solo una parte dell'ex SGL Carbon è oggetto di infrazione europea, tuttavia il progetto prevede la bonifica dell'intera area tramite l'isolamento dell'inquinata verso la falda e la protezione del letto del fiume. Le due aree su cui vertono principalmente i lavori sono suddivise tra Lotto 5 - comprendente una vasca di prima pioggia - e il Lotto 3 che va demolito e bonificato.

Nel 2021 è stato richiesto l'utilizzo di **tomografie elettriche** per ottenere informazioni complete sulle caratteristiche del substrato roccioso e sul suo grado di fessurazione. Ulteriori indagini sono state svolte per la **verifica della contaminazione dell'area denominata "golenale"**, al fine di **individuare la tecnologia** di bonifica più adatta in funzione dei contaminanti presenti.

Con riferimento all'intervento di riqualificazione ambientale è stato realizzato uno studio progettuale integrativo, che mira all'integrazione del progetto di MISP con lo sviluppo di interventi di mitigazione paesaggistica che mirano ad una reale integrazione dell'impianto con il contesto paesaggistico.

In particolare, nell'area golenale, verrà ricreato un bosco ripariale con all'interno dei percorsi..

A causa del ritrovamento del muro risalente ai primi del novecento, da recuperare e restituire alla cittadinanza, come testimonianza del periodo di sviluppo industriale della città, si è dovuta rivedere la rimodellazione di tutto il piazzale intermedio, definito vasca di prima pioggia, al fine di prevedere che tutto il muro fosse portato alla luce (parte di esso era coperto dai rifiuti e parte della vegetazione).



**RIFIUTI
PERICOLOSI**



**ASCOLI PICENO (AP)
LOCALITÀ AREA 21,
EX SGL CARBON**



155 MILA M²



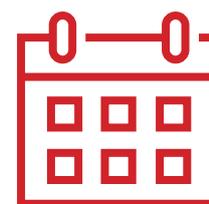
MISP



**BONIFICA E RIQUALIFICAZIONE
CON PARCO PUBBLICO
IN CORSO**



**SANZIONE PAGATA
€ 7.200.000**



**SEMESTRI DI
SANZIONE 18**

CRONOSTORIA ATTIVITÀ

- ✓ **14.10.2019 – Roma**, SGL CARBON avvio dell'analisi sull'iter della metodologia operativa di comprensione delle operazioni con riunione di vertice alla struttura.
- ✓ **16.10.2019 – Roma** SGL Carbon, riunione programmatica per attività istruttoria procedimentale.
- ✓ **29.10.2009 – Roma** riunione con ARPA Locale e regione Marche.
- ✓ **31.10.2019 - Roma** – Riunione di verifica con RUP del Progetto per la discarica in procedura d'infrazione di Ascoli Piceno (SGL Carbon)
- ✓ **12.11.2019 – Roma** – riunione per analisi iter verifica attività propedeutica alle operazioni di bonifica, del sito oggetto di discarica, verifica progettuale dei singoli lotti e analisi dei costi sei trattamenti.
- ✓ **14.11.2019 – Roma** Riunione con ARPA MARCHE, e progettisti per la verifica del progetto definitivo (di giugno 2015 e approvato ottobre 2016), già approvato in conferenza dei servizi. Il progetto prevede la bonifica dell'intera area e non unicamente del sito oggetto di infrazione europea. La definizione di poter scindere le due aree in modo da poter operare separatamente l'area (lotto 5A più vasca prima pioggia, con l'aggiunta della tecnologia di" scavo e trattamento in situ" a cui va aggiunta la demolizione e bonifica del lotto 3°).
- ✓ **19.11.2019 – Roma** – controllo economico della cubatura dei costi relativi alla MISP di Euro 6.7 MIL, a cui va aggiunto il trattamento finale del buffer (circa euro 1 MIL) con impianti mobili, analisi oggettiva e tecnica dei costi al fine di determinare la appellabilità e relativa copertura finanziaria.
- ✓ **20.11.2019 – Roma**, la sponda fiume (LOTTO 5) per cui va effettuata la bonifica delle terre è da tenere esterna al progetto di bonifica del sito di discarica. Verifica della progettualità da parte di Petrol Tecnica Spa e montana progetti.
- ✓ **22.11.2019 – Roma** accertamento dei costi e delle cubature alla linee della revisione progettuale eseguita da Petrol Tecnica Spa e Montana Progetti di Genova.
- ✓ **27.11.2019 – Roma**, riunione con ARPA/Restart/progettisti per verificare la rimozione del progetto al fine di eseguire bonifica della zona in infrazione europea, (vasca di prima pioggia)
- ✓ **10.12.2019 Roma** – visione progettuale congiunta sulla determinazione delle aree di intervento – progetto rimodulato e pronto all'esplicitazione finale per l'appellabilità entro il 2020.
- ✓ **18.02.2020 Ancona**, Riunione CON ESPERTI E TECNICI DEL SETTORE nonché DITTA RESTART per verifica progettuale, stralcio del lotto di riferimento in cui insiste l'infrazione Europea
- ✓ **28.05.2020 Ancona** – incontro per definire gli iter per l'avvio del progetto di bonifica della sezione del sito commissariata e oggetto di infrazione europea.
- ✓ **19.05.2020 Ancona**, SGL Carbon, la ditta Montana spa, propone l'offerta economica per la predisposizione del progetto cantierabile (attualizzato dal 2015) su base del progetto definitivo approvato in CDS del 2015.
 - redazione e revisione progetto;
 - sopralluogo;
 - eventuali visite e riunioni approvative
- ✓ il costo/offerta è di euro 104.000,00 oltre iva.
- ✓ **29.05.2020 - Roma** riunione di verifica al fine di stabilire" STEP BY STEP" gli esiti degli ITER Amministrativi e delle azione operativi e delle azioni operative delle discariche di prossima espunzione.
- ✓ **02.10.2020 Roma**, Riunione di vertice per la verifica degli ITER Amministrativi delle discariche di Prossima Espunzione: ed analisi degli iter procedurali della discarica sita nel luogo della ditta ex Sgl Carbon
- ✓ **13.10.2020 – Roma**, riunione con" Tor Vergata" – DIP. Ingegneria civile e informatica al fine di prevedere uno studio di fattibilità del progetto preliminare.
- ✓ **14.10.2020** incontro con Prof Baciocchi (Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Tor Vergata – con cui si è stipulato un protocollo) per l'analisi dei progetti preliminari della messa in sicurezza della buffer zone e verificarne gli aspetti critici e quelli favorevoli per il completamento delle opere di bonifica
- ✓ **30.10.2020** video call al fine di definire le strategie per l'analisi del sito ovvero la fase esecutiva della messa in sicurezza della zona definita dalla procedura europea
- ✓ **04.11.2020** videocall per verificare se gli esiti delle risultanze della riunione precedente siano di prossima fattibilità e siano condivise dagli astanti soprattutto da Arpa Marche (titolare delle fasi di verifica delle operazioni di sanificazione e bonifica)
- ✓ **17.10.2020** Avvio dell'analisi verificativa della attuabilità del progetto da parte dell'università di Roma Tor Vergata secondo protocollo di collaborazione siglato nel ottobre 2020.
- ✓ SGL Carbon

- ✓ **30.11.2021 Napoli** - La UTA comunica che in data 02/12/2021 ore 9,00 procederà alla consegna del servizio di rilievo Lidar e forgrammetria da drone; chiede inoltre, ai fini dell'organizzazione dell'ingresso sul sito, di contattare il funzionario tecnico dell'Arpa Marche.
- ✓ **10.12.2020** incontro tecnico con Sogin spa al fine di verificare se vi siano gli estremi per la gestione della stessa dell'appalto di realizzazione del progetto di bonifica.
- ✓ **12.12.2020** nominato (l'ing. Pasquarello dell'Unità Tecnica della Presidenza del Consiglio di Napoli) tecnico supervisore (Responsabile del procedimento) del sistema attuativo del progetto. il tecnico verificherà gli iter accelerando il procedimento nonché darà effettiva contezza economica e pratica delle tempistiche secondo le linee guida delle direttive della struttura di commissariale. negli sviluppi realizzativi di bonifica svolgerà la figura di supporto della progettazione.
- ✓ **16.12.2020** ricevuta bozza definitiva della verifica commissionata all'Università di Roma Tor Vergata (prof. Baciocchi del Dipartimento di ingegneria)
- ✓ **19.12.2020** verrà nel primo trimestre 2021 (base d'asta €600.000,00 secondo studio di fattibilità redatto da Università Tor Vergata) data esecuzione alla gara per l'esecuzione della caratterizzazione
- ✓ **20.12.2020** videocall con sindaco di Ascoli, nonché senatori della Repubblica interessati alle dinamiche regionali e in particolare alla zona per uniformare e informare delle procedure avviate e delle tempistiche che verranno rispettate.
- ✓ **27.01.2021** incontro con il sindaco di Ascoli per la verifica degli iter amministrativi.
- ✓ **23.02.2021** - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Unità Tecnica - Amministrativa, U.T.A, Valutazione sulle osservazioni in merito al progetto mosse dal circolo Legambiente l'UTA si rappresenta, sulla base della documentazione in nostro possesso, che in fase di progettazione definitiva la società di ingegneria Mentana SpA su, incarico della Petroltecnica SpA, ha effettuato indagini in merito alla permeabilità del substrato roccioso su cui poggiano i rifiuti. Pertanto, si concorda con il Dott. Prezzavento sulla necessità di effettuare indagini integrative non solo facendo ulteriori prove Lugeon sui piezometri già presenti, ma eventualmente anche con spettrometrie o tomografie elettriche per ottenere informazioni complete sulle caratteristiche del substrato roccioso e sul suo grado di fessurazione, che l'inquinamento delle acque di falda e non possono creare incertezze in fase di realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza.
- ✓ **15.03.2021** riunione di vertice in sede al fine di verificare le attività inerenti la bonifica dei siti e stabilire gli iter procedurali per la fuoriuscita degli stessi dalla procedura di infrazione. Nel corso della riunione gli ufficiali hanno determinato una roadmap ad obiettivi successivi per poter verificare l'evoluzione delle priorità e il conseguimento degli step intermedi di grado/giudizio. Si è valutata anche l'opportunità di riscontrare lo sviluppo procedimentale delle discariche già fuori dalla procedura europea al fine di migliorare lo stato dei luoghi e monitorare gli trend dei livelli di rischio sito specifico in rapporto all'ambiente.
- ✓ **12.04.2021** il comune di Ascoli (settore tecnico edilizia e ambiente) vista l'approvazione del progetto relativo all'area cosiddetta "vasca di prima pioggia" chiede al Dip. Regionale assetto tutela e gestione del territorio della Regione Marche di conoscere l'evoluzione delle tecnologie che saranno inserite nel predetto piano al fine di valutare l'eventuale revisione del POB (arch. Ugo Galetti)
- ✓ **30.06.2021** - Roma riunione di vertice (ufficiali) per capire le dinamiche esecutive in merito i siti di prossima espunzione al fine di verificarne gli iter amministrativi ed effettuare gli atti necessari per l'accelerazione dei lavori burocratici evitando eventuali "ostacoli" dell'ultimo momento. Si è discusso anche dell'evoluzione delle pratiche inerenti i siti di discarica con lavorazioni a medio e lungo termine (2022 - 23) per promuovere l'accelerazione dei flussi di attività.
- ✓ **14.7.2021 ROMA** - incontro tecnico con ISPRA e ARPA MARCHE con uta e ufficio del commissario per approfondire le dinamiche operative in loco in sinergia di intenti.
- ✓ **22.07.2021 napoli** - facendo seguito agli incontri del 14.07 si è considerato attivare un supplemento di indagini per la verifica dello stato di contaminazione dell'area denominata "govenale" per effettuare una corretta ed idonea valutazione della tecnologia di bonifica da scegliere in funzione dei contaminanti presenti.
- ✓ **23.07.2021 napoli** - l'unità tecnica amministrativa nella persona del ing. Pasquarello - rup dell'intervento - sentita ispra e concordato il prezzo in uno scambio mutevole e soprattutto aggiornandolo al prezzario dei servizi fra gli organismi statali e degli enti pubblici chiede di autorizzare la spesa di € c70.000 per le indagini precedentemente concordate in sede collegiale.
- ✓ **29.07.2021** si ricevono le risultanze delle istanze dei prelievi di terreno e acque sotterranee da parte di ARPAM così come richiesto dall'Uta e dal Commissario
- ✓ **03.09.2021 Roma** - videocall con Ispra, Arpa Marche e UTA (Rup ing. Pasquariello) per la verifica del pre - progetto della buffer zone (suddivisa in 5 zone D1>D4 e C1" diaframma di vasca di prima pioggia") le zone D1 > D4 sono quelle sul ciglio

del fiume Tronto. La riunione è volta alla discussione, analisi e approvazione del documento di programmazione e indirizzo delle prossima progettazione, prodromico alla conferenza dei servizi programmata per la prima settimana di ottobre 2021. Si specifica che nelle zone D1>D4 si sperimenteranno l'azione fitorimediante proposta tecnicamente da arpa Umbria (ing. Sconocchia) ma la realizzazione sia in termini progettuali che di esecuzione verrà demandata a 4 differenti soggetti tecnico - scientifico: 3 Atenei universitari e il Cnr di Bari (consiglio nazionale delle ricerche). Il tutto sarà finalizzato alla ricerca più prossima dell'efficacia dell'azione, all'efficienza del risultato di bonifica spingendo (brain storming) e sfruttando l'eccellenza della comunità scientifica di vertice del Paese. Tali sistema tecnico ovviamente sarà indirizzato da una direzione tecnica (in capo al commissario) al fine di superare eventuali impasse, pianificare e risolvere divergenze ma soprattutto, nella validità dell'agire alla luce della sanzione semestrale (€ 400.000), sciogliere emergenze che dovessero esplicitarsi in corso d'opera. Si auspica che tale azione globale porterà un grande risparmio (almeno 3 milioni euro) rispetto al precedente progetto con il ricondizionamento dell'aria a verde pubblico, in linea con le modelli progettuali, proposti dal comune della città di Ascoli Piceno.

- ✓ **27.09.2021 Napoli** - L'UTA trasmette il documento programmatico di progettazione definitiva - esecutiva.
- ✓ **07.10.2021 Ascoli Piceno** - riunione in sede per verifica degli adempimenti procedurali e fissare gli obiettivi temporali della fase progettuale.
- ✓ **07.10.2021 Ascoli** - incontro presso sede comunale per la discussione ed eventuale approvazione del documento programmatico propedeutico alla progettazione degli interventi di bonifica sulla zona soggetta a sanzione e alle fasce limitrofe al bordo del fiume Tronto.
- ✓ **07.10.2021 Ancona** - La Soprintendenza A.BB.AA.P. delle Marche trasmette un contributo istruttorio nel quale condividendo preliminarmente il documento programmatico della progettazione, ricorda che ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 andranno inviati i progetti definitivo ed esecutivo ai fini dell'emanazione del parere paesaggistico di competenza.
- ✓ Con riferimento alla tutela archeologica la Soprintendenza esprime parere favorevole alle opere proposte, chiedendo al contempo, che i lavori siano condotti sin dalla fase di cantierizzazione, sotto la supervisione della Soprintendenza stessa.
- ✓ Per tali ragioni chiede di programmare tale attività di sorveglianza con il loro referente Dott. M. Pasquini; in alternativa, comunica la possibilità di avvalersi di un archeologo a carico della Committenza che segua gli interventi di movimento terra previo coordinamento con la Soprintendenza stessa.
- ✓ **11.10.2021 Ascoli Piceno** - Il dirigente del Settore Tecnico del Comune Arch. U. Galanti trasmette il verbale della riunione del 7 ottobre 2021 che aveva l'obiettivo di esaminare il documento di indirizzo alla progettazione redatto dall'U.T. A. della Presidenza del CdM.
- ✓ Il Direttore dell'ARPAM G, Marchetti a valle della disamina del documento in parola rappresenta di condividere la proposta progettuale. Inoltre, auspica che la fase sperimentale delle tecniche di Bio - fito - myco - rimedio sia estesa anche all'area sovrastante la vasca di prima pioggia oggetto di bonifica. Con riferimento alla gestione dei materiali di scavo ritiene congiuntamente con il Responsabile del Servizio Territoriale Ascoli Piceno Lucia Cellini e il geologo del Servizio Territoriale Ascoli Piceno, possano essere ricollocati all'interno dell'opera di MISP.
- ✓ La Regione, rappresentata dall'ing. Sbriscia, rappresenta la condivisione della Regione sull'impostazione della proposta progettuale e della sperimentazione di tecniche di bonifica dell'area. Concorda sulle modalità di gestione delle terre derivanti dall'attività di scavo del diaframma.
- ✓ **20.10.2021 Roma** - Riunione tecnica di approfondimento di verifica delle attività e per dare impulso agli iter amministrativi afferenti ai progetti di bonifica.
- ✓ **25.10.2021 Roma** - Riunione di vertice per verificare gli iter e rivedere le attività cronoprogrammatiche e programmare eventuali sopralluoghi in sito.
- ✓ **12.11.2021 Roma** - Riunione per la verifica degli step amministrativi al fine di concludere le opere verificatorie annesse al procedimento di gestione del progetto di messa in sicurezza delle aree.
- ✓ **30.11.2021 Napoli** - La UTA comunica che in data 02/12/2021 ore 9,00 procederà alla consegna del servizio di rilievo Lidar e forgrammetria da drone; chiede inoltre, ai fini dell'organizzazione dell'ingresso sul sito, di contattare il funzionario tecnico dell'Arpa Marche.
- ✓ **12.12.2021 Roma** - Assemblea normativa per la riprova delle attività poste in essere dagli stakeholder alla luce degli sprint tecnici stabiliti nel mese precedente.
- ✓ **19.12.2021 Roma** - Meeting operativo per il riscontro dei time limit, verificando se siano concreti e raggiungibili, dai subalterni coinvolti nel procedimento di bonifica anche alla luce dei cronoprogrammi attuativi imposti.

- ✓ **12.1.2022 Roma** - Incontro componenziale (ovvero allargata a più soggetti operativi) per l'accertamento delle linee guida stabilite nelle sessioni precedenti e al fine di veicolare i test attuativi per il riscontro dei programmi di medio termine.
- ✓ **27.05.2022 - Napoli** - L'UTA comunica la consegna dei lavori per il 31 maggio 2022 alla ditta aggiudicataria SMEDA.
- ✓ **01.07.2022 - Napoli** - Il RUP, Ing. Pasquariello, trasmette la nota con la quale concede la proroga per l'ultimazione dei lavori di indagine ai fini della verifica dello stato di contaminazione del sito, al 5 luglio 2022.
- ✓ **28.07.2022 - Napoli** - UTA trasmette i seguenti elaborati revisionati:
 - EL.AM.01 Relazione tecnica illustrativa corredata di copertina (vers.01),
 - EL.AM.02 Relazione tecnica specialistica revisionata (vers. 01),
- ✓ **02.11.2022 - Lanciano (CH)** - La Ditta Cericola srl trasmette la relazione tecnica delle attività eseguite relative alla realizzazione dei campi prova.
- ✓ **03.11.2022 - Napoli** - UTA trasmette le risultanze dello servizio di realizzazione di tre campi prova effettuati con lo scopo di individuare la migliore miscela bentonite - cemento per la realizzazione del diaframma laterale previsto nell' intervento di messa in sicurezza della vasca di prima pioggia.
- ✓ **10.11.2022 - Napoli** - UTA comunica alla Ditta JBPS Engineering & consulting srl di essere risultata aggiudicataria dell'affidamento del servizio di verifica e validazione del progetto definitivo/esecutivo, e convoca la stessa per un incontro per il 16 o il 17 novembre 2022.
- ✓ **21.12.2022 - Roma** - Verifica degli atti con direttore operativo.
- ✓ **10.01.2023 - Roma** - Riunione per verifica progettazione
- ✓ **30.03.2023 - Segrate (MI)** - La Restart srl, con riferimento al POB, invia una nota di richiesta dati.
- ✓ **06.04.2023 - Ancona** - Il Dirigente della Regione Marche ing. M. Sbriscia, con riferimento al POB, invia una nota di richiesta di partecipazione all'incontro fissato con Restart, ARPAM, Comune di Ascoli Piceno e Ufficio del Commissario.
- ✓ **08.05.2023 - Roma** - Riunione di vertice con UTA per la verifica degli atti dei prossimi siti da portare in espunzione a giugno 2023 e a dicembre 2023.
- ✓ **09.06.2023 - Napoli** - UTA comunica il nominativo del geom. Celani quale partecipante al sopralluogo in programma per il 13/06/2023 presso il sito.
- ✓ **01.09.2023 - Napoli** - UTA convoca la ditta Di Donato presso il sito in parla giorno 04/09/2023 ore 11,30 per l'avvio dei lavori,
- ✓ **15.09.2023 - Orzieri (SS)** - La ditta Bondini srl comunica di essere in attesa dell'aggiudicazione definitiva.
- ✓ **21.10.2023 - Teramo** - La ditta Fedele di Donato trasmette relazione sulla barriera impermeabile realizzata con il metodo dei pali secanti e il computo metrico della lavorazione.
- ✓ **24.10.2023 - Teramo** - La ditta Fedele di Donato comunica che" in cantiere è stato predisposto un apposito impianto per la bagnatura delle aree di intervento così da minimizzare le emissioni pulverulente" e assicura che porrà in essere tutte le mitigazioni che si dovessero rendere necessarie nel proseguo dei lavori.
- ✓ **30.10.2023 - Napoli** - UTA trasmette la richiesta della ditta Fedele di Donato relativa all'anticipazione del 20% del valore del contratto e la fidejussione a garanzia del contratto di appalto.
- ✓ **05.11.2023 - Teramo** - La Ditta Fedele di Donato invia comunicazioni in riscontro alle richieste del sopralluogo del 3/11/2023.
- ✓ **05.11.2023 - Teramo** - La Ditta Fedele di Donato riscontra il verbale n. 5 del 3/11/2023.
- ✓ **06.11.2023 - Teramo** - La Ditta Fedele di Donato invia la comunicazione relativa all'avvio del monitoraggio.
- ✓ **07.11.2023 - Napoli** - UTA trasmette nota a riepilogo della riunione tenutasi in VDC il 7/11/2023.
- ✓ **08.11.2023 - Ascoli Piceno** - La Restart srl trasmette l'analisi di rischio sito specifica.
- ✓ **24.11.2023 - Napoli** - Il D. L. Ing. Niutta trasmette l'autorizzazione del campo prova n. 2 con macchina operatrice BAUER GB50, completa di benna 24 tonn.
- ✓ **04.12.2023 - Teramo** - La ditta Fedele di Donato srl trasmette il resoconto della riunione del 1° dicembre 2023.
- ✓ **04.12.2023 - Teramo** - La ditta Fedele di Donato srl invia riscontro alla nota pec n. UTA/U0004047/23 del 24/11/2023.
- ✓ **05.12.2023** videcall con ditta esecutrice e rup per chiarire gli andamenti e superare eventuali criticità.
- ✓ **07.12.2023 Roma** - riunione di vertice dei commissari e sub per verifica e analisi dei dossier.
- ✓ **18.12.2023 - Roma** - Riunione prodromica per calendarizzazione prossime espunzioni 2024.
- ✓ **29.12.2023 - Ascoli Piceno** - Il Comune trasmette la determina di approvazione dell'AdR n. 5066 del 28/12/2023.
- ✓ **04.01.2024 Roma** videcall per verifica degli andamenti con ditte che stanno svolgendo le operazioni di bonifica.
- ✓ **08.01.2024 Roma** videcall per verifica e superamento degli impassi riscontrati in loco (assi trovanti).
- ✓ **09.01.2024 - Roma** - Riunione tecnica finalizzata alla verifica delle attività e dello state of art dei singoli siti di prossima espunzione.

CRONOSTORIA ATTIVITÀ

- ✓ **10.01.2024 Roma** si sceglie la via dei campi prova per provare ad eliminare i massi trovanti
- ✓ **16.01.2024 Ascoli** – arrivo in loco della benna da 28 ton al fine di spaccare i trovanti e poter procedere con l'ultimazione delle lavorazioni.
- ✓ **17.01.2024 Ascoli** - Le operazioni della benna segnalano delle criticità al campo prova 1.
- ✓ **18.01.2024 Ascoli** - in sito - Le operazioni della benna segnalano la riuscita delle attività dopo i settaggi migliorativi tecnici degli attrezzi. nei campi 2 e 3 – si sta procedendo nei prossimi 10 gg lavorativi a completare tutti i 5 campi prova per capire se gli andamenti saranno positivi.
- ✓ **20.01.2024 Roma** – incontro di vertice per la verifica dei siti in lavorazione anche alla luce delle prevista riunione di marzo 2024 (con PCM, DG ENVI e MASE)
- ✓ **05.02.2024** riunione con ditta e RUP per la definizione degli andamenti tecnici del cantiere al fine di non bloccare le lavorazioni già rallentate dai massi ciclopici trovati nel sottosuolo
- ✓ **10.02.2024 Ascoli** - Riunione con RUP e ditta per la definizione dei tempi e le accelerazioni delle lavorazioni al fine di superare le criticità dovute al ritrovamento di massi trovanti ciclopici che hanno rallentato le previste opere per la fuoriuscita del dossier nel dicembre 2023.
- ✓ **12.02.2024 – Roma**– Riunione di vertice per verifica attività dei siti in lavorazione anche alla luce dell'imminente incontro di analisi delle discariche contenute nel PNRR.
- ✓ **13.02.2024** Sopralluogo in sito per verifica delle lavorazioni e degli andamenti della stessa, nonché colloquio amministrativo tecnico con tecnici Arpa marche sui monitoraggi degli inquinanti. Inoltre si è provveduto a contattare i cittadini che hanno richiesto colloqui con il commissario per la definizione dei lavori e tranquillizzarli sui livelli ambientali del cantiere
- ✓ **14.02.2024 Ascoli** incontro con Arpa Marche al fine di definire le linee guida di un protocollo operativo per le attività di monitoraggio e controllo delle matrici ambientali (prima - durante e post le operazioni di cantiere)
- ✓ **15.02.2024** conferenza stampa in sito con sindaco Fioravanti per spiegare alla cittadinanza come si sta operando e descrivere i crono programmi attuativi del cantiere.
- ✓ **16.02.2024 Roma**– Riunione tecnica ai fini della verifica delle tempistiche dei dossier di espunzione.
- ✓ **17.02.2024 Napoli**– UTA comunica che a seguito della riunione svolta ad Ascoli giovedì 15/02/2024, propone un cronoprogramma delle lavorazioni da rendere esecutivo a cura della Ditta esecutrice. Il cronoprogramma focalizza le seguenti 3 fasi lavorative:
 - fase diaframma,
 - fase confinamento rifiuto,
 - fase nuova vasca.
- ✓ **18.02.2024 Roma** – riunione di verifica delle fasi lavorative al fine di evitare ogni ulteriore ritardo o rallentamento
- ✓ **19.02.2024 Napoli**– UTA invia la bozza di variante per una verifica preventiva prima della redazione definitiva. Con riferimento all'intervento di riqualificazione ambientale viene evidenziato che è stato realizzato uno studio progettuale integrativo, che mira all'integrazione del progetto di MISP con lo sviluppo di interventi di mitigazione paesaggistica che mirano ad una reale integrazione dell'impianto con il contesto paesaggistico. In particolare, in relazione all'area golenale, viene ricreato un bosco ripariale con una disposizione delle alberature che presenta una griglia più naturale con all'interno dei percorsi che attraversando l'aria permettono ai visitatori di entrare in contatto con la natura.
- ✓ In relazione al progetto di variante nella relazione si evidenzia che" Nel corso dei lavori, come sintetizzato nel paragrafo precedente, si sono riscontrate cause impreviste ed imprevedibili che hanno influito sull'esecuzione degli stessi e hanno interessato, fondamentalmente, aspetti che riguardano il reale stato dei luoghi sinteticamente così riassumibili:
 - rinvenimento di un manufatto risalente ai primi del novecento;
 - rinvenimento di trovanti superficiali lungo la regolare in prossimità dell'area di scavo del diaframma;
 - ritrovamento di ulteriori aree inquinate da IP;
 - A ritrovamento di ulteriori vasche pozzetti e tubazioni in c.a. occultate dalla vegetazione dal rifiuto al momento del rilievo.
 - Nuove opere di contenimento
- ✓ A causa del muro risalente ai primi del novecento, da recuperare e restituire alla cittadinanza, come testimonianza del periodo di sviluppo industriale della città, si è dovuta rivedere la rimodellazione di tutto il piazzale intermedio, definito vasca di prima pioggia, al fine di prevedere che tutto il muro fosse portato alla luce (parte di esso era coperto dai rifiuti e parte della vegetazione). Tale intervento ha previsto operazioni di scavo per livellare il piano di campagna alla base del muro e, conseguentemente, per permettere un corretto deflusso delle acque piovane. Infine, Al fine di rivalutare quanto rinvenuto e considerarlo perno centrale del nuovo parco pubblico, si è deciso di prevedere una nuova sistemazione dell'area antistante,

procedendo con uno scavo per portare il livello a pari della base del piede.

- ✓ **20.2.2024 Ascoli** firma del protocollo di intesa fra comune e Legambiente. fra si apre un nuovo capitolo positivo per l'area SGL carbon con la pregevole collaborazione siglata tra il Comune di Ascoli e Legambiente Nazionale APSal fine sia di monitorare la bonifica dell'area dell'ex stabilimento ma soprattutto per costituire un Forum di progettazione partecipata per la riqualificazione della stessa. la firma congiunta da parte del sindaco Marco Fioravanti e del Presidente Nazionale Stefano Ciafani



CARABINIERI

Regione Toscana



GROSSETO (1)
Isola del Giglio



INTRODUZIONE

Elenco 1 sito di discarica affidato al Commissario (regolarizzato):

GROSSETO - ISOLA DEL GIGLIO

ESPUNTA – V SEM. 02 GIUGNO 2017

Il contesto Toscanoche **prevedeva unicamente la discarica** (Isola del Giglio), pur trattandosi di una zona di particolare rilievo ambientale ed unica isola della lista di discariche affidate al lavoro del Commissario, è risultato da subito di semplice esplicazione. **Già nell'aprile 2017 si sono ultimati i lavori di regolarizzazione della discarica e successivamente si è proposto per l'espunzione il sito nella V Semestralità di infrazione (02 giugno 2017).** Quindi si è giunti subito, al completamento degli atti propedeutici alla richiesta di fuoriuscita dalla procedura europea, anche grazie ai contributi degli organi locali amministrativi (Regione e Comune) che hanno lavorato alacremente ed in maniera scrupolosa e attenta per giungere alla normalizzazione l'area.. **Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissarioun totale 109 missioni in Toscana** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. Per una analisi più dettagliata veda si la scheda operativa in appendice alla relazione.

1

discarica

0,5%

della sanzione
complessiva relativa ai siti
affidati al Commissario

1

sito sanato e
uscito dall'infrazione

2,6 mln €

sanzione evitata

Elenco siti di discarica (1), divisi per provincia, affidati al Commissario, di cui 1 bonificato e/o messo i sicurezza:

GROSSETO (1)

Grosseto - Isola del Giglio **ESPUNTA** - V semestre - giugno 2017

I numeri del nostro **IMPEGNO**

Discarica di Isola del Giglio (GR)
Località Le Porte

SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014 PER 4 SEMESTRI

€ 800.000,00

SANZIONE SEMESTRALE DI

€ 200.000,00

SITO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
V SEMESTRE GIUGNO 2017**

ISOLA DEL GIGLIO (GR) - Località Le Porte

L'Isola del Giglio è un comune italiano a carattere sparso di 1 426 abitanti della provincia di Grosseto in Toscana. Prende il nome dall'omonima isola dell' Arcipelago Toscano e comprende anche l' Isola di Giannutri, situata alcuni chilometri a sudest. L'isola deve il suo nome, sin dall'Antichità classica, alla presenza di capre (àighes): Aigyliion (in greco Αιγύλιον) con la successiva trasformazione latina Igiliium che nel Medioevo diventò Gilio. Al Comune sono state attribuite le 4 Vele di Legambiente nella Guida Blu 2012.

Provincia: Venezia

Coordinate: 42°21 ' N 10°54'E

Altitudine: 405 m s.l.m.

Superficie: 24,03 km²

Densità ab.: 59,49 ab./km²

Area: costiera marina

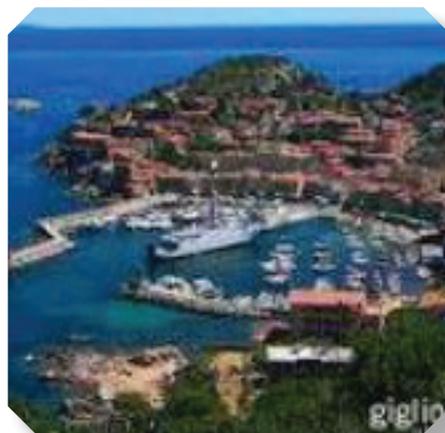
Frazioni: Giglio Campese, Giglio Castello, Giglio porto, Giannutri.

Classificazione sismica: zona 4 (rischio molto bassa)

Aree Naturali limitrofe: Parco nazionale Arcipelago Toscano, alcuni isolotti di rilievo Le Scole Isola della Cappa, Scoglio del Corvo, Faraglione, Secca di Mezzo Franco, nonché l'Isola di Giannutri.



Territorio: Il territorio comunale, che interessa l'Isola del Giglio propriamente detta, è quasi completamente collinare e la cima più alta, il Poggio della Pagana, raggiunge i 496 metri s.l.m. nella parte interna centrale dell'isola. La composizione geologica è prevalentemente granodioritica. Il perimetro costiero è di 27 km ed è in larga parte roccioso, tranne che in alcuni punti, dove si aprono la spiaggia del Campese e altre spiagge minori situate sul versante orientale dell'isola (Arenella, Cannelle e Caldane). L'Isola del Giglio è caratterizzata dal tipico clima mediterraneo, con una lunga stagione estiva moderatamente calda ma molto siccitosa, e da una breve stagione invernale caratterizzata da clima più umido e con alcune precipitazioni. Dal punto di vista termometrico, sono molto rari gli eccessi, sia nelle massime estive che nelle minime invernali, grazie all'azione mitigante del mare. Tuttavia, nelle aree collinari dell'entroterra insulare, l'altitudine può localmente attenuare e anche sensibilmente alcune caratteristiche del clima mediterraneo. L'isola riveste un grande interesse per la pratica della subacquea, ed è ritenuta spesso come una delle più amate dai sub in Italia. È nota per via delle immersioni poco impegnative, ma soprattutto per le bellissime gorgonie rosse visibili oltre i 35 metri di profondità, accompagnate da una ricca fauna marina caratterizzata anche da rarità, come le stelle marine della specie *Astrospartus mediterraneus*, dette stelle gorgone.



Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 3712

Regione: TOSCANA

Provincia: GROSSETO

Comune: ISOLA DEL GIGLIO

Località: Le Porte Isola del Giglio

Coordinate UTM Est: 10.905834

Coordinate UTM Nord: 42.352519

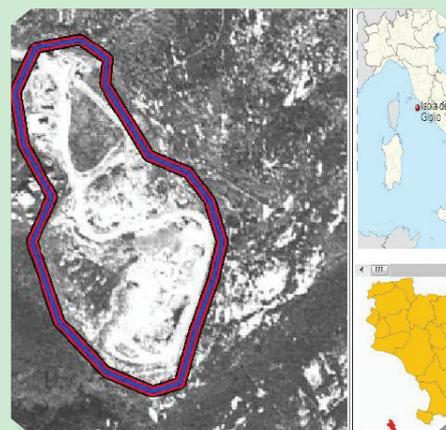
Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Data del rilevamento: /

Come raggiungere il sito: dalla piazza di Giglio castello (Piazza Gloriosa) prendere per il faro di Capel Rosso per circa 1 km e svoltare a sinistra seguendo la strada fino al cancello

NOTE: L'ex discarica comunale, ubicata in Località "Le Porte" a Giglio Castello, si sviluppa ad una quota di circa 400m slm. e risulta inserita in una porzione di vallata visibile esclusivamente dalla viabilità secondaria. L'ex discarica è parzialmente visibile dai Poggi della Pagana e dal Poggio della Chiusa rispetto ai quali insiste in una zona planimetricamente baricentrica. Tale situazione morfologica risulta vantaggiosa ai fini della visibilità della ex discarica che solo in pochi punti risulta percepibile e comunque mitigata dalla presenza della vegetazione.



SCHEDA OPERATIVA

| | | |
|--|--|--|
| Regione: TOSCANA | | |
| Titolo intervento: Isola del Giglio (GR) | | |
| Espunzione: giugno 2017 - V SEMESTRE 2017 - con f.n. dpe 0009311 - p - 05/09/2017 del PCM - Dip - Pol. Europee | | |
| 1 | Titolo e tipologia discarica | Isola del Giglio (GR) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) |
| 2 | Copertura finanziaria | Fondi Regione Toscana > Decreto n. 12019 del ottobre 2016 per € 470.000,00 |
| 3 | Oggetto dell'intervento | Messa in sicurezza permanente |
| 4 | Localizzazione intervento | località Le Porte coordinate UMTS EST: 10.905834 Nord: 42.52519 |
| 5 | Stato dell'intervento | Lavori di MISP ultimati |
| 6 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | Isolamento con membrana geoadeguata (capping) del corpo rifiuti con copertura vegetale l'intera area della collina di discarica |
| 7 | Risultati attesi | Messa in sicurezza dell'area e assenza di indicatori critici di inquinamento - isolamento delle fonti inquinanti |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | <i>Gli interventi realizzati nel sito nel contesto della messa in sicurezza di emergenza, consistenti nell'isolamento del corpo dei rifiuti attraverso la loro copertura definitiva, nella creazione di un sistema di drenaggio del percolato munito di un serbatoio di raccolta e di un sistema di controllo delle acque superficiali, nonché nella recinzione del sito. I valori superiori ai limiti di ferro e manganese, rilevati in due punti di misurazione delle acque sotterranee potrebbero essere compatibili con i valori di fondo naturali, come confermato dal fatto che i valori hanno andamento decrescente da monte a valle della discarica, dimostrando quindi che il corpo dei rifiuti non influenza il livello di contaminazione.</i> |
| 9 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | Gara aperta per l'affidamento dei lavori di MISP (aprile 2016) |
| 10 | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | Progetto di misp> approvato e verificato Caratterizzazione ed analisi di rischio > approvate |
| 11 | Soggetto attuatore | Comune di Isola del Giglio Ditta Bondinisrl (PG) http://www.bondinisrl.it/lavori/lavori-di-messa-in-sicurezza-demergenza-delle-discarica-sita-in-localita-le-porte-di-isola-del-giglio/ |
| 12 | Responsabile del procedimento (RUP) | Ufficio tecnico comunale |
| 13 | Supporto tecnico richiesto | / |
| 14 | ESPUNZIONE | ESPUNTA nella V semestralità (02 giugno 2017) |
| 15 | Importo di spesa programmato inizialmente | € 470.000,00 da fondi regionali |
| 15 bis | Importo di spesa rimodulato | € 2.800.000,00 |
| 16 | Importo di spesa finale | € 2.800.000,00 |
| 17 | Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto | |

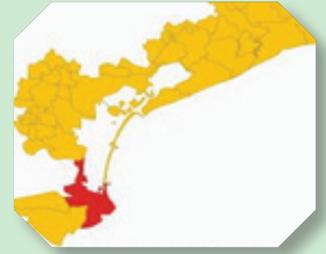
SCHEDA RIEPILOGATIVA

Comune: Isola Del Giglio

Località: Le Porte - Isola del Giglio

Coordinate UTM Est: 10.905834

Coordinate UTM Nord: 42.352519



**RIFIUTI
NON PERICOLOSI**



**ISOLA DEL GIGLIO (GR) -
LOCALITÀ LE PORTE**



18 MILA M²



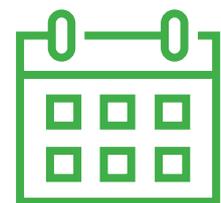
MISP



**OPERAZIONI DI MESSA IN
SICUREZZA RISOLTA IN DATA
02/06/2017**



**SANZIONE PAGATA
€ 800.000,00**



**SEMESTRI DI
SANZIONE 4**

Commissario Straordinario per la
Bonifica delle Discariche
Abusive di cui alla causa 196/13

**V semestre
di Infrazione
02 giugno 2017**

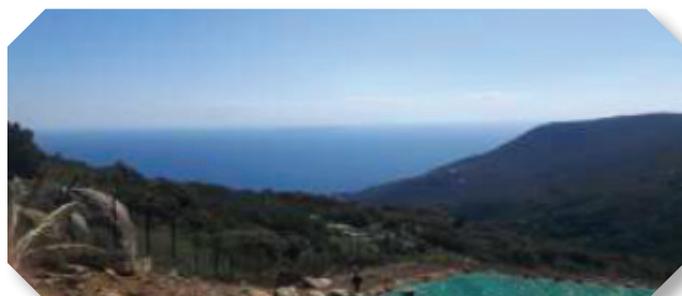
Località Le Porte in Comune di Isola del Giglio (GR)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla Sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311 - P - 05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

"la documentazione d'appoggio (nota del responsabile della Direzione Ambiente ed Energia della Giunta della Regione Toscana e relazione dell'ARPA del 19/05/2017) completa la documentazione già inviata in precedenza con riferimento alla valutazione relativa al quarto semestre, a seguito della quale tale discarica era stata considerata non conforme in quanto gli interventi illustrati risultavano essere allo stadio di progetto e non di esecuzione. Inoltre, una relazione dell'ARPA menzionava il fatto che a seguito delle analisi di campioni di percolato e acque sotterranee in almeno un caso nelle acque sotterranee vi erano significativi superamenti dei limiti fissati dalla normativa italiana per i parametri di ferro e manganese e, in un altro, superamenti altrettanto significativi del parametro manganese. I documenti aggiuntivi trasmessi contengono un elenco degli interventi realizzati nel sito nel contesto della messa in sicurezza di emergenza, consistenti nell'isolamento del corpo dei rifiuti attraverso la loro copertura definitiva, nella creazione di un sistema di drenaggio del percolato munito di un serbatoio di raccolta e di un sistema di controllo delle acque superficiali, nonché nella recinzione del sito. I valori superiori ai limiti di ferro e manganese, rilevati in due punti di misurazione delle acque sotterranee potrebbero essere compatibili con i valori di fondo naturali, come confermato dal fatto che i valori hanno andamento decrescente da monte a valle della discarica, dimostrando quindi che il corpo dei rifiuti non influenza il livello di contaminazione. Tale ipotesi è in attesa di essere verificata alla luce di analisi specifiche. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

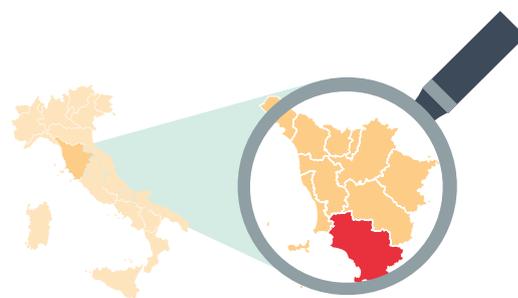




Discarica di Isola del Giglio

Grosseto (GR)

Loc. Le Porte



DESCRIZIONE INTERVENTO (SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICA)

Gli interventi realizzati sul sito nel contesto della messa in sicurezza di emergenza, sono rappresentati dall'isolamento del corpo dei rifiuti attraverso la loro copertura definitiva, dalla creazione di un sistema di drenaggio del percolato munito di un serbatoio di raccolta e di un sistema di controllo delle acque superficiali, nonché dalla realizzazione della recinzione. I valori superiori ai limiti di ferro e manganese, rilevati in due punti di misurazione delle acque sotterranee sono risultati compatibili con i valori di fondo naturali, come confermato dal fatto che i valori hanno andamento decrescente da monte a valle della discarica, dimostrando quindi che il corpo dei rifiuti non influenza il livello di contaminazione.



| | |
|---|---------------------------------|
| Giorni totali infrazione da prima sentenza di condanna: | 3.690 |
| Giorni di commissariamento: | 70 |
| % commissariamento: | 1,9 % |
| Superficie del sito: | 17.660 m ² |
| Costo sanzione per m ² : | € 45,30 |
| Costo intervento per m ² : | € 158,50 |
| Richiesta di espunzione: | V semestralità - 02 giugno 2017 |
| Numero penalità: | 4 |
| Sanzione pagata: | € 800.000,00 |
| Intervento: | Messa in sicurezza permanente |
| Costo intervento: | € 2.800.000,00 |





CARABINIERI

Regione Abruzzo



INTRODUZIONE

Elenco 13 siti di discarica divisi per provincia, di cui 12 regolarizzati

| | |
|--|-------------------------------------|
| CHIETI – CASALBORDINO | ESPUNTA – VII SEM. 02 GIUGNO 2018 |
| CHIETI – CELENZA SUL TRIGNO | ESPUNTA – VII SEM. 02 GIUGNO 2018 |
| CHIETI – LAMA DEI PELIGNI | ESPUNTA – VII SEM. 02 GIUGNO 2018 |
| CHIETI – PALENA | ESPUNTA – VI SEM. 02 DICEMBRE 2017 |
| CHIETI – TARANTA PELIGNA | ESPUNTA – V SEM. 02 GIUGNO 2017 |
| CHIETI – VASTO DISCARICA DI VALLONE MALTEMPO | PREVISTA PER GIUGNO 2024 |
| CHIETI – VASTO DISCARICA DI LOTA | ESPUNTA – VII SEM. 02 GIUGNO 2018 |
| L'AQUILA – CASTEL DI SANGRO | ESPUNTA - X SEM. 02 DICEMBRE 2019 |
| L'AQUILA – ORTONA DEI MARSII | ESPUNTA- VI SEM. 02 DICEMBRE 2017 |
| L'AQUILA –PIZZOLI | ESPUNTA- VIII SEM. 02 DICEMBRE 2018 |
| PESCARA – PENNE | ESPUNTA- VIII SEM. 02 DICEMBRE 2018 |
| PESCARA – SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE | ESPUNTA- VIII SEM. 02 DICEMBRE 2018 |
| TERAMO – BELLANTE | ESPUNTA – VII SEM. 02 GIUGNO 2018 |

Il contesto Abruzzese, diversificato e diffuso (ben 14 discariche in 4 province), **insiste su aree geografiche di impatto ambientale** (*Parco Regionale della Majella, Parco Nazionale del Gran Sasso e Parco Nazionale d'Abruzzo*) e per questo appare delicato il processo di azione e di condotta da porre in essere per le bonifiche, quindi le operazioni di messa in sicurezza devono essere valutate con un specifico e accorto impiego di idonei sistemi tecnico - operativi.

Partendo dal dovere di proteggere questo "unicum" regionale montano e submontano e con l'intenzione di rimodulare l'ambiente risanato laddove vi era inquinamento, si sta *"operando di gruppo"* ovvero in continua sinergia con i soggetti locali (Agenzia Regionale di Protezione Ambientale - ARPA - in primis) per la puntuale definizione di ciascuna questione. **La situazione è assolutamente "in conclusione"** sono infatti definiti terminati, rispetto ad altre realtà italiane, **gli iter procedurali e i lavori di messa in sicurezza del 95% delle discariche, ben 12 siti su 13 sono già espunti dalla procedura sanzionatoria Europea.** Questa regolarizzazione di **12 discariche ricondotte** a norma di legge hanno portato un **risparmio sulla sanzione annuale di € 5.400.000,00** (€ 2.700.000,00 per ogni semestre). Un ulteriore sito, riferito alla **Causa Europea c - 498/17**, assegnato al Commissario nel **febbraio 2021** (*comune di Francavilla al Mare - località Valle Anzuca*) è stato posto in condizioni di sicurezza e adeguato alla normativa vigente, raggiungendo i requisiti e gli obiettivi stabiliti dalla condanna UE, nel **dicembre 2022** a seguito di un impegno corale, per rispettare le corte tempistiche, con i vertici Regionali, gli attori locali e la proficua collaborazione con la stazione appaltante AMIU.

I continui incontri con gli organi amministrativi - esecutivi Regionali e Comunali sono diretti in un'ottica di sinergica operosità e rappresentano le basi, a ben vedere, **che hanno portato a condurre a conclusione tutti i siti già nel corso dei primi 2 anni di commissariamento (18/24 mesi dal 2017).** Per attuare detta attività sono state svolte complessivamente dai militari dell'Ufficio del Commissario un totale di **134 missioni in Abruzzo** tra sopralluoghi, meeting operativi e riunioni istituzionali. **Si ha il convincimento che è possibile, qui come altrove, ricreare terreni sani, fruibili e vivibili quindi non più luoghi chiusi, sigillati e stagni per sempre.** Più che in altri ambiti regionali si è dell'opinione che, la particolare morfologia dell'ambiente abruzzese su cui si sta operando, si possa prestare alla realizzazione, dopo un'attenta opera di bonifica, di verde pubblico fruibile: *birdgarden, bike park, kids play center, poligono di tiro dinamico, canile.*

Nella situazione globale di risanamento e ricondotta a norma dei siti abruzzesi fa eccezione la discarica di *Vasto - Vallone Maltempo* la cui complessità procedurale e attuativa comporterà tempistiche più rilevanti ma da cronoprogramma operativo, stabilito da questo ufficio, la bonifica si definirà non oltre i prossimi 6 mesi. Il sito infatti costituito sull'avvallo di un percorso acquifero è di particolare complessità e ha portato la struttura commissariale, fin dall'inizio, a porre specifica attenzione sulle plurime condizioni del procedimento di messa in sicurezza e sulla definizione degli iter avviati prima del commissariamento. Lo scrupoloso controllo, con un attenta fase di esame "punto punto" richiesta da parte del commissario al Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ha condotto a tempistiche più dilatate rispetto a quelle previste in un primo momento di studio analitico.

L'accorta scomposizione delle fasi procedurali con l'idonea analisi dei documenti, nonché l'ausilio giuridico e tecnico - scientifico anche dell'Unità Tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha portato ad una più attagliata definizione analitica di tutto il processo di caratterizzazione (ad esempio la definizione dell'intubamento del vallone al fine di scongiurare un evento di collasso del corpo rifiuti) che è prodromico ad un idoneo e completo programma di bonifica, a cui aggiungere la delocalizzazione del canile, già insistente sul vallone della discarica.

13

discariche

14%

della sanzione
complessiva relativa ai siti
affidati al Commissario

12

siti sanati e usciti
dall'infrazione

23,6 mln €

sanzione evitata

Elenco dei 13 siti di discarica (suddivisi per le due cause europee), catalogati per provincia, affidati al Commissario di cui 13 bonificati e/o messi in sicurezza:

CAUSA UE c - 196 - 13

CHIETI (7)

Chieti - Casalbordino: **ESPUNTA** - VII semestre giugno 2018
Chieti - Celenza sul Trigno: **ESPUNTA** - VII semestre giugno 2018
Chieti - Lama dei Peligni: **ESPUNTA** - VII semestre giugno 2018
Chieti - Palena: **ESPUNTA** - VI semestre dicembre 2017
Chieti - Taranta Peligna: **ESPUNTA** - V semestre giugno 2017
Chieti - Vasto discarica di Vallone Maltempo - *Prevista per giugno 2024*
Chieti - Vasto discarica di Lota: **ESPUNTA** - VII semestre giugno 2018

L'AQUILA (3)

L'Aquila - Castel di Sangro **ESPUNTA** - X semestre - dicembre 2019
L'Aquila - Ortona dei Marsi: **ESPUNTA** - VI semestre dicembre 2017
L'Aquila - Pizzoli: **ESPUNTA** - VIII semestre 2018 - dicembre 2018

PESCARA (2)

Pescara - Penne: **ESPUNTA** - VIII semestre 2018 - dicembre 2018
Pescara - San Valentino in Abruzzo C.: **ESPUNTA** - VIII semestre 2018 - dicembre 2018

TERAMO (1)

Teramo - Bellante: **ESPUNTA** - VII semestre giugno 2018

CAUSA UE c - 498 - 17

CHIETI (1)

Chieti - Francavilla al Mare: **ESPUNTA** - dicembre 2022

I numeri del nostro **IMPEGNO**

Discarica di Casalbordino (CH)
Località San Gregorio

SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014 PER 6 SEMESTRI

€ 1.200.000,00

SANZIONE SEMESTRALE DI

€ 200.000,00

SITO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VII SEMESTRE GIUGNO 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

CASALBORDINO (CH) - Località San Gregorio

Casalbordino Lù Cuasàlë o Lù Casàlë in abruzzese) è un comune italiano di 6.111 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo

Provincia: Chieti

Coordinate: 42°09 N 14°35 'E

Altitudine: 203 m s.l.m.

Superficie: 46,03 km²

Densità ab.: 132,79 ab./km²

Frazioni: Boragna, Casalbordino lido, Cerretto, Cavalluccio, Iannace, Fontanelle, Leoni, Piane Sabelli, Piantonella, Ripa, Santini, Santo Stefano, Usco, Verduga, Vidorni, Villa Mlanza, Villa Vecchia

Classificazione sismica: zona 3 (rischio bassa)

Aree Naturali limitrofe: Riserva Naturale Marina di Punta d'Erce (o Punta Aderci)



Territorio: Si trova a circa 6 km dalla costa adriatica, su un colle delimitato dai fiumi Osento e Sinello. Il Lido di Casalbordino, attrezzata e frequentata località balneare con ampia spiaggia sabbiosa, dista 7,5 km dal capoluogo comunale e si estende lungo la suggestiva Costa dei Trabocchi, a brevissima distanza dalla spettacolare costa rocciosa della Riserva Naturale Marina di Punta d'Erce (o Punta Aderci), chiamata in zona "la piccola Normandia".



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Regione Abruzzo

Provincia Chieti

Comune Casalbordino

Località San Gregorio

Coordinate UTM Est 464458.82

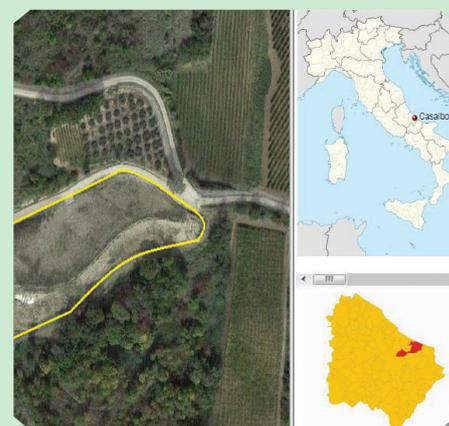
Coordinate UTM Nord 4666153.27

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Data del sopralluogo: 16/08/2017

Come raggiungere il sito: dal campo sportivo in via San Sebastiano dirigersi in via Rossini, al bivio prendere la strada sterrata a sx, dopo una serie di curve al bivio girare a dx. Il sito è lungo la scarpata a sx



SCHEDA OPERATIVA

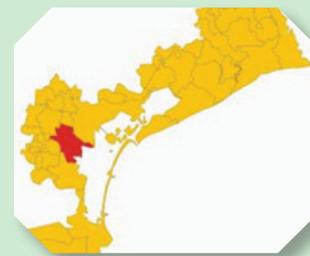
Regione: ABRUZZO

Titolo intervento: Casalbordino (CH) – località San Gregorio

Espunzione: VII SEMESTRE 2018 – con f.n. DPE 000361 - P - 26.10.2018 del PCM – Dip - Pol. Europee

| | | |
|----|--|--|
| 1 | Comune, tipologia di rifiuti e dimensioni in m2 | Casalbordino (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) Dimensione superficie in m2: |
| 2 | Copertura finanziaria | € 996.116,00 (fondi da Legge 147/2013) |
| 3 | Oggetto dell'intervento | MISP |
| 4 | Localizzazione intervento | località San Gregorio |
| 5 | Stato dell'intervento | <ul style="list-style-type: none"> • Effettuata MISF • Effettuata Analisi di rischio • Effettuata Caratterizzazione |
| 6 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | <p><i>messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono stati completati il 19/07/2017. Gli interventi documentati consistono nella copertura del corpo rifiuti, nella regimentazione idraulica, in un sistema di monitoraggio a lungo termine dell'efficacia degli interventi attuati e nella recinzione del sito. Il monitoraggio successivo eseguito su campioni di acque sotterranee ha confermato valori per i parametri solfati, manganese e nichel superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione. Poiché taluni parametri in eccedenza, quali il magnesio e i solfati, sono di potenziale origine naturale e risultano in eccedenza già in punti di prelievo a monte della discarica, è lecito ipotizzare che la loro presenza non sia collegata alla discarica. Inoltre, il trend dei parametri monitorati in generale diminuzione conferma l'effetto positivo dell'intervento di messa in sicurezza attuato. Quanto alle concentrazioni del parametro nichel, anch'esse in eccedenza rispetto alle soglie fissate della legislazione italiana, esse sono equiparabili ai tipici valori di fondo riscontrabili in alcune zone della Regione. Di conseguenza, è probabile che la loro presenza non sia immediatamente riconducibile alla presenza della discarica.</i></p> |
| 7 | Risultati attesi | Bonifica |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | / |
| 9 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| 10 | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| 11 | Soggetto attuatore | Comune |
| 12 | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP Arch. Gianluca MAZZONI |
| 13 | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria |
| 14 | ESPUNZIONE PREVISTA | Espunta VII semestralità 02 Giugno 2018 |
| 15 | Importo di spesa programmato | |
| 16 | Importo di spesa finale | |
| 17 | Criticità riscontrate | |
| 18 | Altro (informazioni info - investigative, irregolarità, fattispecie di reato, annotazioni rilevanti) | |

Comune: Casalbordino (CH)
Località: Località San Gregorio
Coordinate UTM Est: 464458.82
Coordinate UTM Nord: 4666153.27



La messa in sicurezza del sito, i cui lavori sono stati completati il 19 luglio 2017, ha avuto un esito molto positivo, in quanto ha permesso di **riportare al di sotto della soglia di contaminazione** quasi tutte le sostanze contaminanti, ad eccezione di alcuni valori legati a boro e manganese, attribuibili ai valori di fondo connaturati alle caratteristiche geologiche del terreno. I lavori hanno previsto la **copertura del corpo rifiuti**, la **regimentazione idraulica**, un **sistema di monitoraggio a lungo termine dell'efficacia degli interventi attuati** e la **recinzione del sito**.

Il monitoraggio successivo eseguito su campioni di acque sotterranee ha confermato per i parametri solfati, manganese e nichel valori superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione. Dal momento che alcuni parametri in eccedenza, quali il magnesio e i solfati, sono di potenziale origine naturale e risultano in eccedenza già in punti di prelievo a monte della discarica, **la loro presenza non è probabilmente collegata alla discarica**. Il trend dei parametri monitorati è comunque in diminuzione confermando l'effetto positivo dell'intervento di messa in sicurezza attuato. Anche per il **nichel**, la cui concentrazione è anch'essa in eccedenza rispetto alle soglie fissate della legislazione italiana, è probabile che la sua presenza non sia immediatamente riconducibile alla discarica, in quanto risulta in linea con i tipici valori di fondo riscontrabili in alcune zone della Regione.



**RIFIUTI
NON PERICOLOSI**



**CASALBORDINO (CH) -
LOCALITÀ SAN GREGORIO**



9 MILA M²



MISP



RISOLTA IN DATA 02/06/2018



**SANZIONE PAGATA
€ 1.200.000**



**SEMESTRI DI
SANZIONE 6**

Commissario Straordinario per la
Bonifica delle Discariche
Abusive di cui alla causa 196/13

**VII semestre
di Infrazione
02 giugno 2018**

Località San Gregorio in Comune di Casalbordino (CH)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 40 del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che, le analisi preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato la presenza di percolato con potenziali contaminanti in concentrazione al di sopra dei valori di concentrazione soglia di contaminazione fissati nella legislazione italiana (D.Lgs. 152/2006). La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha conferito l'esistenza di una contaminazione nelle acque sotterranee. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 19/07/2017. Gli interventi documentati consistono nella copertura del corpo rifiuti, nella regimentazione idraulica, in un sistema di monitoraggio a lungo termine dell'efficacia degli interventi attuati e nella recinzione del sito. Il monitoraggio successivo eseguito su campioni di acque sotterranee ha confermato valori per i parametri solfati, manganese e nichel superiori alle concentrazioni soglia di contaminazione. Poiché taluni parametri in eccedenza, quali il magnesio e i solfati, sono di potenziale origine naturale e risultano in eccedenza già in punti di prelievo a monte della discarica, è lecito ipotizzare che la loro presenza non sia collegata alla discarica. Inoltre, il trend dei parametri monitorati in generale diminuzione conferma l'effetto positivo dell'intervento di messa in sicurezza attuato. Quanto alle concentrazioni del parametro nichel, anch'esse in eccedenza rispetto alle soglie fissate della legislazione italiana, esse sono equiparabili ai tipici valori di fondo riscontrabili in alcune zone della Regione. Di conseguenza, è probabile che la loro presenza non sia immediatamente riconducibile alla presenza della discarica."

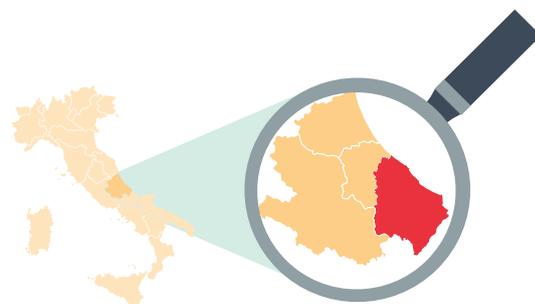
Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





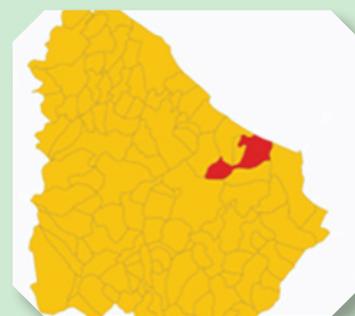
Discarica di Casalbordino
Chieti (CH)
Località San Gregorio



DESCRIZIONE INTERVENTO (SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICA)

Gli interventi consistono nella copertura del corpo rifiuti, nella regimentazione idraulica, in un sistema di monitoraggio a lungo termine volto a valutare l'efficacia degli interventi attuati e nella realizzazione della recinzione del sito.

Il monitoraggio post operam evidenzia l'efficacia dell'intervento di messa in sicurezza attuato, confermando un trend in diminuzione degli analiti esaminati.



| | |
|---|-------------------------------------|
| Giorni totali infrazione da prima sentenza di condanna: | 4.238 |
| Giorni di commissariamento: | 618 |
| Superficie del sito: | 9.000 m ² |
| Costo sanzione per m ² : | € 155,50 |
| Costo intervento per m ² : | € 110,70 |
| Richiesta di espunzione: | VII semestralità - 02 dicembre 2018 |
| Numero penalità: | 6 |
| Sanzione pagata: | € 1.200.000,00 |
| Intervento: | Messa in sicurezza permanente |
| Costo intervento: | € 996.116,00 |



I numeri del nostro **IMPEGNO**

Discarica di Celenza sul Trigno (CH)
Località Difesa

SANZIONE PAGATA DAL 2014 PER 6 SEMESTRI

€ 1.200.000,00

SANZIONE SEMESTRALE DI

€ 200.000,00

SITO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VII SEMESTRE GIUGNO 2017**

CELENZA SUL TRIGNO (CH) - Località Difesa

Celenza sul Trigno (Celènze in abruzzese) è un comune italiano di 899 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo. Fa anche parte della Comunità montana Alto Vastese Il territorio fu occupato sin dall' epoca romana come testimoniano un cippo militare ed alcune monete ritrovate nella zona. La fondazione del paese, tuttavia, viene fatta risalire tra il IX ed il X secolo. In epoca feudale fu feudo di Odoriso di Sinibaldo dal 1272 mentre fu della giurisdizione della diocesi di Trivento.

Provincia: Chieti

Coordinate: 41°52' N 14° 34 'E

Altitudine: 646 m s.l.m.

Superficie: 23,03 km²

Densità ab.: 39,4 9 ab./km²

Area: pedimontana

Classificazione sismica: zona 2 (rischio medio bassa)

Frazioni: Martinelle, Strette

Aree Naturali limitrofe: Fiume Trigno spartiacque di confine tra Abruzzo e Molise, Area del Sannio.



Territorio: Il Sannio era una regione storico geografica dell' Italia meridionale abitata dal popolo dei Sanniti (in osco Safineis) tra il VII VI secolo a.C. e i primi secoli del I millennio d.C. Corrisponde grosso modo all'attuale Molise, al settore sud occidentale dell' Abruzzo nonché alla parte nord orientale della Campania. Il territorio dei Sanniti era compreso in massima parte nella zona appenninica. Confinava a nord con le terre dei Marsi (Abruzzo centrale) e dei Peligni (Abruzzo centrale Maiella); ad est con i territori dei Frentani (zone costiere dell'Abruzzo, del Molise e della Puglia) e degli Apuli (Puglia settentrionale); a sud con i territori dei Messapi (Lucania e Puglia) e delle colonie greche; ad ovest con le terre dei Latini (Lazio centro meridionale), dei Volsci (Lazio meridionale) e di Aurunci (Sidicini e Campani).



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4638

Regione: ABRUZZO

Provincia: CHIETI

Comune: CELENZA SUL TRIGNO

Località: Difesa

Coordinate UTM Est: 464082.09

Coordinate UTM Nord: 4635926.81

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: lungo la S.P. Celenza Torrebruna a circa 200 m dal campo sportivo in direzione Torrebruna, prendendo sterrata sulla dx



SCHEDA OPERATIVA

Regione: Abruzzo

Titolo intervento: Celenza sul Trigno (CH) – località Difesa

Espunzione: VII SEMESTRE 2018 – con f.n. DPE000361 - P - 26.10.2018 del PCM – Dip - Pol. Europee

| | | |
|--------|---|---|
| 1 | Titolo e tipologia discarica | Celenza (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) |
| 2 | Copertura finanziaria | € 622.500,00 (fondi PAR FSC ABRUZZO 2007/2013) |
| 3 | Oggetto dell'intervento | MISP |
| 4 | Localizzazione intervento | Località Difesa |
| 5 | Stato dell'intervento | >Approvato progetto esecutivo di MISIP >Effettuata Caratterizzazione analisi di rischio e verifica dei dati di salvaguardia ambientale/sanitaria |
| 6 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | <i>le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato nei campioni di acque sotterranee il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs 152/2006 per i parametri ferro, manganese, nichel, piombo e solfati. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito consistente nella realizzazione di un sistema di copertura (capping) nel posizionamento di barriere verticali poste intorno al perimetro dell'area contaminata. I campionamenti delle acque sotterranee, effettuati al termine dei lavori di messa in sicurezza del sito, hanno confermato che per la maggior parte degli analiti legati alla presenza della discarica non vi sono superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione. Ciò attesta il risultato positivo degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanenti realizzati per impedire la migrazione degli inquinanti all'esterno del sito oggetto dell'intervento. Inoltre, la documentazione allegata indica che i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione registrati per manganese e solfati costituiscono valori di fondo naturali, come tali riconducibili alla composizione chimica del substrato geologico del sito</i> |
| 7 | Risultati attesi | Bonifica |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | / |
| 9 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| 10 | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| 11 | Soggetto attuatore | Comune |
| 12 | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP DL |
| 13 | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria |
| 14 | ESPUNZIONE PREVISTA | Espunta VII semestralità -02 Giugno 2018 |
| 15 | Importo di spesa programmato inizialmente | |
| 15 bis | Importo di spesa rimodulato | |
| 16 | Importo di spesa finale | |
| 17 | Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (<i>caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza</i>) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto | |
| 18 | Altre informazioni inerenti il sito: <i>irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati</i> | |

SCHEDA RIEPILOGATIVA

Comune: CELENZA SUL TRIGNO

Località: Difesa

Coordinate UTM Est: 464082.09

Coordinate UTM Nord: 4635926.81



Le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato nei campioni di acque sotterranee il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri **ferro, manganese, nichel, piombo e solfati**. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito attraverso la **realizzazione di un sistema di copertura (capping) e nel posizionamento di barriere verticali poste intorno al perimetro dell'area contaminata**.

I campionamenti delle acque sotterranee, effettuati al termine dei lavori di messa in sicurezza del sito, hanno confermato che per la maggior parte delle sostanze **non vi sono superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione**, attestando il risultato positivo degli interventi di bonifica realizzati per impedire la migrazione degli inquinanti all'esterno del sito. Inoltre, dalle analisi emerge **che i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione registrati per manganese e solfati costituiscono valori di fondo naturali**, riconducibili alla composizione chimica del substrato geologico del sito.



**RIFIUTI
NON PERICOLOSI**



**CELENZA
SUL TRIGNO (CH)**



9 MILA M²



MISP



RISOLTA IN DATA 02/06/2018



**SANZIONE PAGATA
€ 1.200.000**



**SEMESTRI DI
SANZIONE 6**

Commissario Straordinario per la
Bonifica delle Discariche
Abusive di cui alla causa 196/13

**VII semestre
di Infrazione
02 giugno 2018**

Località Difesa in Comune di Celenza sul Trigno (CH)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n.38 del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato nei campioni di acque sotterranee il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D. Lgs 152/2006 per i parametri ferro, manganese, nichel, piombo e solfati. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito consistente nella realizzazione di un sistema di copertura (capping) e nel posizionamento di barriere verticali poste intorno al perimetro dell'area contaminata. I campionamenti delle acque sotterranee, effettuati al termine dei lavori di messa in sicurezza del sito, hanno confermato che per la maggior parte degli analiti legati alla presenza della discarica non vi sono superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione. Ciò attesta il risultato positivo degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanenti realizzati per impedire la migrazione degli inquinanti all'esterno del sito oggetto dell'intervento. Inoltre, la documentazione allegata indica che i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione registrati per manganese e solfati costituiscono valori di fondo naturali, come tali riconducibili alla composizione chimica del substrato geologico del sito."

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.



I numeri del nostro **IMPEGNO**

Discarica Lama dei Peligni (CH)
Località Colle Cieco

SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014 PER 6 SEMESTRI

€ 1.200.000,00

SANZIONE SEMESTRALE DI

€ 200.000,00

SITO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VII SEMESTRE GIUGNO 2018**

LAMA DEI PELIGNI CH - Località Colle Cieco

Lama dei Peligni è un comune italiano di 1.206 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo. Il toponimo è di derivazione pre latina, provenendo dalla parola "lama" che letteralmente significava "lamatura", cioè "terreno dove l'acqua ristagna"; successiva è da ritenersi l'aggiunta riferita al popolo italico, i Peligni appunto, che si sarebbe spinto sino al territorio del fiume Aventino.

Provincia: Chieti

Coordinate: 42°03' N 14° 11 'E

Altitudine: 669 m s.l.m.

Superficie: 31,37 km²

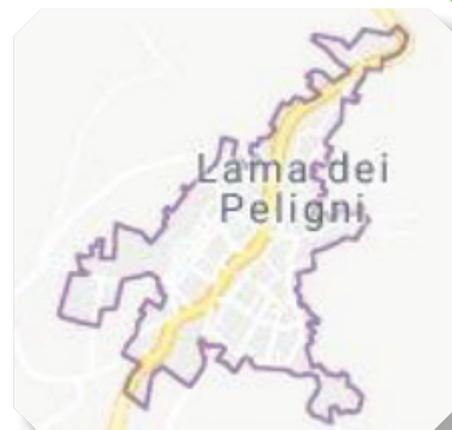
Densità ab.: 38,50 9 ab./km²

Frazioni: Corpi Santi, Fonti rossi, Vaccarda, Piani Marini

Area: pedimontana

Classificazione sismica: zona 1 (rischio alta)

Aree Naturali limitrofe: Parco Nazionale della Majella. Grotte famose (Cavallone e Sant'angelo)



Territorio: Fa anche parte della Comunità montana Aventino - Medio Sangro e il territorio comunale è compreso nel Parco Nazionale della Majella. Il paese, noto ai naturalisti come il paese dei camosci, si trova in un'area florofaunistica di particolare interesse. Situato a 669 metri di altitudine, il paese è situato tra il fiume Aventino e le falde meridionali del massiccio della Majella. Per collegare le due sponde del fiume si sono costruiti vari ponti, che sono crollati tranne uno, che viene chiamato Ponte di ferro, costruito con i pezzi di legno che venivano usati nella costruzione delle rotaie. Vario si presenta l'ambiente di Lama dei Peligni: si va dalla zona a minor altitudine in cui prevalgono vasti querceti passando per le ripide balze rocciose abitate tra l'altro da scoiattoli, caprioli e cinghiali, sino ai territori pianeggianti posti in alta quota in cui vegetano ad esempio le Stelle alpine appenniniche. Il paese ospita la prima area faunistica del camoscio d'Abruzzo della Majella e non è raro l'avvistamento di esemplari di questa particolare specie appenninica. Inoltre, il Museo Naturalistico Archeologico "M. Locati", costituito da una sezione naturalistica con diorami, supporti multimediali, pannelli didattici e bacheche espositive, presenta in dettaglio questa specie animale cui è dedicato. Nel museo vi è inoltre una sezione archeologica che raccoglie reperti provenienti dalla valle Aventino e propone un percorso a ritroso nel tempo, dal medioevo alla preistoria.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4690

Regione: ABRUZZO

Provincia: CHIETI

Comune: LAMA DEI PELIGNI

Località: Colle

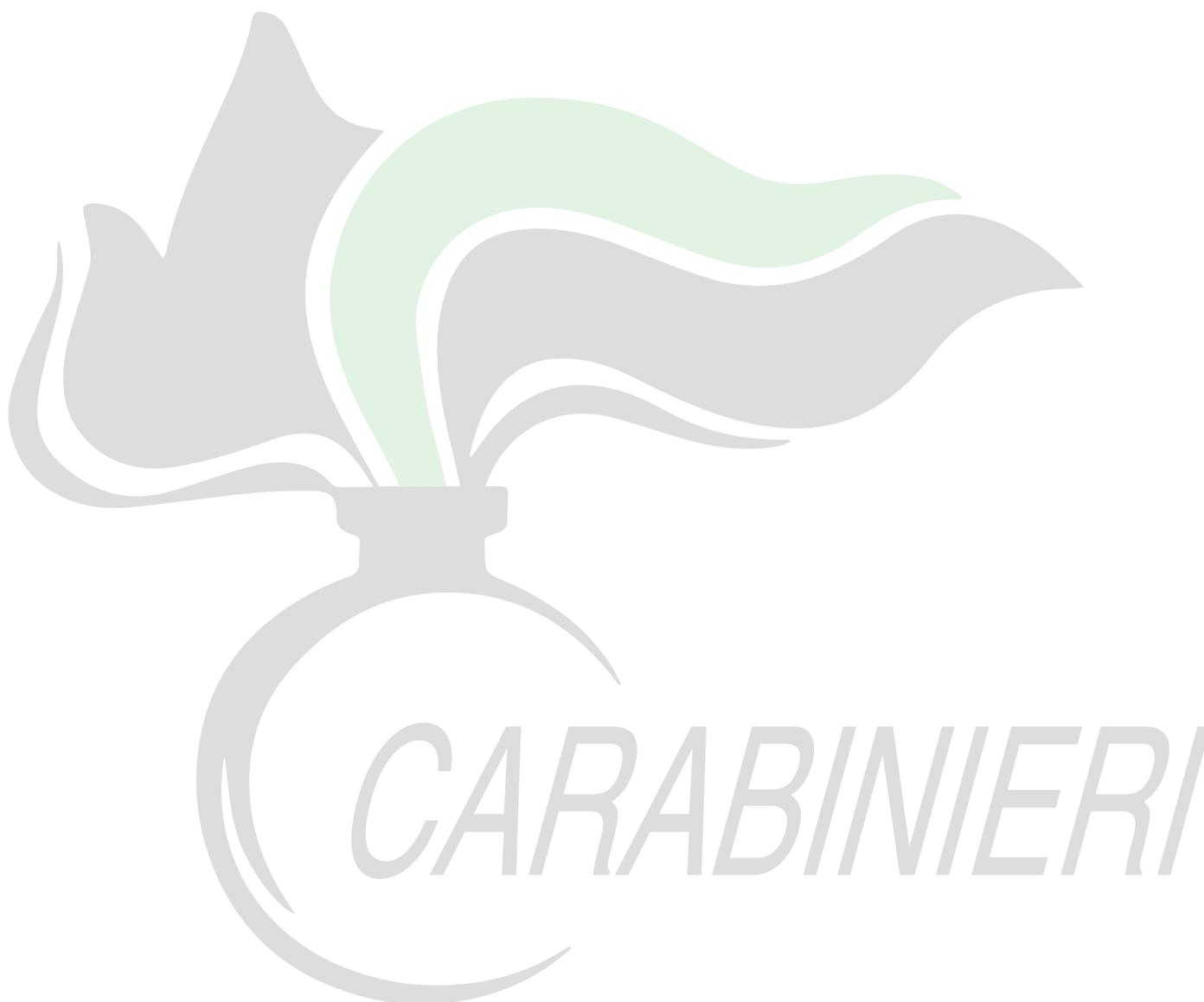
Coordinate UTM Est: 433417.09

Coordinate UTM Nord: 4654726.5

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: dalla sede comunale di Piazza Umberto I° proseguire per via soccorso, continuare in discesa fino alla fine della strada



SCHEDA OPERATIVA

| | | |
|--|---|--|
| Regione: ABRUZZO Titolo intervento: Lama dei Peligni (CH) – località Colle Cieco | | |
| Espunzione: VII SEMESTRE 2018 – con f.n. DPE 000361 - P - 26.10.2018 del PCM – Dip - Pol. Europee | | |
| 1 | Titolo e tipologia discarica | Lama dei Peligni (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) |
| 2 | Copertura finanziaria | € 1.800.000,00 (fondi da Legge 147/2013 cofinanziato con PAC Abruzzo) |
| 3 | Oggetto dell'intervento | MISP |
| 4 | Localizzazione intervento | Località Cieco |
| 5 | Stato dell'intervento | Effettuata caratterizzazione |
| 6 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | <p><i>Gli interventi attuati riguardano la copertura del corpo rifiuti, la regimentazione delle acque superficiali e il monitoraggio del biogas. Dopo il completamento dei lavori, sono stati confermati i superamenti già in precedenza registrati delle concentrazioni soglia di contaminazioni, per quanto riguarda solfati e boro. Inoltre, altri parametri (manganese e nitriti) sono risultati in eccesso è stata rilevata un'elevata presenza di ione ammonio. Le analisi allegate documentano che in corrispondenza del sito non vi è una vera e propria falda acquifera, ma piccole falde poco trasmissive e condizionate dalle precipitazioni meteoriche. Inoltre, si ipotizza che gli interventi di messa in sicurezza permanente richiedono un certo periodo di tempo per produrre gli effetti desiderati. Dato che i superamenti sono rilevanti e recenti, risalendo al maggio del 2018, le Autorità italiane intendono procedere ad un intervento che, sulla base della descrizione fornita, dovrebbe garantire che le acque contaminate non fuoriescano dal sito. tale risultato dovrebbe essere garantito dalla natura frammentaria e poco trasmissiva della falda. Inoltre, le Autorità si impegnano ad attuare un monitoraggio continuo. Alla luce delle caratteristiche del sito, dell'entità degli interventi attuati e degli impegni assunti dalle Autorità italiane a evitare la fuoriuscita dei contaminanti e monitorare l'andamento dei valori risultanti più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente</i></p> |
| 7 | Risultati attesi | Bonifica |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | / |
| 9 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | > Affidamento della Progettazione dell'intervento > Affidamento dell'esecuzione intervento |
| 10 | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | In corso approvazione della variante al progetto di bonifica/MISP |
| 11 | Soggetto attuatore | |
| 12 | Responsabile del procedimento (RUP) | / |
| 13 | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria |
| 14 | ESPUNZIONE PREVISTA | Espunta VII semestralità –02 Giugno 2018 |
| 15 | Importo di spesa programmato inizialmente | (nдрRiferimento al finanziamento previsto dalla regione (come da apq) |
| 15 bis | Importo di spesa rimodulato | (NDR Riferimento finanziario complessivo alla luce del quadro economico del progetto esecutivo) |
| 16 | Importo di spesa finale | (NDR Importo effettivamente speso alla luce delle economie e/o delle varianti in corso d'opera) |
| 17 | Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (<i>caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza</i>) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto | |
| 18 | Altre informazioni inerenti il sito: <i>irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati</i> | |

SCHEDA RIEPILOGATIVA

Comune: LAMA DEI PELIGNI

Località: Colle Cieco

Coordinate UTM Est: 433417.09

Coordinate UTM Nord: 4654726.5



Le indagini preliminari hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana, indicando una possibile contaminazione delle acque sotterranee per i parametri manganese, nitriti, boro e solfati, molto probabilmente dovuta alla presenza di rifiuti nel sito. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza permanente del sito.

Gli interventi attuati riguardano la **copertura del corpo rifiuti, la regimentazione delle acque superficiali e il monitoraggio del biogas.**

Dopo il completamento dei lavori, sono stati confermati i superamenti già in precedenza registrati delle soglie di contaminazione ed è stata rilevata un'elevata presenza di ione ammonio. Le analisi hanno documentato che in corrispondenza del sito non vi è una vera e propria falda acquifera, ma **piccole falde poco trasmissive e condizionate dalle precipitazioni meteoriche.** Pertanto, alla luce delle caratteristiche del sito, degli interventi attuati e degli impegni assunti dalle Autorità italiane **per evitare la fuoriuscita dei contaminanti e monitorare l'andamento dei valori di contaminazione,** la Commissione ha decretato che la discarica non costituisce più un pericolo per l'ambiente e la collettività.



**RIFIUTI
NON PERICOLOSI**



**LAMA
DEI PELIGNI (CH)**



6 MILA M²



MISP



RISOLTA IN DATA 02/06/2018



**SANZIONE PAGATA
€ 1.200.000**



**SEMESTRI DI
SANZIONE 6**

Commissario Straordinario per la
Bonifica delle Discariche
Abusive di cui alla causa 196/13

**VII semestre
di Infrazione
02 giugno 2018**

Località Colle Cieco in Comune di Lama dei Peligni (CH)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 - P - 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 49 del 31.05.2017 e i relativi allegati)attesta che, le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006), indicando una possibile contaminazione della matrice ambientale acque sotterranee per i parametri manganese, nitriti, boro e solfati, molto probabilmente dovuta alla presenza di rifiuti nel sito. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la bonifica/messa in sicurezza permanente del sito. Gli interventi attuati riguardano la copertura del corpo rifiuti, la regimentazione delle acque superficiali e il monitoraggio del biogas. Dopo il completamento dei lavori, sono stati confermati i superamenti già in precedenza registrati delle concentrazioni soglia di contaminazioni, per quanto riguarda solfati e boro. Inoltre, altri parametri (manganese e nitriti) sono risultati in eccesso è stata rilevata un'elevata presenza di ione ammonio. Le analisi allegate documentano che in corrispondenza del sito non vi è una vera e propria falda acquifera, ma piccole falde poco trasmissive e condizionate dalle precipitazioni meteoriche. Inoltre, si ipotizza che gli interventi di messa in sicurezza permanente richiedono un certo periodo di tempo per produrre gli effetti desiderati. Dato che i superamenti sono rilevanti e recenti, risalendo al maggio del 2018, le Autorità italiane intendono procedere ad un intervento che, sulla base della descrizione fornita, dovrebbe garantire che le acque contaminate non fuoriescano dal sito. tale risultato dovrebbe essere garantito dalla natura frammentaria e poco trasmissiva della falda. Inoltre, le Autorità si impegnano ad attuare un monitoraggio continuo. Alla luce delle caratteristiche del sito, dell'entità degli interventi attuati e degli impegni assunti dalle Autorità italiane a evitare la fuoriuscita dei contaminanti e monitorare l'andamento dei valori risultanti più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente." **Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.**

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.



I numeri del nostro **IMPEGNO**

Discarica di Palena (CH)
Località Carrera

SANZIONE PAGATA DAL 2014 PER 5 SEMESTRI

€ 1.000.000,00

SANZIONE SEMESTRALE DI

€ 200.000,00

SITO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VI SEMESTRE DICEMBRE 2017**

SCHEDA TERRITORIALE

PALENA (CH) - Località Carrera

Palena è un comune italiano di 1 400 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo. Il nome del centro abitato pare derivare da "pala" ossia prato in f orte (erto) pendio.

Provincia: Chieti

Coordinate: 41°58 N 14 08 'E

Altitudine: 767 m s.l.m.

Superficie: 93,36 km²

Densità ab.: 14, 50 ab./km²

Frazioni: Aia, palena stazione, Quarto Santa Chiara

Area: montana

Classificazione sismica: zona 1 (rischio alta)

Aree Naturali limitrofe: Comunità montana Aventino medio Sangro



Territorio: La Comunità montana Aventino Medio Sangro (zona Q) era stata istituita con la Legge regionale 14 settembre 1993, n. 53 della Regione Abruzzo, che ne ha anche approvato lo La sede si trovava nel comune di Palena, in località Quadrelli. La Regione Abruzzo ha abolito la Comunità montana insieme a tutte le altre comunità montane nel 2013.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4689

Regione: Abruzzo

Provincia: Chieti

Comune: Palena

Località: Carrera

Coordinate UTM Est: 430601.53

Coordinate UTM Nord: 4648343.27

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: dal centro abitato di Palena proseguire per la S.P. 107 in direzione di Torricella Peligna, a 50 m prima del km 3 sulla sx



SCHEDA OPERATIVA

Regione: ABRUZZO

Titolo intervento: Palena (CH) – località Carrera

Espunzione: VI SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 023/96 – p - 12/03/2018 del PCM – Dip - Pol. Europee

| | | |
|--------|---|---|
| 1 | Titolo e tipologia discarica | Palena (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) |
| 2 | Copertura finanziaria | € 621.230,00 (fondi da Legge 147/2013) |
| 3 | Oggetto dell'intervento | MISP |
| 4 | Localizzazione intervento | Località Carrera |
| 5 | Stato dell'intervento | Effettuata caratterizzazione - lavori MISIP ultimati |
| 6 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | <i>L'analisi di rischio dimostra che la caratterizzazione effettuata sul sito ha confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per i parametri ferro e manganese. Poiché i due parametri in questione sono indicativi della possibile fuoriuscita di percolato è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono terminati l'8 luglio 2016. Il monitoraggio effettuato sulle acque sotterranee ha accertato che le concentrazioni del parametro manganese risultano stabili e vengono definite un "aspetto" marginale per un corpo di discarica, non rilevando la presenza di gravi inquinanti nello stesso, oltre al manganese". Un'ipotesi accreditata dagli enti competenti al controllo è che tali concentrazioni siano equiparabili ai valori di fondo naturali presenti nella Regione Abruzzo. Infine, i rifiuti presenti fuori dal corpo della discarica, costituiti da lamiera e metalli e pneumatici fuori uso, sono stati rimossi e portati a recupero in impianti autorizzati a riceverli. In tal modo le Autorità italiane hanno confermato che la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente</i> |
| 7 | Risultati attesi | Isolamento delle fonti inquinanti e messa in sicurezza permanente del sito escludendo anche lo sversamento illecito di rifiuti nel futuro |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | / |
| 9 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | - Affidamento della Progettazione dell'intervento - Affidamento dell'esecuzione intervento |
| 10 | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| 11 | Soggetto attuatore | Comune |
| 12 | Responsabile del procedimento (RUP) | / |
| 13 | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria |
| 14 | ESPUNZIONE PREVISTA | VI semestralità - Dicembre 2017 |
| 15 | Importo di spesa programmato inizialmente | € 5.730.000,00 (di cui € 2.8300.000,00 per MISIP) |
| 15 bis | Importo di spesa rimodulato | € 5.730.000,00 |
| 16 | Importo di spesa finale | € 4.2341.922,37 |
| 17 | Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (<i>caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza</i>) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto | // |
| 18 | Altre informazioni inerenti il sito: <i>irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.</i> | // |

SCHEDA RIEPILOGATIVA

Comune: PALENA (CH)

Località: CARRERA

Coordinate UTM Est: 430601.53

Coordinate UTM Nord: 4648343.27



Le analisi condotte sul sito hanno confermato una contaminazione delle acque sotterranee per i parametri **ferro** e **manganese**. Poiché i due parametri in questione sono indicativi della possibile fuoriuscita di percolato, è stata disposta la messa in sicurezza permanente del sito, i cui lavori sono terminati l'8 luglio 2016. Il monitoraggio effettuato sulle acque sotterranee ha accertato che le concentrazioni del manganese risultano stabili e vengono definite come marginali per un corpo di discarica. Oltre al manganese, **non sono state identificate ulteriori gravi sostanze inquinanti**. Un'ipotesi accreditata dagli enti competenti al controllo è che tali concentrazioni siano equiparabili ai valori di fondo naturalmente presenti nel suolo della regione. Infine, i rifiuti presenti fuori dal corpo della discarica, costituiti da lamiera e metalli e pneumatici fuori uso, sono stati rimossi e portati a recupero in impianti autorizzati a riceverli. La discarica, dunque, non costituisce più una minaccia per la salute e l'ambiente.



**RIFIUTI
NON PERICOLOSI**



**PALENA
LOCALITÀ CARRERA (CH)**



6 MILA M²



MISP



RISOLTA IN DATA 02/12/2017



**SANZIONE PAGATA
€ 1.000.000**



**SEMESTRI DI
SANZIONE 5**

Commissario Straordinario per la
Bonifica delle Discariche
Abusive di cui alla causa 196/13

**VI semestre
di Infrazione
02 dicembre 2017**

Località Carrera in Comune di Palena (CH)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

In data 12.03.2018, con f.n. DPE 0002396 - P - 12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

"la documentazione d'appoggio (determina del Comune di Castelpagano n.278 del 01/12/2017) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D. Lgs. 152/2006). La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione nel suolo (per i parametri cromo e nichel) e nelle acque sotterranee (per i parametri argento, cromo, mercurio e piombo). Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la "messa in sicurezza permanente" del sito, i cui lavori sono stati completati il 25/10/2017. Ai sensi della normativa italiana in materia di bonifiche, la messa in sicurezza permanente consiste in interventi diretti al contenimento delle fonti inquinanti. La documentazione prodotta dalle Autorità italiane attesta che tali interventi sono stati attuati e che, successivamente, a far data dal 30/11/2017, è stato avviato il piano di monitoraggio ambientale." Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dovuta alcuna penalità.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





I numeri del nostro **IMPEGNO**

Discarica Taranta Peligna (CH)
Località Valle dei Dieci

SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014 PER 4 SEMESTRI

€ 800.000,00

SANZIONE SEMESTRALE DI

€ 200.000,00

SITO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
V SEMESTRE GIUGNO 2017**

TARANTA PELIGNA (CH) - Località Valle dei Dieci

Taranta Peligna (La Taranta in dialetto locale Tarantola sino al 1881) è un comune italiano di 361 abitanti della provincia di Chieti in Abruzzo. Il comune si estende dai 378 (fiume Aventino) ai 2646 metri (Monte Macellaro) sul livello del mare. Fa parte dell'Unione Comuni Majella Orientale Verde Avetino e del Parco Nazionale della Majella. Aderisce all'Associazione Nazionale Città delle Grotte ed è sede legale dell'Associazione. " ... e questo è il campanile di Sa.Biagio, questo è il fiume e questa è la mia casa." (G.D'Annunzio La figlia di Iorio)

Provincia: Chieti

Coordinate: 42°01' N 14° 10 ' E

Altitudine: 460 m s.l.m.

Superficie: 22,02 km²

Densità ab.: 16,50 ab./km²

Frazioni: Ortola Ar ea : pedemontana

Area: pedimontana

Classificazione sismica: zona 1 (rischio alta)

Aree Naturali limitrofe: Monte Majella e fiume Aventino, Valle Taranta, Grotta Canosa, Grotta del Cavallone.



Territorio: Taranta Peligna sorge nella valle dell'alto corso del fiume Aventino, alle pendici della Majella orientale. Il centro urbano sorto inizialmente sulle rive del fiume, per poi espandersi in posizione più aperta sulla conoide detritica della valle. Nel territorio si trovano l'oasi fluviale delle Acquevive. La Tagliata, l'antico nome della Valle di Taranta, è una grandiosa fenditura che incide profondamente per oltre sette chilometri il versante orientale della Majella. Ha origine alla Sella del Macellaro (2646 m), piccola depressione situata tra il monte Macellaro e la grotta Canosa. La valle offre un ambiente naturale che annovera fenomeni carsici, rarità botaniche e fauna particolare. Vi si aprono numerose cavità come la grotta dell'Asino, del Bove e la grotta turistica del Cavallone, raggiungibile con un impianto funiviario. Molto frequentata nel periodo estivo è luogo ideale per l'escursionismo, il rifugio Macchia di Taranta (1703 m) facilita le escursioni per il Colle d'Acquaviva (2200 m), il monte Macellaro (2646 m), l'Altare dello Stincione (2426 m) e il più lontano monte Amaro (2793 m), la seconda cima più elevata dell'Appennino. La Majella è un massiccio di chiara origine calcarea che "poggia", però, su terreno argilloso. La roccia calcarea è una roccia molto tenera che si lascia attraversare e modellare dall'acqua; la permeabilità all'acqua della roccia calcarea insieme alla presenza di argilla, premette la nascita, in diversi paesi del parco nazionale della Majella, di numerose sorgenti naturali, tra le quali le più caratteristiche sono sicuramente quelle del parco fluviale "Le Acquevive" posto ai piedi del paese di Taranta Peligna.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4693

Regione: ABRUZZO

Provincia: CHIETI

Comune: TARANTA PELIGNA

Località: Valle dei Dieci

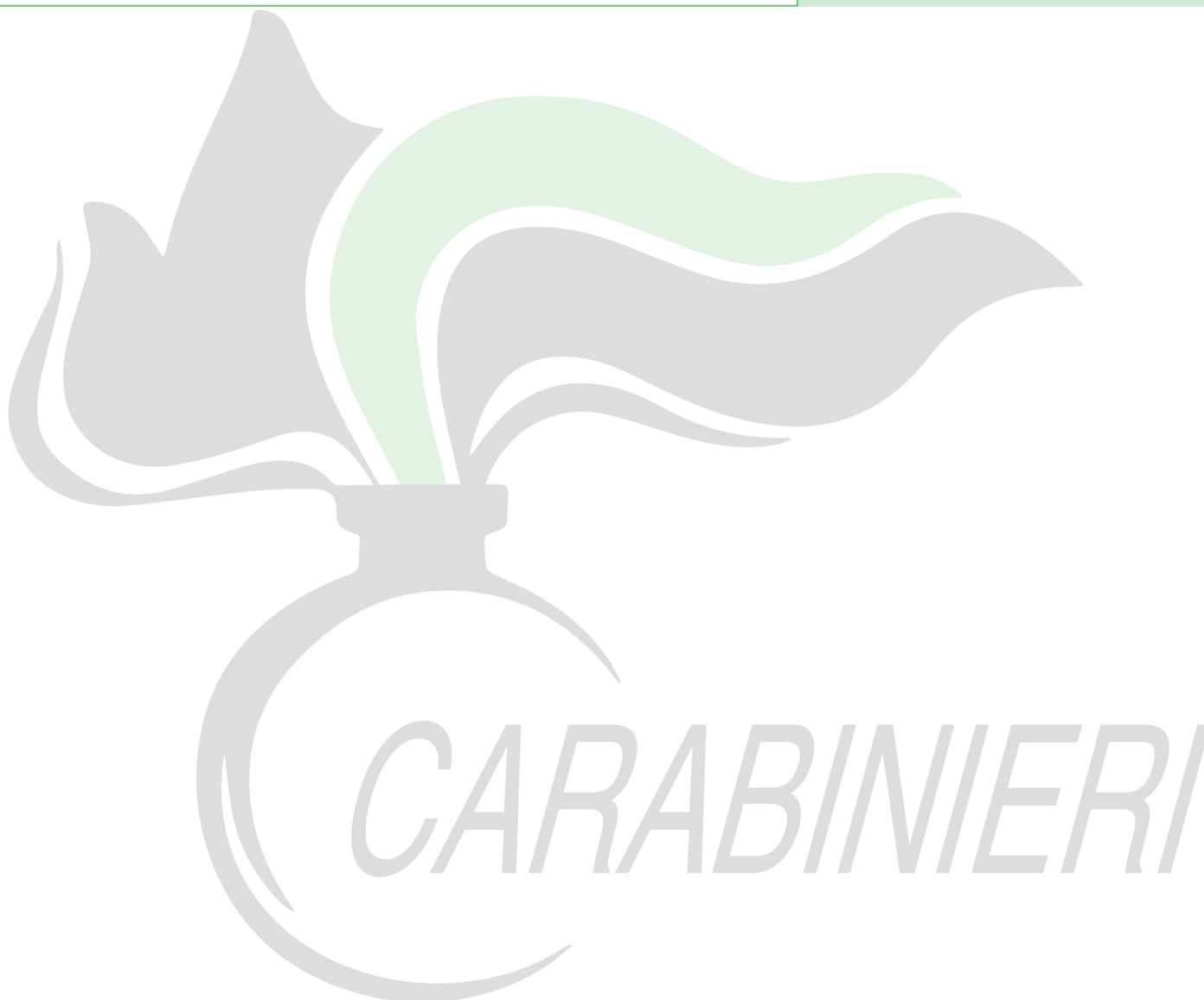
Coordinate UTM Est: 432496.34

Coordinate UTM Nord: 4651609.93

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: dalla sede comunale proseguire per la S.P. 125 in direzione Lettopalena, appare dopo il ponte sull'Aventino loc. Acquaviva, girare a sx poi la prima a dx. Proseguire per circa 1,4 km e prendere la prima a sx



SCHEDA OPERATIVA

Regione: ABRUZZO

Titolo intervento: Taranta Peligna (CH) – Località Valle dei Dieci

Espunzione: V SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 0009311 – p - 05/09/2017 del PCM – Dip - Pol. Europee

| | | |
|--------|---|--|
| 1 | Titolo e tipologia discarica | Taranta Peligna (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) |
| 2 | Copertura finanziaria | € 367.275,00 (fondi da Legge 147/2013) |
| 3 | Oggetto dell'intervento | MISP (con capping isolante il corpo rifiuti, canali di raccolta acque meteoriche e sistema di drenaggio acque percolate, monitoraggi per verificare le soglie di contaminazione) |
| 4 | Localizzazione intervento | località Valle dei Dieci |
| 5 | Stato dell'intervento | Effettuata caratterizzazione e Lavori di MISP ultimati |
| 6 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | <i>Le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle CSC. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio hanno confermato l'esistenza di una contaminazione della matrice acque sotterranee per taluni dei parametri ricercati: manganese, solfati, boro, nickel, cloruro di vinile e dicloetilene. Di conseguenza è stata avviata la MISP i cui lavori sono terminati in data 11.11.2016. i lavori eseguiti comprendono: installazione di un sistema di copertura definitiva (capping) un sistema di raccolta delle acque meteoriche, tubi di drenaggio sotterranei e trincee per evitare il contatto dei tra corpo rifiuti e acque di falda sotterranee. I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che tutti i parametri ad eccezione dei solfati dimostrano comunque una chiara tendenza decrescente sono scesi entro le soglie di legge, pertanto non sono un pericolo per la discarica ne tantomeno per l'ambiente e la vita collettiva.</i> |
| 7 | Risultati attesi | Bonifica |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | / |
| 9 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | >Affidamento della Progettazione dell'intervento >Affidamento dell'esecuzione intervento |
| 10 | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| 11 | Soggetto attuatore | / |
| 12 | Responsabile del procedimento (RUP) | / |
| 13 | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria |
| 14 | ESPUNZIONE PREVISTA | ESPUNTA nella V semestralità (02 giugno 2017) |
| 15 | Importo di spesa programmato inizialmente | |
| 15 bis | Importo di spesa rimodulato | |
| 16 | Importo di spesa finale | |
| 17 | Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (<i>caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza</i>) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto | |
| 18 | Altre informazioni inerenti il sito: <i>irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.</i> | |

SCHEDA RIEPILOGATIVA

Provincia: CHIETI

Comune: TARANTA PELIGNA

Località: Valle dei Dieci

Coordinate UTM: 432496.34

Coordinate UTM: 4651609.93



Le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione. Le successive caratterizzazione e analisi di rischio hanno confermato l'esistenza di una contaminazione delle acque sotterranee per alcuni dei parametri ricercati: **manganese, solfati, boro, nichel, cloruro di vinile e dicloetilene**. Di conseguenza è stata avviata la messa in sicurezza permanente, i cui lavori sono terminati in data 11 novembre 2016.

I lavori eseguiti comprendono **l'installazione di un sistema di copertura definitiva (capping), un sistema di raccolta delle acque meteoriche, tubi di drenaggio sotterranei e trincee per evitare il contatto dei tra corpo rifiuti e acque di falda sotterranee**. I campionamenti hanno permesso di evidenziare che tutti i parametri, ad eccezione dei solfati, mostrano una chiara tendenza decrescente, e sono rientrati entro le soglie di legge.



**RIFIUTI
NON PERICOLOSI**



**TARANTA PELIGNA
LOCALITÀ VALLE DEI
DIECI (CH)**



2 MILA M²



MISP



**RISOLTA
IN DATA 02/12/2017**



**SANZIONE PAGATA
€ 800.000,00**



**SEMESTRI
DI SANZIONE 4**

Commissario Straordinario per la
Bonifica delle Discariche
Abusive di cui alla causa 196/13

V semestre
di Infrazione
02 giugno 2017

Località Valle dei Dieci in Comune di Taranta Peligna (AQ)

Richiesta di espunzione al 5° semestre successivo alla Sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 giugno 2017.

In data 05.09.2017, con f.n. DPE 0009311 - P - 05.09.2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:**

“la documentazione d'appoggio (Determina della Regione Abruzzo DPC 026/107 del 01.06.2017) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui al D.Lgs 152/2006. La successiva caratterizzazione e analisi di rischio sito specifica ha confermato l'esistenza di una contaminazione delle matrici acque sotterranee per taluni dei parametri ricercati (manganese, solfati, boro, nickel, cloruro di vinile e dicloroetilene 1.1). Di conseguenza, è stata avviata la messa in sicurezza permanente del sito i cui lavori sono stati terminati in data 11/11/2016. I lavori eseguiti comprendono l'installazione di un sistema di copertura definitiva della discarica (capping), un sistema di raccolta delle acque meteoriche, tubi di drenaggio sotterranei e trincee per evitare il contatto tra il corpo rifiuti e le acque sotterranee.

I campionamenti eseguiti hanno dimostrato che i parametri, ad eccezione dei solfati che mostrano comunque una chiara tendenza decrescente, sono scesi entro i limiti previsti dalla normativa italiana e che quindi la discarica non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.



I numeri del nostro **IMPEGNO**

Discarica di Vasto (CH)
Località Vallone Maltempo

SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014

€ 3.600.000,00 IN 18 SEMESTRI

SANZIONE SEMESTRALE DI

€ 200.000,00

SITO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)

SITO DA **PROPORRE PER ESPUNZIONE
DALLA PROCEDURA DI INFRAZIONE
NEL **XIX SEMESTRE DI GIUGNO 2024****

VASTO (CH) - Località Vallone Maltempo

Vasto o il Vasto (Lù Uàštè in dialetto abruzzese; Histonium in latino e Ἰστονίον, Histónion in greco antico) è un comune italiano di 41.409 abitanti[1] della provincia di Chieti in Abruzzo. È il 7o comune più popolato della regione ed il 2o della provincia, oltre che comune capofila della Costa dei Trabocchi e del comprensorio del Vastese. Ha origini molto antiche, risalenti al popolo dei Frentani, che nel XII secolo a.C. fondarono Histonium, importante borgo marinaro e porto dell'Adriatico che mantenne inalterato tra alti e bassi nei secoli il potere marittimo.

Provincia: Chieti

Coordinate: 42°06' 41" N 14°42'29"E

Altitudine: 144 m s.l.m.

Superficie: 71,03 km²

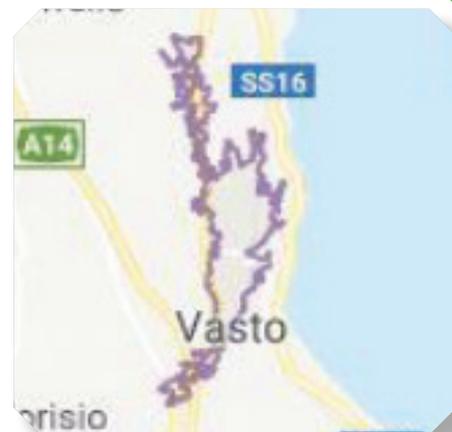
Densità ab.: 581,79 ab./km²

Frazioni: Diffenza, incoronata, Lebba, Vasto Marina, Zimarino, Punta Penna, Pozzitello.

area: collinare

Classificazione sismica: zona 3 (rischio basso)

Aree Naturali limitrofe: Fiume Sinello, Riserva naturale Punta Aderici.



Territorio: Il comune di Vasto è delimitato a nord dal fiume Sinello (confine con Casalbordino), a sud dal torrente Buonanotte (confine naturale con San Salvo), ad ovest con i comuni di Cupello, Pollutri e Monteodorisio ed a est con il Mare Adriatico. Con una superficie di 71,35 km² è il terzo comune per estensione territoriale della provincia (27° a livello regionale). Il centro cittadino, la parte più antica della municipalità, sorge su un promontorio a 144 m s.l.m. e distante in linea d'aria dal mare meno di 1 km. Questa caratteristica permette alla città di godere di un belvedere sulla maggior parte dei 20 km di costa (di cui 7 composti da arenile e 13 da scogliera), di cui fa parte il Golfo di Vasto, unica insenatura costiera del Mare Adriatico tra il Golfo di Ancona a nord e quello di Manfredonia a sud. L'elemento maggiormente significativo dell'economia locale è il turismo balneare e naturalistico (il mare di Vasto ha ottenuto nel 2017 la 19° Bandiera Blu d'Europa, di cui quindici consecutive), con la presenza di 320 000 visitatori circa ogni estate. Incastonata all'interno del Golfo di Vasto, un grandissimo arco a forma di luna delimitato dalla foce del Trigno a sud e a nord dall'imponente statua de "La Bagnante" (chiamata anche "Sirenetta" dai vastesi), composto da dune di sabbia soffice a cui fanno cornice hotel, stabilimenti balneari, campeggi e locali. Riserva naturale Punta Aderici - Compresa tra il Porto di Vasto ad est e la foce del fiume Sinello ad ovest, raccoglie (procedendo verso ovest) la spiaggia di Punta Penna, Libertini, la spiaggia di Punta Aderici e Mottagrossa.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4503

Regione: ABRUZZO

Provincia: CHIETI

Comune: VASTO

Località: Vallone Maltempo

Coordinate UTM Est: 473801.1

Coordinate UTM Nord: 4660994.23

T: 33

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Data del Sopralluogo: 01.03.2018

Come raggiungere il sito: dall'incrocio con semaforo in località Castello dirigersi verso Montediorisio percorrendo un tratto di circa 450 m. Il sito è a bordo strada sulla destra.



CARABINIERI

SCHEDA OPERATIVA

Regione: ABRUZZO

Titolo intervento: Vasto (CH) – località Vallone Maltempo

Espunzione: schedulata a GIUGNO 2024 - XIX semestre

| | | |
|--------|---|--|
| 1 | Comune, tipologia di rifiuti e dimensioni in m2 | Comune di Vasto (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) Dimensione superficie in m2: XXXXX |
| 2 | Copertura finanziaria | € 3.266.880,00 (fondi da Legge 147/2013) |
| 3 | Oggetto dell'intervento | MISP |
| 4 | Localizzazione intervento | località VALLONE MALTEMPO |
| 5 | Stato dell'intervento | Effettuata caratterizzazione ma lavori sospesi |
| 6 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | Bonifica e riqualificazione |
| 7 | Risultati attesi | Bonifica |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | / |
| 9 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | >Affidamento della Progettazione dell'intervento >Affidamento dell'esecuzione intervento |
| 10 | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| 11 | Soggetto attuatore | / |
| 12 | Responsabile del procedimento (RUP) | / |
| 13 | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria UTA PCM di Napoli |
| 14 | ESPUNZIONE PREVISTA | semestralità – Giugno 2024 - XIX semestre |
| 15 | Importo di spesa programmato inizialmente | |
| 15 bis | Importo di spesa rimodulato | |
| 16 | Importo di spesa finale | |
| 17 | Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (<i>caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza</i>) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto | Il precedente progetto esecutivo riscontrava degli errori progettuali (che non tenevano conto della stabilità del copro rifiuti) tali da rieffettuare la progettazione In fase di nuova caratterizzazione si sono riscontrate criticità sulla quota di profondità dei rifiuti a monte a valle dell'idrico limitrofo |
| 18 | Altre informazioni inerenti il sito: <i>irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.</i> | |

SCHEDA RIEPILOGATIVA

Comune: VASTO

Località: Vallone Maltempo

Coordinate UTM: 473801.1

Coordinate UTM: 4660994.23



Nell'ottobre 2019 si è svolta a Roma la riunione programmatica **per definire le procedure di bonifica o messa in sicurezza del sito**. Parallelamente, sono stati effettuati i **sopralluoghi da parte delle ditte** per una verifica "in situ" funzionale alla definizione di **proposte di progettazione** entro il 10 ottobre.

Nel dicembre 2019 Arta Abruzzo e i Carabinieri Forestali hanno effettuato un ulteriore **sopralluogo per verificare i liquami usciti dal corpo discarica**. I risultati dei prelievamenti eseguiti hanno escluso che si tratti di percolato proveniente dalla discarica.

Il 21 gennaio 2020 sono state inviate le **autorizzazioni per aprire la fase di caratterizzazione** e avviare la fase di progetto di bonifica. I lavori sono stati interrotti a marzo a causa dell'emergenza sanitaria e sono ripresi a fine maggio con le ispezioni per l'analisi dei rifiuti. A giugno 2020 è stata effettuata una riunione con la società appaltante SOGESID per velocizzare le attività e gli iter burocratici.

Nel 2022 si sta procedendo alla definizione delle procedure a all'avvio delle lavorazioni in sede al fine di accelerare i procedimenti di messa in sicurezza del sito e dell'enorme corpo rifiuti.



**RIFIUTI
NON PERICOLOSI**



**VASTO, LOCALITÀ
VALLONE MALTEMPO -
CANTALUPO (CH)**



22 MILA M²



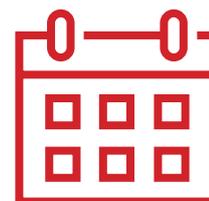
MISP



IN CORSO



**SANZIONE PAGATA
€ 3.600.000**



**SEMESTRI
DI SANZIONE 18**

- ✓ **22.11.2017 Roma** – inserita nella Delibera del Consiglio dei Ministri del 22 novembre (DPCM) con cui sono state assegnate al Commissario straordinario per le bonifiche ulteriori 22 discariche sul territorio nazionale.
- ✓ **06.12.2017** – riunione presso la sede del Commissario (Direttore dell'ARTA Abruzzo e rappresentanti Regione) per programmare l'attività dell'anno 2018 anche alla luce dell'assegnazione degli ulteriori siti.
- ✓ **18.12.2017** – riunione operativa presso la sede della Regione dell'ARTA (PE) per acquisizione documentazione per effettuazione dei lavori.
- ✓ **01.03.2018** - squadra sopralluoghi per rilievi fotografici del sito e delle zone limitrofe al fine di redigere un fascicolo informativo. Presi contatti con Comando Stazione Carabinieri Forestali di Vasto. Recupero documentazione amministrativa presso l'Ufficio Tecnico Comunale.
- ✓ **22.03.2018 – Pescara**, incontro con Direttore Arta (Abruzzo) al fine di avviare azioni sinergiche per l'espunzione dei siti abusivi dalla procedura di infrazione e fare un punto di situazione chiaro e conciso sulle problematiche da affrontare.
- ✓ **10.05.2018** in sito discarica - sopralluogo tecnico - analitico con ausilio tecnici del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) al fine di verificare la stabilità statica delle strutture realizzate nel sito. Presenti: Rup Ing. Gizzarelli, Resp. Tecnico comune di Vasto (avv. Monteferrante). Si sono raccolti elementi di valutazione per capire se procedere con Mise con intubamento del Vallone oppure attendere direttamente per realizzare la MISP. Dal sopralluogo sembra consigliabile effettuare l'intubamento della parte mancante del vallone atteso il possibile danno ambientale e che altresì questa opera è utile anche per la successiva MISP. Attendiamo valutazioni dallo studio analitico del CNR - IRSA.
- ✓ **12.06.2018 - Pescara** in sede Regione Abruzzo, riunione con Comune, CNR, e Regione per risoluzione pratica alle criticità riscontrate durante il sopralluogo, alla luce delle proposte progettuali redatte in collaborazione con i tecnici del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Si è concordato con i tecnici CNR di ottenere uno studio di fattibilità, entro il 10 luglio, sulla possibilità di intubamento del corpo liquido.
- ✓ **02.07.2018** Incontro con il Prefetto di Chieti al fine di coordinare operazioni finalizzate al contrasto di eventi mafiosi, infiltrazioni della criminalità organizzata sulle procedure di gara, analisi dei contesti operativi, supervisione delle aeree limitrofe alle discariche nonché accertamento ed ispezione delle ditte operanti.
- ✓ **26.10.2018** Pescara in sede Regione, incontro con tecnici comunali di Vasto per sito Vallone Maltempo, congiuntamente con funzionari Regione Abruzzo e ricercatori CNR - IRSA. Sono stati illustrati gli studi condotti dal CNR sul citato sito e presi accordi con comune per il prosieguo amministrativo del sito.
- ✓ **26.11.2018** riunione a Vasto per analisi riserve espresse dalla ditta e approfondimenti in merito alla prosecuzione dell'iter amministrativo funzionale alla bonifica, in particolare in merito alla scelta della stazione appaltante e del RUP
- ✓ **10.06.2019** sede – incontro cadenzato e programmatico per la verifica puntuale delle azioni di progettazione, cantiere, analisi e bonifica dei siti affidati alla società Sogesid.
- ✓ **16.07.2019** riunione operativa con Società SOGESID per verifica attività tecnica/amministrativa.
- ✓ **26.07.2019** Sede riunione verifica attività amministrativa/tecnica con RUP della Società SOGESID.
- ✓ **02.09.2019 – Roma**, Riunione programmatica con società SOGESID al fine di effettuare il punto di situazione settimanale sulla "ROAD MAP" operativa dei siti di discarica affidati all'ausilio della società,
- ✓ **16.09.19 – Roma**, Riunione SOGESID, Riunione periodica (BISETTI, MANALE) con la stazione appaltante di SOGESID –Roma, al fine di effettuare punto di situazione dettagliato in merito alla progettazione dei lavori sui siti di discarica, in particolare INVITI E SOPRALLUOGHI DITTE PER GARA PROGETTAZIONE.
- ✓ **30.09.2019 - Roma**, riunione programmatica per la definizione delle procedure di bonifica o messa in sicurezza del sito, sopralluoghi obbligatori da parte ditte per verifica" in situ" al fine di effettuare proposte di progettazione entro il 10 ottobre.
- ✓ **14.10.2019 – Roma**, riunione settimanale SOGESID per verificare le azioni operative, avvio attività di assegnazione delle integrazioni alla caratterizzazione a seguito della gara indetta da SOGESID.
- ✓ **15.11.2019 - Roma**, riunione operativa con società SOGESID per verificare operosità pratica e iter amministrativi delle processi di messa in sicurezza del sito di discarica. Approvato in sede collegiale il capitolato di caratterizzazione del corpo rifiuti.
- ✓ **03.12.2019 – Vasto**, vallone mal tempo, Invio tecnici per verifica attività progettuali alla linee dell'ammasso di rifiuti (strumenti emergenziali).
- ✓ **11.12.2019 - Roma**, Attività di verifica degli iter amministrativi con i responsabili dei procedimenti diretti da INVITALIA.
- ✓ **17.12.2019** – Sopralluogo Arta Abruzzo e Carabinieri Forestali del luogo per verifica liquami fuoriusciti dal corpo discarica.
- ✓ **19.12.2019 – Roma**, riunione esecutiva per la verifica degli iter procedurali del trimestre passato (IV trimestre) e stabilire le "linee guida" del primo trimestre 2020.
- ✓ **16.01.2020** – i risultati e gli esiti dei prelievi eseguiti da Arta Abruzzo" hanno escluso che trattasi di percolato proveniente dalla discarica. Si riconducono ad acque meteoriche unicamente a decomposizione di materiale vegetale".
- ✓ **21.01.2020 – Roma**, Riunione periodica al fine di verificare lo stato degli ITER procedurali dei siti affidati alla società appaltante; Sottoscrizione contratto per attività di caratterizzazione del sito da parte della ditta aggiudicatrice (INGE e ANALYSIS). Attese autorizzazioni per l'accesso all'area così da aprire la fase di caratterizzazione. Successivamente si avvierà la fase di progetto di bonifica.
- ✓ **23.01.2020 Vasto**, Aggiudicazione esecuzione indagini di caratterizzazione per la progettazione della MISP (Euro 26.950 oltre iva).
- ✓ **26.03.2020, Roma**, il RUP riferisce che la ditta si sta organizzando per andare quanto prima in cantiere, compatibilmente con le restrizioni e le misure di sicurezza imposte dai vari provvedimenti nazionali e regionali, per dare avvio all'esecuzione delle indagini di caratterizzazione ambientale e geotecnica e che è indispensabile la presenza per i giorni necessari, dell'IC geologo della SOGESID, per la corretta esecuzione delle indagini.
- ✓ **30.03.2020 – Vasto**: l'impresa è ferma a causa dell'emergenza sanitaria in corso, pertanto il RUP provvederà a comunicare l'avvio delle indagini e riferisce che è già in corso la predisposizione dei documenti per la gara inerente la progettazione della MISP.
- ✓ **30.03.2020 – Vasto**, Stop alle attività di cantiere da parte della città INGE SRL a causa delle misure di contenimento dell'epidemia

CRONOSTORIA ATTIVITÀ

COVID - 19, i lavori ricominceranno terminata l'ordinanza e decreti nazionali.

- ✓ **08.04.2020 - Roma**, da parte del commissario Inviata Precisioni definitive e puntuali in merito al temporaneo fermo delle attività che dovrà essere rispettato unitamente ai fini del rispetto dei decreti governativi di contenimento dell'epidemia COVID - 19.
- ✓ **10.04.2020 - Vasto**, nel rispetto delle procedure previste per il contenimento delle epidemia di COVID - 19, si sollecitano gli enti nel proseguo delle attività consentite dai decreti governativi.
- ✓ **06.05.2020 - Vasto**, il geologo Siciliano Ivan insieme alla ditta INGE srl avvieranno le attività di indagini e 'apertura del cantiere.
- ✓ **22.05.2020 - Roma**, riunione SOGESID per verifica attività sui siti di prossima espunzione e analisi dettagliate del POD (Piano Operativo di Dettaglio) per i siti già espunti, verifica delle attività eseguite e se si necessita di " chiusure", miglioramento o monitoraggio.
- ✓ **25.05.2020 - Vasto**, verifica geomagnetica al fine di analizzare la sella dei rifiuti e la possibilità di ampliare il muro bentolitico o la dimensione delle opere di bonifica.
- ✓ **11.06.2020 Roma** - riunione con referenti SOGESID per " velocizzare" le attività e gli iter burocratici sui siti affidati alla società appaltante.
- ✓ **07.07.2020 Vasto** - al fine di emettere previsto parere di merito da parte di UTA sulle riserve della ditta appaltante, sono state inviate all'ing. Pasquariello i documenti di contabilità sullo stato finale delle lavorazioni.
- ✓ **05.08.2020 - Roma**, Incontro in sede con L'A.N.B.I. (Associazione Nazionale Consorzi di Bonifica) al fine di verificare la possibilità di unire le sinergie per la bonifica dei siti.
- ✓ **20.09.2020** studio di fattibilità del progetto e verifica dei partner commerciali 8stazion appaltanti di carattere nazionale e comunque soggetti abili a svolgere in maniera comprensiva l'intero progetto al fine di accelerare le tempistiche e portare a compimento la bonifica della discarica inerente I sito.
- ✓ **22.11.2020** studio analitico del progetto e revisione a cura dei tecnici specialistici dell'Unità tecnica Amministrativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri di Napoli.
- ✓ **18.12.2020** incontro con tecnici locali in videocall con sogesid al fine di distribuire lo sforzo congiunto verso un progetto di bonifica da avviare nel 2021
- ✓ **19.03.2021** parere favorevole espresso Dall'autorità Di Bacino Dell'Appennino centrale in merito all'indirizzo di progettazione avviato dalla struttura commissariale
- ✓ **30.03.2021** nulla osta al ripristino della viabilità e del piano viabile e relative pertinenze da parte della Provincia di Chieti, parere chiesto per l'attuazione delle fasi di cantiere sul sito
- ✓ **19.04.2021** riunione di vertice (tecnica cooperativa) al fine di verificare le azioni in essere e visionare i dossier di bonifica e messa in sicurezza dei siti di prossima espunzione e dei siti più complessi e ardui da districare le impasse gli apparati burocratico amministrativi.
- ✓ **23.04.2021** in sito, sopralluogo tecnico del gen. Vadalà e della troupe RAI24 per la verifica e analisi giornalistica del sito.
- ✓ **15.06.2021** pubblicazione del bando per la Progettazione definitiva/esecutiva, direzione dei lavori, coordinamento per la sicurezza per gli interventi di completamento della MISP della discarica dismessa nel Comune di Vasto in localita' Vallone Maltempo" (CH)" importo a base d gara € 331.745,05
- ✓ **12.07.2021 Roma** - Riunione tecnica di vertice per la verifica degli stakeholder e dei time limit alla luce dei cronoprogrammi attuativi redatti dal commissario.
- ✓ **23.07.2021** scadenza del bando di gara per Progettazione definitiva/esecutiva, direzione dei lavori, coordinamento per la sicurezza per gli interventi di completamento della MISP della discarica dismessa nel Comune di Vasto in localita' Vallone Maltempo" (CH)".
- ✓ **10.10.2021 Vasto** - riunione tecnica con gli esperti del compartimento per la riprova delle attività realizzate derivanti alla scissione determinata dalle perizie.
- ✓ **11.01.2022 Roma** meeting attivo - settoriale al fine di appurare gli step facoltativi per l'analisi della stabilità del vallone e l'avvio dei trattamenti propedeutici alla messa in attività del progetto di bonifica.
- ✓ **18.02.2022 Vasto** - Eseguito servizio di decespugliamento e pulizia del sito.
- ✓ **22.03.2022 Roma** - Riunione di vertice per verifica dell'avanzamento dei lavori nei siti da proporre per l'espunzione dalla penalità semestralità per il prossimo 2 giugno e anche gli altri di prossime espunzioni
- ✓ **20.04.2022 - Roma** - Videocall per il controllo delle energie indirizzate alla comparazione dei cronoprogrammi.
- ✓ **22.03.2022 - Roma** - Comunicazione per subentro attuazione intervento.
- ✓ **19.05.2022 Roma** - Sogesid trasmette la Relazione geologica per la progettazione degli interventi di messa in sicurezza permanente della discarica denominata" Vallone Maltempo" nel Comune di Vasto (CH)
- ✓ **31.05.2022 - Messina** - L'ing. Zaccaro della pH3 Engineering srl invia i due piani di indagini geognostiche inerenti alle aree del canile comunale e il piano di indagini geognostiche relativo alla MISP del sito.
- ✓ **18.07.2022 - Roma** - L'UTA trasmette la richiesta di cronoprogramma per l'avvio del servizio di indagini integrative.
- ✓ **22.07.2022 - Napoli** - UTA trasmette gli elaborati progettuali per la variante al PRG per il progetto relativo al nuovo canile comunale.
- ✓ **20.08.2022 - Roma** - Videocall per la controllo delle dinamismi instradate e tempestivo raffronto dei cronoprogrammi.
- ✓ **12.09.2022 - Chieti** - Richiesta di integrazioni da parte della Provincia di Chieti per il progetto del nuovo canile comunale.
- ✓ **10.11.2022 - Napoli** - UTA comunica alla Ditta JBPS Engineering & consulting srl di essere risultata aggiudicataria dell'affidamento del servizio di verifica e validazione del progetto definitivo/esecutivo, e convoca la stessa per un incontro per il 16 o il 17 novembre 2022.
- ✓ **12.12.2023 roma** - riunione di vertice per verificare atti e andamenti delle attività
- ✓ **07.01.2023 - Napoli** - UTA comunica la sostituzione del RUP ing. C. Niutta con l'ing. G. B. Pasquariello.

- ✓ **23.02.2023 – Messina** - La PH3 engineering srl trasmette gli elaborati in riscontro alla richiesta di integrazioni del Dipartimento infrastrutture e trasporti, servizio del Genio Civile di Chieti ai fini della compatibilità geomorfologica dell'intervento.
- ✓ **08.05.2023 – Roma** - Appaltate le indagini esplorative per migliorare la fase progettuale da porre nel capitolato.
- ✓ **09.05.2023 – Roma** - Videocall per la definizione degli iter di procedura ai sensi dei tempi dettati dal RUP pasquariello
- ✓ **01.06.2023 Viene** richiesto il cronoprogramma per l'avvio dei servizi attutivi alla ditta/raggruppamento
- ✓ **01.06.2023 – Napoli** - UTA chiede alla ditta PH3 engineering la trasmissione del cronoprogramma operativo delle indagini integrative, il cronoprogramma operativo per la consegna del progetto definitivo/esecutivo e la consegna in tempi celeri del progetto definitivo/esecutivo.
- ✓ **05.06.2023 – Napoli** - UTA comunica alla ditta Taras pali srl l'aggiudicazione dei lavori relative al " Piano indagini geognostiche discarica Vallone Maltempo ed area nuovo canile" e al contempo convoca la ditta per il 12/06/2023 ore 10 per la consegna anticipata dei lavori.
- ✓ **05.06.2023** vengono eseguite le nuove indagini geognostiche sulla area dove sorgerà il canile
- ✓ **06.06.2023** La ditta RTP trasmette il cronoprogramma delle attività
- ✓ **09.06.2023 Roma** la società Taraspali chiede possibilità subappalto per Geotest per il completamento di alcune opere accessorie
- ✓ **19.06.2023 – Roma** - Videocall per la definizione dello svolgimento delle opere (canile compreso)
- ✓ **08.07.2023 – Messina** - La PH3Engineering srl tramette il progetto esecutivo aggiornato ai sensi del comma 8, art. 41 parte IV del Dlgs. 36/2023 Al. 1.7 sezione III contemplante le integrazioni di cui al verbale di verifica intermedia n 1 del 3/07/2023.
- ✓ **15.07.2023 – Messina** - La ditta PH3 Engineering trasmette il progetto definitivo/esecutivo.
- ✓ **21.07.2023 Roma** riunione per definire le tempistiche
- ✓ **12.08.2023 – Napoli** - UTA chiede chiarimenti in merito alla gara
- ✓ **05.09.2023 – Chieti** - La Provincia di Chieti comunica in vista della riunione del 14/09/2023 di aderire al parere espresso da Arpa Sicilia.
- ✓ **12.09.2023 – Napoli** - Uta trasmette gli elaborati del progetto esecutivo e del processo verbale di inizio della prestazione.
- ✓ **20.09.2023 Roma** ulteriori riunioni tecniche per definire strategie operative da mettere in campo
- ✓ **06.10.2023 – S. Salvo (CH)** - ARPA Abruzzo con riferimento al progetto di MISP invia le proprie valutazioni di competenza. In particolare evidenzia che " ritiene opportuno integrare la suddetta rete piezometrica con almeno un piezometro ubicato fra i piezometri S03 ed S02."
- ✓ **10.10.2023 Roma** videocall con Uta per concludere la fase pre - cantiere e avviare le opere
- ✓ **17.10.2023 – Napoli** - UTA comunica il nominativo del responsabile dell'ufficio LL. PP, al fine di organizzare un sopralluogo sul sito di discarica.
- ✓ **23.10.2023 – Messina** - La PH3 engineering trasmette gli elaborati revisionati del progetto definitivo/esecutivo a seguito del primo rapporto di verifica.
- ✓ **20.11.2023 – Napoli** - UTA invia proposta di nomina della commissione di gara.
- ✓ **18.12.2023 – Roma** - Riunione prodromica per calendarizzazione prossime espunzioni 2024.
- ✓ **09.01.2024 – Roma** - Riunione tecnica finalizzata alla verifica delle attività e dello state of art dei singoli siti di prossima espunzione.
- ✓ **19.01.2024 – Messina** - Il D. L. Ing. Zaccaro invia comunicazione di convocazione per la consegna dei lavori per il 24/01/2024 ore 11.30
- ✓ **26.01.2024 – Messina** - Il Direttore dei lavori invia il verbale di consegna dei lavori sotto riserva di legge del 24/01/2024.
- ✓ **12.02.2024 – Roma** - Riunione di vertice per verifica attività dei siti in lavorazione anche alla luce dell'imminente incontro di analisi delle discariche contenute nel PNRR.
- ✓ **14.02.2024 – Messina** - La società PH3 Engineering srl trasmette gli elaborati aggiornati secondo le prescrizioni del committente ed in armonia ai risultati del monitoraggio piezometrico in corso di esecuzione da parte dell'ATI.
- ✓ Nella nota si evidenzia che La riorganizzazione delle attività consentirà di accelerare il raggiungimento dei target di tutela ambientale individuato nel progetto approvato e validato è stato quindi modificato il cronoprogramma delle lavorazioni in modo da realizzare entro il 30 maggio 2024:
 - ✓ i pozzi per l'emungimento del percolato,
 - ✓ la posa di sistemi di isolamento superficiale sull'intera discarica in modo da annullare l'infiltrazione degli apporti meteorici.
 - ✓ Tali interventi consentiranno di abbattere il percolato permettendo di riprofilare in sicurezza gli abbanchi ed annullare la potenziale fuoriuscita di percolato all'esterno. A seguito all'avvenuta stabilizzazione del battente del percolato si procederà all'esecuzione delle successioni lavorazioni di MISP.
- ✓ **16.02.2024 – Roma** - Riunione tecnica ai fini della verifica delle tempistiche dei dossier di espunzione.
- ✓ **20.02.2024 – Vasto** - Il Comune invia la richiesta per il rilascio dell'autorizzazione definitiva ai fini della realizzazione del canile comunale.
- ✓ **23.02.2024 – Messina** - La PH3 Engineering srl trasmette gli elaborati di calcolo strutturale, la relazione e i grafici relativi alla struttura portante del box cani. La documentazione integra il Progetto esecutivo approvato, validato ed in corso di esecuzione

I numeri del nostro **IMPEGNO**

Discarica di Vasto (CH)
Località Lota

SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014 PER 6 SEMESTRI

€ 1.200.000,00

SANZIONE SEMESTRALE DI

€ 200.000,00

SITO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VII SEMESTRE GIUGNO 2018**

VASTO (CH) - Località Lota

Vasto o il Vasto (Lù Uàštè in dialetto abruzzese; Histonium in latino e Ἰστώνιον, Histónion in greco antico) è un comune italiano di 41.409 abitanti[1] della provincia di Chieti in Abruzzo. È il 7o comune più popolato della regione ed il 2o della provincia, oltre che comune capofila della Costa dei Trabocchi e del comprensorio del Vastese. Ha origini molto antiche, risalenti al popolo dei Frentani, che nel XII secolo a.C. fondarono Histonium, importante borgo marinaro e porto dell'Adriatico che mantenne inalterato tra alti e bassi nei secoli il potere marittimo.

Provincia: Chieti

Coordinate: 42°06' 41" N 14°42'29"E

Altitudine: 144 m s.l.m.

Superficie: 71,03 km²

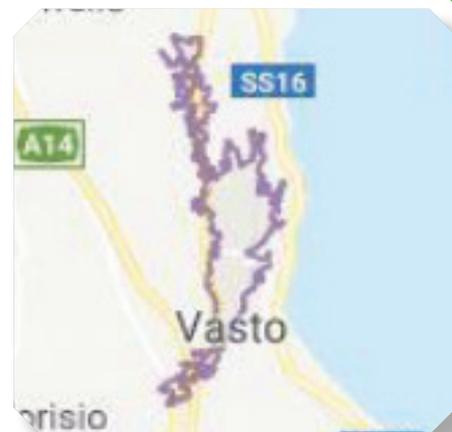
Densità ab.: 581,79 ab./km²

Frazioni: Diffenza, incoronata, Lebba, Vasto Marina, Zimarino, Punta Penna, Pozzitello.

area: collinare

Classificazione sismica: zona 3 (rischio basso)

Aree Naturali limitrofe: Fiume Sinello, Riserva naturale Punta Aderici.



Territorio: Il comune di Vasto è delimitato a nord dal fiume Sinello (confine con Casalbordino), a sud dal torrente Buonanotte (confine naturale con San Salvo), ad ovest con i comuni di Cupello, Pollutri e Monteodorisio ed a est con il Mare Adriatico. Con una superficie di 71,35 km² è il terzo comune per estensione territoriale della provincia (27° a livello regionale). Il centro cittadino, la parte più antica della municipalità, sorge su un promontorio a 144 m s.l.m. e distante in linea d'aria dal mare meno di 1 km. Questa caratteristica permette alla città di godere di un belvedere sulla maggior parte dei 20 km di costa (di cui 7 composti da arenile e 13 da scogliera), di cui fa parte il Golfo di Vasto, unica insenatura costiera del Mare Adriatico tra il Golfo di Ancona a nord e quello di Manfredonia a sud. L'elemento maggiormente significativo dell'economia locale è il turismo balneare e naturalistico (il mare di Vasto ha ottenuto nel 2017 la 19° Bandiera Blu d'Europa, di cui quindici consecutive), con la presenza di 320 000 visitatori circa ogni estate. Incastonata all'interno del Golfo di Vasto, un grandissimo arco a forma di luna delimitato dalla foce del Trigno a sud e a nord dall'imponente statua de "La Bagnante" (chiamata anche "Sirenetta" dai vastesi), composto da dune di sabbia soffice a cui fanno cornice hotel, stabilimenti balneari, campeggi e locali. Riserva naturale Punta Aderici - Compresa tra il Porto di Vasto ad est e la foce del fiume Sinello ad ovest, raccoglie (procedendo verso ovest) la spiaggia di Punta Penna, Libertini, la spiaggia di Punta Aderici e Mottagrossa.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4614

Regione: ABRUZZO

Provincia: CHIETI

Comune: VASTO

Località: Lota

Coordinate UTM Est: 14.704842

Coordinate UTM Nord: 42.096761

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Data del Sopralluogo: 01.03.2018

Come raggiungere il sito: dal centro abitato di Vasto Procedi in direzione sud da Via S. Michele verso Vicolo dei Pioppi per circa 280 m, Continua su Via Luigi Cardone per circa 1,0 km e Svolta a sinistra, prendere SP181 (indicazioni per Palmoli /Bari/S. Salvo) per circa 100 m, poi svolta a sinistra.



SCHEDA OPERATIVA

| | | |
|--|---|---|
| Regione: ABRUZZO Titolo intervento: Vasto (CH) – località Lota | | |
| Espunzione: VII SEMESTRE 2018 – con f.n. 000361 - P - 26.10.2018 del PCM – Dip - Pol. Europee | | |
| 1 | Titolo e tipologia discarica | Vasto (CH) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) |
| 2 | Copertura finanziaria | € 597.600,00 (fondi da Legge 147/2013) |
| 3 | Oggetto dell'intervento | MISP |
| 4 | Localizzazione intervento | località Lota |
| 5 | Stato dell'intervento | >Caratterizzazione ultimata >Lavori di MISP ultimati |
| 6 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | <p><i>messa in sicurezza del sito, consistente in una serie d'interventi descritti in dettaglio e comprendenti, tra la copertura del corpo rifiuti, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque, un sistema di raccolta del percolato e una rete di monitoraggio delle acque sotterranee tramite piezometri.. Gli interventi di messa in sicurezza hanno prodotto risultati positivi, confermati dal fatto che i contaminanti di origine antropica, come gli idrocarburi, inizialmente presenti in concentrazioni superiori alle soglie di contaminazione, risultano assenti nelle analisi effettuate nel corso del monitoraggio successivo agli interventi di messa in sicurezza. Per quanto riguarda gli altri parametri in eccesso, il nichel è presente in tutti i campioni prelevati, anche a monte della discarica, con concentrazioni leggermente superiori o prossime alle concentrazioni soglia di contaminazione. Peraltro, l'andamento altalenante dei valori ottenuti nelle campagne di monitoraggio, associato al fatto che tale elemento risulta presente anche a monte della discarica permette di ipotizzare che la contaminazione da nichel non provenga dal corpo della discarica. D'altra parte, i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione registrati per manganese e solfati costituiscono, come nel caso della discarica sub 1), valori di fondo naturali, come tali riconducibili alla composizione chimica del substrato del sito</i></p> |
| 7 | Risultati attesi | Bonifica ed isolamento delle fonti inquinanti |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | / |
| 9 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| 10 | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| 11 | Soggetto attuatore | Comune |
| 12 | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP – Ing. Francesca GIZARELLI |
| 13 | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria |
| 14 | ESPUNZIONE PREVISTA | Espunta VII semestralità 02 Giugno 2018 |
| 15 | Importo di spesa programmato inizialmente | |
| 15 bis | Importo di spesa rimodulato | |
| 16 | Importo di spesa finale | |
| 17 | Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (<i>caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza</i>) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto | |
| 18 | Altre informazioni inerenti il sito: <i>irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.</i> | |

SCHEDA RIEPILOGATIVA

Comune: VASTO

Località: Lota

Coordinate UTM: 14.704842

Coordinate UTM: 42.096761



La messa in sicurezza del sito ha previsto la **copertura del corpo rifiuti**, opere di **drenaggio** e di **canalizzazione delle acque**, un sistema di raccolta del percolato e una **rete di monitoraggio delle acque sotterranee** tramite piezometri.

Gli interventi hanno prodotto risultati positivi, confermati dal fatto che i contaminanti di origine antropica, come gli **idrocarburi** che prima dell'attività di bonifica erano presenti in concentrazioni superiori alle soglie di contaminazione, risultano assenti nelle analisi effettuate nel monitoraggio finale.

Per quanto riguarda gli altri parametri in eccesso, il **nichel** risulta presente in tutti i campioni prelevati, anche a monte della discarica, con **concentrazioni leggermente superiori o prossime alla soglia di contaminazione**. L'andamento discontinuo dei valori ottenuti durante il monitoraggio, associato al fatto che tale elemento risulta presente anche a monte della discarica, permette di ipotizzare che la contaminazione da nichel non provenga dal corpo della discarica.

Il superamento della soglia di concentrazione di alcuni valori registrati per manganese e solfati si può invece ricondurre **alla naturale composizione chimica del substrato del sito**.



**RIFIUTI
NON PERICOLOSI**



**VASTO
LOCALITÀ LOTA (CH)**



10 MILA M²



MISP



RISOLTA IN DATA 02/06/2018



**SANZIONE PAGATA
€ 1.200.000**



**SEMESTRI
DI SANZIONE 6**

Commissario Straordinario per la
Bonifica delle Discariche
Abusive di cui alla causa 196/13

**VII semestre
di Infrazione
02 giugno 2018**

Località Lota in Comune di Vasto (CH)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:**

"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 39 del 31.05.2018 e i relativi allegati) attesta che, le analisi effettuate in fase di caratterizzazione e di analisi di rischio hanno rilevato l'esistenza di una contaminazione nelle acque sotterranee, con superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri manganese, nitriti, nichel, solfati, boro, idrocarburi e ione ammonio. Di conseguenza, le Autorità competenti hanno disposto la messa in sicurezza del sito, consistente in una serie d'interventi descritti in dettaglio e comprendenti, tra la copertura del corpo rifiuti, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque, un sistema di raccolta del percolato e una rete di monitoraggio delle acque sotterranee tramite piezometri. La regolare esecuzione dei lavori è stata attestata dal verbale di visita e dalla relazione di certificazione del collaudo. Gli interventi di messa in sicurezza hanno prodotto risultati positivi, confermati dal fatto che i contaminanti di origine antropica, come gli idrocarburi, inizialmente presenti in concentrazioni superiori alle soglie di contaminazione, risultano assenti nelle analisi effettuate nel corso del monitoraggio successivo agli interventi di messa in sicurezza. Per quanto riguarda gli altri parametri in eccesso, il nichel è presente in tutti i campioni prelevati, anche a monte della discarica, con concentrazioni leggermente superiori o prossime alle concentrazioni soglia di contaminazione. Peraltro, l'andamento altalenante dei valori ottenuti nelle campagne di monitoraggio, associato al fatto che tale elemento risulta presente anche a monte della discarica permette di ipotizzare che la contaminazione da nichel non provenga dal corpo della discarica. D'altra parte, i superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione registrati per manganese e solfati costituiscono, come nel caso della discarica sub 1), valori di fondo naturali, come tali riconducibili alla composizione chimica del substrato del sito."

Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.

I numeri del nostro **IMPEGNO**

Discarica di Castel di Sangro (AQ)
Località Le Pretare - Pera Papera

SANZIONE PAGATA DAL 2014 PER 9 SEMESTRI

€ 1.800.000,00

SANZIONE SEMESTRALE DI

€ 200.000,00

SITO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
X SEMESTRE DICEMBRE 2019**

SCHEDA TERRITORIALE

CASTEL DI SANGRO (AQ) - Località Le Pretare - Pera Papera

Castel di Sangro (Caštiellè in dialetto castellano) è un comune italiano di 6.653 abitanti della Provincia dell'Aquila in Abruzzo. Costituisce il principale centro dell'Alto Sangro. È un attivo centro turistico data la vicinanza agli impianti sciistici di Roccaraso, Pescocostanzo e Rivisondoli.

Provincia: L'Aquila

Coordinate: 41°47' 03"N 14°06'E

Altitudine: 793 m s.l.m.

Superficie: 84,03 km²

Densità ab.: 78,79 ab./km²

Frazioni: Rocca cinquemiglia, torre feudozzo

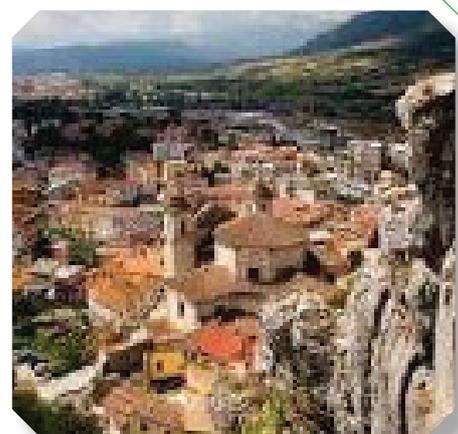
area: montana appenninica

Classificazione sismica: zona 1 (rischio alto)

Aree Naturali limitrofe: Sulle rive del Sangro e nel Parco Nazionale d'Abbruzzo.



Territorio: La città sorge sul limitare di una valle molto ampia, sulla riva destra del Sangro. Le sorgenti di questo corso d'acqua si trovano nei pressi della cittadina di Pescasseroli, nel Parco nazionale d'Abbruzzo, Lazio e Molise. Prima di raggiungere il territorio comunale di Castel di Sangro, il Sangro si immette nel Lago di Barrea, un bacino artificiale creato nel 1951. Dopo aver attraversato l'abitato di Castel di Sangro, il Sangro riceve l'acqua di altri affluenti e può essere considerato non più torrente ma fiume. Presso Villa Santa Maria, in provincia di Chieti, il Sangro si immette nel Lago di Bomba, un altro bacino artificiale. Il Sangro termina il proprio percorso sfociando nel Mar Adriatico.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 3675

Regione Abruzzo

Provincia L'Aquila

Comune Castel di Sangro

Località Pera papera - Le Pretare

Coordinate UTM Est: 428165.4

Coordinate UTM Nord: 4628496.52

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Da Castel di Sangro al Km 4+900 della S.P. 558 percorrere la S.C. sterrata a sx per circa Km 0+700 e, dopo aver oltrepassato la ferrovia sangritana, il sito si trova sulla sx



SCHEDA OPERATIVA

Regione: ABRUZZO

Titolo intervento: Castel di Sangro (AQ) – località Le Pretare – Pera Papera

Espunzione: Espunta nel DICEMBRE 2019 (risposta dalla DG Envi del GIUGNO 2020 - X semestre)

| | | |
|--------|---|---|
| 1 | Titolo e tipologia discarica | Castel di Sangro (AQ) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) ex discarica comunale |
| 2 | Copertura finanziaria | € 636.568,00 (fondi da Legge 147/2013) |
| 3 | Oggetto dell'intervento | MISP con Capping |
| 4 | Localizzazione intervento | località Le Pretare – Pera Papera |
| 5 | Stato dell'intervento | Effettuata caratterizzazione |
| 6 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | <i>Dagli esiti dell'analisi di rischio sito specifica più recente, corredata dalle varie integrazioni effettuate e dai diversi pareri espressi, il sito risulta non contaminato ed è già presente un ricoprimento dell'area di ex discarica con terreno vegetale e vegetazione che ne impedisce il degrado, fermo restando che sono in corso i lavori del progetto esecutivo di messa in sicurezza permanente e ripristino del sito, anche con l'obiettivo di modificare il sito trasformandolo in un'area ad uso sportivo con attrezzature amovibili per la disciplina del tiro con l'arco e restituirlo così alla collettività.</i> |
| 7 | Risultati attesi | Isolamento per mezzo di MISIP della fonte inquinante e ripristino ambientale creando un uso sportivo del terreno |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | / |
| 9 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | >Affidamento della Progettazione dell'intervento >Affidamento dell'esecuzione intervento |
| 10 | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | In corso approvazione progetto definitivo MISIP |
| 11 | Soggetto attuatore | Comune |
| 12 | Responsabile del procedimento (RUP) | / |
| 13 | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria |
| 14 | ESPUNZIONE PREVISTA | X semestralità - dicembre 2019 |
| 15 | Importo di spesa programmato inizialmente | Liquidazione del I SAL di € 139.000,00 (23.03.2020) |
| 15 bis | Importo di spesa rimodulato | |
| 16 | Importo di spesa finale | |
| 17 | Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (<i>caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza</i>) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto | |
| 18 | Altre informazioni inerenti il sito: <i>irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.</i> | |

SCHEDA RIEPILOGATIVA

Comune: CASTEL DI SANGRO (AQ)
Località: Pera papera - Le Pretare
Coordinate UTM Est: 428165.4
Coordinate UTM Nord: 4628496.52



Le Autorità Italiane hanno proposto l'espunzione del sito in occasione dello scadere del 4° semestre rilevando che la contaminazione non superava i limiti consentiti dalla legislazione italiana. Tuttavia, avevano anche espresso la necessità di **eseguire una messa in sicurezza permanente con capping e di installare un sistema di raccolta delle acque piovane** e la Commissione aveva concluso che non era possibile escludere il rischio di contaminazione a causa dei rifiuti.

Successivamente le Autorità Italiane hanno rilevato più precisamente la natura della contaminazione e la sua estensione, concludendo che **nelle acque sotterranee risultava una concentrazione di manganese superiore alle concentrazioni soglia**. Inoltre, sono state anche rilevate contaminazioni di idrocarburi pesanti nel sottosuolo, e la presenza di diossine e furani nel suolo superficiale, attribuite ai frequenti incendi avvenuti nel sito. I lavori di messa in sicurezza sono conclusi in data 27 febbraio 2020 e il sito risulta ricoperto da uno strato di terreno argilloso che isola completamente la discarica. La **Commissione ha pertanto concluso che la discarica è stata regolarizzata** e si potrà quindi procedere a dedicare l'area ad attività sportive e ricreative, in particolare al tiro con l'arco.



**RIFIUTI
NON PERICOLOSI**



**CASTEL DI SANGRO
LOCALITÀ LE PRETARE
PERA PAPERA
CANTALUPO (AQ)**



2 MILA M²



**MISP
CON CAPPING**



RISOLTA IN DATA 02/12/2019



**SANZIONE PAGATA
€ 1.800.000**



**SEMESTRI DI
SANZIONE 9**

Commissario Straordinario per la
Bonifica delle Discariche
Abusive di cui alla causa 196/13

**X semestre
di Infrazione
02 Dicembre 2019**

Località Pera - Papera, in Comune di Castel di Sangro (AQ)

Richiesta di espunzione al 10° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2019.

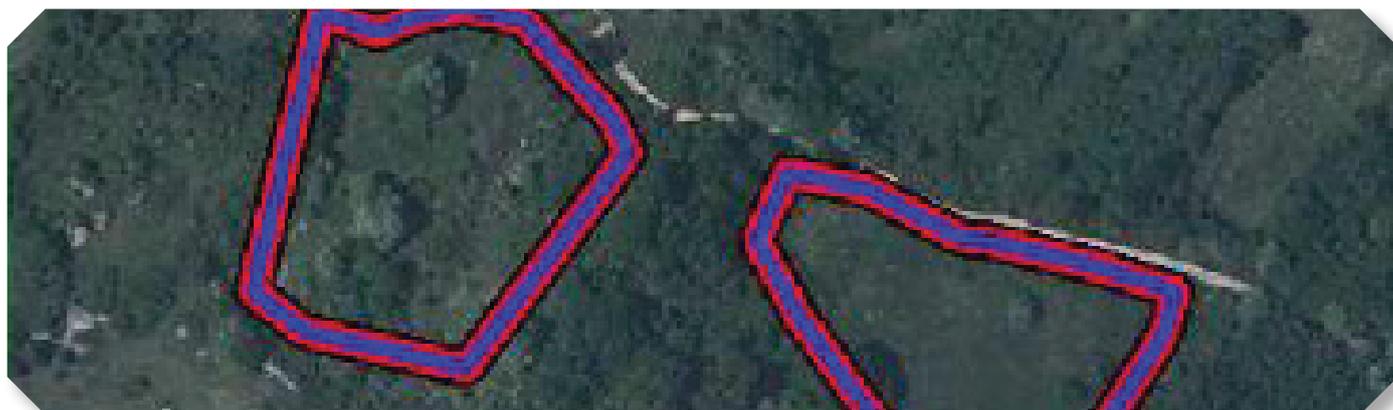
In data 18.06.2020, con SM_Infrazioni DPE 0000685 - P del 18.06.2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:

“Per quanto riguarda la discarica di Castel di Sangro(AQ) – Loc. Pera Papera (ABRUZZO), le Autorità Italiane avevano già presentato – ai fini de calcolo della quarta penalità semestrale (3 giugno 2016 - 2 dicembre 2016) una documentazione volta a attestare che la contaminazione rilevata nel sito non supera i limiti consentiti dalla legislazione italiana. Tuttavia, dalla stessa documentazione risultava che era stata formulata la raccomandazione di eseguire una messa in sicurezza, con capping e sistema di raccolta delle acque piovana. Di conseguenza, la Commissione aveva concluso che non si potesse escludere il rischio di contaminazione a causa dei rifiuti e che pertanto il requisito sub iii) non fosse soddisfatto.

In seguito le Autorità Italiane hanno nuovamente presentato la discarica in esame ai fini del calcolo della nona penalità semestrale (3dicembre 2018 – 2 giugno 2019). In tale contesto, veniva fornito un quadro più preciso circa la natura della contaminazione e la sua estensione. Più specificatamente, nelle acque sotterranee risultava una concentrazione di manganese superiore alle concentrazioni soglia di contaminazione. Le Autorità Italiane hanno comunicato che tali valori potevano spiegarsi con la natura dei suoli e delle rocce e che data la tossicità pressoché nulla di tale metallo e l'andamento altalenante dei valori, il sito non era da considerarsi contaminato. Tuttavia, al di là del manganese, risultavano in eccesso anche talune sostanze inorganiche quali solfati, nitriti e cloruri, sicuramente associati alla dispersione di percolato. Inoltre nel sottosuolo veniva rilevata una contaminazione da idrocarburi pesanti, mentre nel suolo superficiale risultava la presenza di diossine e furani, attribuita a frequenti incendi avvenuti nel sito. alla luce di questi elementi e dal fatto che i lavori di riabilitazione risultavano essere tuttora in corso, i servizi della Commissione non avevano considerato la discarica come messa in conformità.

Dalle ultime comunicazioni ricevute (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 151 del 2.12.2019 e relativi allegati) e in particolare, dalla risposta recante la data del 5 marzo 2020 alla richiesta di chiarimenti inoltrata da questi servizi il 13 febbraio 2020, la situazione di tale discarica risulta definita, nel senso che i lavori di messa in sicurezza, già menzionati nelle comunicazioni relative al quarto e al nono semestre e dichiarati iniziati in data 03 ottobre 2019, risultano conclusi in data 27 febbraio 2020. Il sito risulta ricoperto da uno strato di terreno argilloso che costituisce la copertura della discarica. Il completamento dei lavori è confermato dall'invio di un certificato di ultimazione dei lavori. Dalla descrizione che ne viene fornita si tratta di lavori che vanno a completare quanto eseguito in precedenza in funzione del progetto di utilizzare l'area a scopi sportivi e ricreativi, come area di tiro con l'arco. **Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane, i servi della Commissione concludono che questa discarica è regolarizzata.**”

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





I numeri del nostro **IMPEGNO**

Discarica di Ortona dei Marsi (AQ)
Località Fosso San Giorgio

SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014 PER 5 SEMESTRI

€ 1.000.000,00

SANZIONE SEMESTRALE DI

€ 200.000,00

SITO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VI SEMESTRE DICEMBRE 2017**

ORTONA DEI MARSII (AQ) - Località Fosso San Giorgio

Ortona dei Marsi è un comune italiano di 495 abitanti della provincia dell'Aquila in Abruzzo. Il toponimo deriva con ogni probabilità dal latino *Ortus solis*, orto del sole, data la sua posizione verso oriente, oppure dal termine osco Hurz (orto sacro). Secondo un'altra ipotesi il nome Ortona torna come attributo di terre affacciate ai fiumi o semplicemente elevate. Il toponimo richiamerebbe i termini accadici arittum (ovvero declivio, tragitto in giù, discesa, pendio, perpendicolare, dritto) ed enu (fiume, sorgente). Il comune è servito dalla stazione ferroviaria situata nel territorio della frazione di Carrito e ubicata lungo la ferrovia Roma - Avezzano - Sulmona - Pescara.

Provincia: L'Aquila

Coordinate: 41°59 N 13 43 'E

Altitudine: 1.003 m s.l.m.

Superficie: 58,3 km²

Densità ab.: 8, 50 ab./km²

Frazioni: Aschi, Carrito, Castiglione, Cesoli, Rivoli, Sulla Villa

Area: montana

Classificazione sismica: zona 1 (rischio alta)

Aree Naturali limitrofe: Parco Nazionale d'Abbruzzo, Lazio e Molise, Valle del Giovenco e Altopiano del Fucino, sorgenti della valle di Carrito, Gole del Sagittario.



Territorio: Il paese sorge alle pendici del monte Parasano nella valle del Giovenco a quota 1003 m s.l.m. nell'area protetta del parco nazionale d'Abbruzzo, Lazio e Molise. Le vette delle montagne che lo circondano superano i 1700 metri di altitudine mentre a sud i monti Argatone e Terratta superano i 2000 m s.l.m. A valle il territorio ortonese è attraversato dal fiume Giovenco che ha origine alle pendici del monte Pietra Gentile a 1985 m s.l.m. nel territorio montano del limitrofo comune di Bisegna. Parte della portata del corso d'acqua sfocia nel canale collettore dell'altopiano del Fucino. Confina ad est con il territorio montano della valle del Sagittario, a sud con San Sebastiano dei Marsi, ad ovest con l'altopiano del Fucino, a nord con Pescara e il territorio del Parco Regionale naturale del Sirente - Velino. Dista circa 135 chilometri da Roma,, 83 dall'Aquila e 35 da Avezzano. Uno dei centri visita del Parco nazionale d'Abbruzzo, Lazio e Molise, è ospitato nei locali dell'ex edificio scolastico, posto alle porte del paese. La struttura recuperata d'intesa con l'ente parco, ospita il centro visita, dedicato alla flora e alla fauna, ed il museo naturalistico



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 3693

Regione: ABRUZZO

Provincia: L'AQUILA

Comune: ORTONA DEI MARSÌ

Località: F.sso S. Giorgio

Coordinate UTM Est: 395275.23

Coordinate UTM Nord: 4653329.9

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Da Ortona dei Marsi prendere la S.P. n. 60 Marsico Sannitica al Km 2+100



Regione: ABRUZZO

Titolo intervento: Ortona dei Marsi (AQ) – località Fosso San Giorgio

Espunzione: VI SEMESTRE 2017 – con f.n. dpe 023/96 – p - 12/03/2018 del PCM – Dip - Pol. Europee

| | | |
|--------|---|---|
| 1 | Titolo e tipologia discarica | Ortona dei Marsi (AQ) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) |
| 2 | Copertura finanziaria | € 960.778,22 (fondi PAR FSC ABRUZZO 2007/2013) |
| 3 | Oggetto dell'intervento | MISP - Messa in sicurezza Permanente con isolamento con capping dei rifiuti |
| 4 | Localizzazione intervento | località Fosso San Giorgio |
| 5 | Stato dell'intervento | Lavori di MISIP ultimati – in espunzione MATTM |
| 6 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | <i>messa in sicurezza del sito, consistente in una serie d'interventi descritti in Le analisi dei campioni di rifiuto non hanno evidenziato la presenza di sostanze pericolose, per cui i rifiuti depositati nel sito sono classificabili come rifiuti solidi urbani, con presenza di alcuni rifiuti ingombranti. I campioni di terreno sovrastante e circostante il corpo della discarica non hanno evidenziato una contaminazione del suolo. I rifiuti presenti a valle e all'esterno del sito di discarica sono stati rimossi e inviati e smaltimento in impianti autorizzati a riceverli. In considerazione del fatto che le Autorità italiane hanno dimostrato l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali, comprovata da analisi, che hanno fornito la garanzia dell'isolamento del sito</i> |
| 7 | Risultati attesi | MISP ed isolamento delle fonti inquinanti |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | / |
| 9 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | >Affidamento della Progettazione dell'intervento >Affidamento dell'esecuzione intervento |
| 10 | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| 11 | Soggetto attuatore | Comune |
| 12 | Responsabile del procedimento (RUP) | / |
| 13 | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria |
| 14 | ESPUNZIONE PREVISTA | VI semestralità Dicembre 2017 |
| 15 | Importo di spesa programmato inizialmente | |
| 15 bis | Importo di spesa rimodulato | |
| 16 | Importo di spesa finale | |
| 17 | Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (<i>caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza</i>) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto | |
| 18 | Altre informazioni inerenti il sito: <i>irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.</i> | |

SCHEDA RIEPILOGATIVA

Comune: ORTONA DEI MARSI

Località: Fosso S. Giorgio

Coordinate UTM: 395275.23

Coordinate UTM: 4653329.9



Le indagini preliminari di caratterizzazione effettuate nel sito hanno consentito di prelevare alcuni campioni di rifiuti e di suolo. Le analisi dei campioni di rifiuto non hanno evidenziato la presenza di sostanze pericolose, per cui i rifiuti depositati nel sito sono classificabili come **rifiuti solidi urbani**, con la presenza di alcuni **rifiuti ingombranti**. I campioni di terreno sovrastante e circostante il corpo della discarica non hanno evidenziato una contaminazione del suolo. **I rifiuti presenti a valle e all'esterno del sito di discarica sono stati rimossi e inviati a impianti autorizzati a riceverli per smaltirli.** Grazie alle successive analisi condotte, le Autorità italiane hanno potuto verificare l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali. Inoltre, il sito è stato isolato tramite una recinzione e dei cartelli. Grazie anche a un terreno di copertura idoneo ad impermeabilizzare il corpo rifiuti sottostante, la discarica è stata dichiarata regolarizzata dalla Commissione.



**RIFIUTI
NON PERICOLOSI**



**ORTONA DEI MARSI
LOCALITÀ FOSSO SAN
GIORGIO (AQ)**



6 MILA M²



**MISP
CON CAPPING**



RISOLTA IN DATA 02/12/2017



**SANZIONE PAGATA
€ 1.000.000**



**SEMESTRI
DI SANZIONE 5**

Commissario Straordinario per la
Bonifica delle Discariche
Abusive di cui alla causa 196/13

**VI semestre
di Infrazione
02 dicembre 2017**

Località Fosso San Giorgio in Comune di Ortona dei Marsi (AQ)

Richiesta di espunzione al 6° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 2 dicembre 2017.

In data 12.03.2018, con f.n. DPE 0002396 - P - 12.03.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

*"la documentazione d'appoggio (determina della Regione Abruzzo DPC026/222 del 06/10/2017 e relativi allegati) riferisce di indagini preliminari di caratterizzazione effettuate nel sito, consistenti in prelievi di campioni di rifiuti e di suolo. Le analisi dei campioni di rifiuto non hanno evidenziato la presenza di sostanze pericolose, per cui i rifiuti depositati nel sito sono classificabili come rifiuti solidi urbani, con presenza di alcuni rifiuti ingombranti. I campioni di terreno sovrastante e circostante il corpo della discarica non hanno evidenziato una contaminazione del suolo. I rifiuti presenti a valle e all'esterno del sito di discarica sono stati rimossi e inviati a smaltimento in impianti autorizzati a riceverli. In considerazione del fatto che le Autorità italiane hanno dimostrato l'assenza di contaminazione delle matrici ambientali, comprovata da analisi, che hanno fornito la garanzia dell'isolamento del sito, tramite recinzione apposizione di cartelli e un terreno di copertura idoneo come materiale di impermeabilizzazione del corpo rifiuti sottostante, la discarica non costituisce più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente." **Pertanto sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità italiane i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata. Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità".***

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.



I numeri del nostro **IMPEGNO**

Discarica di Pizzoli (AQ)
Località Caprareccia

SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014 PER 7 SEMESTRI

€ 1.400.000,00

SANZIONE SEMESTRALE DI

€ 200.000,00

SITO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VIII SEMESTRE DICEMBRE 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

LAMA DEI PIZZOLI (AQ) - Località Caprareccia

Pizzoli (Pizzuli in dialetto aquilano) è un comune italiano di 4.233 abitanti della provincia dell'Aquila in Abruzzo. Fa parte della comunità montana Amiternina e parte del territorio rientra nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga costituendone di fatto una delle porte di accesso nella sua parte occidentale.

Provincia: L'Aquila

Coordinate: 42°26 N 13 17 'E

Altitudine: 740 m s.l.m.

Superficie: 56,03 km²

Densità ab.: 79 ab./km²

Frazioni: Cavallari, Cermone

Area: pedimontana

Classificazione sismica: zona 1 (rischio alto)

Aree Naturali limitrofe: valle dell'Aterno e le pendici del Monte Marine (1463 mt)



Territorio: Il comune di Pizzoli è situato nell'entroterra abruzzese a poca distanza dal confine con il Lazio ad ovest. Si estende nella conca aquilana, all'imbocco dell'alta Valle dell'Aterno e alle pendici del monte Marine (1463 m) Monti dell'Alto Aterno), tra il fiume Aterno ed il Gran Sasso d'Italia; altitudine del territorio comunale varia tra i 682 di Cermone e i 2.132 m s.l.m. di Monte San Franco. L'abitato si sviluppa lungo la direttrice che va da sud est a nord ovest, parallelamente al corso del fiume. È circondato per tre quarti dal territorio comunale dell'Aquila, città a cui è congiunto da legami di natura sociale e storica, mentre ad ovest confina con il comune di Barete ed a nord tocca i territori comunali di Capitignano e Montereale. Il suo territorio fa parte, per metà, del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga provenienti dalla valle Aterno e propone un percorso a ritroso nel tempo, dal medioevo alla preistoria.

SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 3740

Regione: Abruzzo

Provincia: L'Aquila

Comune: PIZZOLI

Località: Caprareccia

Coordinate UTM Est: 358710.52

Coordinate UTM Nord: 4697968.06

T: 33

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: dalla superstrada L'Aquila Montereale uscire a Pizzoli, prendere direzione Teora per 600m; girare a sx su strada bianca e proseguire per 1700m



SCHEDA OPERATIVA

Regione: ABRUZZO

Titolo intervento: Pizzoli (AQ) – località Caprareccia

Espunzione: espunta nella VIII semestralità dicembre 2018 e approvata dalla Ue con f.n. DPE 0000740 - P - del 19.04.2019

| | | |
|--------|---|---|
| 1 | Titolo e tipologia discarica | Pizzoli (AQ) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) ex discarica comunale |
| 2 | Copertura finanziaria | € 250.000,00 (con delibera CIPE 55/2016 FSC 2014/2020) |
| 3 | Oggetto dell'intervento | MISE |
| 4 | Localizzazione intervento | località Caprareccia |
| 5 | Stato dell'intervento | Effettuata Caratterizzazione Effettuata analisi di rischio Esclusione di inquinati e isolamento vegetale del corpo rifiuti |
| 6 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | <i>attesta che il piano di caratterizzazione del sito ha rilevato la presenza di contaminanti e, si è proceduto all'analisi di rischio sito - specifica, che ha escluso che la contaminazione fosse dovuta all'attività di stoccaggio dei rifiuti. È stata invece rilevata una precedente contaminazione da pesticidi, dovuta all'intenso uso agricolo dell'area. Si ipotizza che l'uso di fertilizzanti a base di arsenico, diffuso negli anni 70, possa giustificare la presenza di valore elevato di tale contaminazione. Ciò è confermato dal fatto già menzionato che la contaminazione di arsenico, come pure l'unico superamento del parametro piombo, riguardano campioni prelevati a monte della discarica - Inoltre, la discarica è stata coperta con un terreno vegetale che garantisce l'isolamento dei rifiuti dagli agenti meteorologici, mentre la presenza di una recinzione non consente l'accesso al sito</i> |
| 7 | Risultati attesi | Messa in sicurezza con capping |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | / |
| 9 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | >Affidamento della Progettazione dell'intervento >Affidamento dell'esecuzione intervento |
| 10 | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| 11 | Soggetto attuatore | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria |
| 12 | Responsabile del procedimento (RUP) | / |
| 13 | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria |
| 14 | ESPUNZIONE PREVISTA | VIII semestralità - dicembre 2018 |
| 15 | Importo di spesa programmato inizialmente | |
| 15 bis | Importo di spesa rimodulato | |
| 16 | Importo di spesa finale | |
| 17 | Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (<i>caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza</i>) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto | |
| 18 | Altre informazioni inerenti il sito: <i>irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.</i> | |

SCHEDA RIEPILOGATIVA

Comune: PIZZOLI

Località: Caprareccia

Coordinate UTM Est: 358710.52

Coordinate UTM Nord: 4697968.06



Il piano di caratterizzazione del sito ha rilevato la presenza di contaminanti. L'analisi di rischio sito - specifica **ha escluso una diretta causalità tra la contaminazione e l'attività di stoccaggio dei rifiuti**, ma ha invece rilevato una precedente **contaminazione da pesticidi**, dovuta all'intensa attività agricola nell'area.

L'uso di **fertilizzanti a base di arsenico**, diffuso negli anni '70, potrebbe, infatti, spiegare l'elevata presenza di questo valore e la conseguente contaminazione.

Anche la presenza di **ferro e manganese nelle acque di falda**, registrata sia a monte che a valle della discarica e con una distribuzione disomogenea e discontinua, è riconducibile a **caratteristiche geologiche dei terreni di tipo limo argillosi e dunque considerata valore di fondo naturale**.

La discarica è stata coperta con un **terreno vegetale che garantisce l'isolamento dei rifiuti dagli agenti meteorologici ed è stata recintata** per impedire l'accesso al sito.



**RIFIUTI
NON PERICOLOSI**



**PIZZOLI LOCALITÀ
CAPRARECCIA (AQ)**



6 MILA M²



MISP



RISOLTA IN DATA 02/12/2018



**SANZIONE PAGATA
€ 1.400.000**



**SEMESTRI DI
SANZIONE 7**

Commissario Straordinario per la
Bonifica delle Discariche
Abusive di cui alla causa 196/13

**VIII semestre
di Infrazione
02 Dicembre 2018**

Località Caprareccia in Comune di Pizzoli (AQ)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018. **In data 19.04.2019**, con SM_Infrazioni DPE 0000740 - P - del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:**

"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 78 del 28.11.2018 e i relativi allegati) attesta che il piano di caratterizzazione del sito ha rilevato la presenza di contaminanti e, si è proceduto all'analisi di rischio sito - specifica, che ha escluso che la contaminazione fosse dovuta all'attività di stoccaggio dei rifiuti. È stata invece rilevata una precedente contaminazione da pesticidi, dovuta all'intenso uso agricolo dell'area. Si ipotizza che l'uso di fertilizzanti a base di arsenico, diffuso negli anni 70, possa giustificare la presenza di valore elevato di tale contaminazione. Ciò è confermato dal fatto già menzionato che la contaminazione di arsenico, come pure l'unico superamento del parametro piombo, riguardano campioni prelevati a monte della discarica. Di conseguenza la presenza nel terreno di questi due elementi non potrebbe essere attribuita alla presenza della discarica. Anche la presenza dei contaminanti ferro e manganese nelle acque di falda, registrata sia a monte che a valle della discarica e con una distribuzione disomogenea e discontinua, viene attribuita a caratteristiche geologiche dei terreni di tipo limo argilloso e dunque considerata valore di fondo naturale. Inoltre, la discarica è stata coperta con un terreno vegetale che garantisce l'isolamento dei rifiuti dagli agenti meteorologici, mentre la presenza di una recinzione non consente l'accesso al sito. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





I numeri del nostro **IMPEGNO**

Discarica di Penne (PE)
Località Colle Freddo

SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014 PER 7 SEMESTRI

€ 1.400.000,00

SANZIONE SEMESTRALE DI

€ 200.000,00

SITO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VIII SEMESTRE DICEMBRE 2018**

PENNE (PE) - Località Colle Freddo

Penne (Pònne in dialetto locale) è un comune italiano di 14.166 abitanti della provincia di Pescara in Abruzzo. Dal 2012 la città di Penne è stata ammessa nel club dei Borghi più belli d'Italia Città pre romana, Penne sorge in una zona la cui frequentazione da parte dell'uomo risale almeno al Neolitico Medio; fu antica capitale della popolazione italica dei Vestini, e nota ai romani come Pinna Vestinorum.

Provincia: Pescara

Coordinate: 42°27' N 13°55' E

Altitudine: 438 m s.l.m.

Superficie: 91,20 km²

Densità ab.: 155,16 ab./km²

Frazioni: Barricelle, Casale, Collanto, Colle Stella, Colle Maggio, Colle Formica, Colletrotta, Pagliari, Roccafinaadamio, Teto, Villa Degna.

Area: submontana

Classificazione sismica: zona 2 (rischio medio alta)

Aree Naturali limitrofe: Valli del Fiume Tavo e Fino, Monti della Laga, Comunità montana Vestina.



Territorio: Penne è uno dei centri più importanti dell'Area Vestina situato ad uguale distanza tra il mare Adriatico e il Gran Sasso d'Italia; si presenta come la naturale porta di accesso al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga attraverso la Riserva Naturale "Lago di Penne". La cittadina è inoltre il centro principale della Comunità montana Vestina di cui ha ospitato la sede per molti anni. Città dell'Abruzzo adriatico, Penne sorge in posizione collinare fra le valli dei fiumi Tavo e Fino. Il suo territorio si estende su una superficie di 91,20 km², che lo rendono il tredicesimo comune abruzzese per estensione territoriale [6]. Essa dista da Pescara 31 km, da Chieti 35 km e da Teramo 67 km. Per quanto riguarda i comuni limitrofi dista da Loreto Aprutino 7 km, Collecervino 9 km, Picciano 12 km, Montesilvano 23 km, Cappelletto sul Tavo 17 km, Elice 16 km, Farindola 14 km, Montebello di Bertona 12 km, Pianella 18 km, Cepagatti 24 km, Città Sant'Angelo 25 km, Atri 30 km. Il clima di Penne beneficia degli influssi di origine marina (distanza dal mare Adriatico di circa 20 km), ma al contempo risente dell'influenza del Gran Sasso d'Italia.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4289

Regione: ABRUZZO

Provincia: Pescara

Comune: Penne

Località: Colle Freddo

Coordinate UTM Est: 413096.96

Coordinate UTM Nord: 4702914.41

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Come raggiungere il sito: Da Penne si prende la strada per Teramo, dopo Km 4 si gira a destra, si prosegue per m.100, infine a sinistra per Km 2,5



CARABINIERI

SCHEDA OPERATIVA

Regione: ABRUZZO

Titolo intervento: Penne (PE) – località Colle Freddo

Espunzione: VIII semestralità di infrazione del dicembre 2018 con f.n. DPE 0000740 - P - del 19.04.2019

| | | |
|--------|---|---|
| 1 | Titolo e tipologia discarica | Penne (PE) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) |
| 2 | Copertura finanziaria | € 1.701.000,00 (fondi PAR FSC ABRUZZO 2007/2013) |
| 3 | Oggetto dell'intervento | MISP |
| 4 | Localizzazione intervento | località Colle Freddo |
| 5 | Stato dell'intervento | >Contraddittorio con Arta (effettuato in data 30/11/2017) >Effettuata MISP >Effettuata Caratterizzazione |
| 6 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | <i>Gli interventi di messa in sicurezza hanno prodotto risultati positivi, confermati dai risultati dei campionamenti effettuati successivamente agli interventi di bonifica, da cui risulta che la maggior parte dei contaminanti sono attualmente al di sotto delle soglie di contaminazione. I superamenti dei valori di manganese e boro, registrati sia nei piezometri a monte che in quelli a valle, essendo stati rinvenuti in molti acquiferi della Regione Abruzzo, sono attribuibili a cause naturali, cioè sono riconducibili alla composizione chimica del substrato geologico del sito. L'unico parametro presente in concentrazione superiori alle soglie di contaminazioni è il Nichel, il cui valore risulta dimezzato nel periodo tra il primo e il secondo campionamento, avvenuti entrambi nel settembre 2017. L'ultimo campionamento effettuato nel luglio 2018 ha dato risultati inferiori al limite di legge.</i> |
| 7 | Risultati attesi | MISP |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | Monitoraggio con verifica trend in decrescita per i contaminanti |
| 9 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| 10 | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | / |
| 11 | Soggetto attuatore | Comune |
| 12 | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP -Ing. Piero Antonacci |
| 13 | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria |
| 14 | ESPUNZIONE PREVISTA | VIII semestralità - Dicembre 2018 |
| 15 | Importo di spesa programmato inizialmente | |
| 15 bis | Importo di spesa rimodulato | |
| 16 | Importo di spesa finale | |
| 17 | Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (<i>caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza</i>) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto | |
| 18 | Altre informazioni inerenti il sito: <i>irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.</i> | |

SCHEDA RIEPILOGATIVA

Comune: Penne

Località: Colle Freddo

Coordinate UTM: 413096.96

Coordinate UTM: 4702914.41



La fase preliminare di caratterizzazione e analisi di rischio ha rivelato la contaminazione delle acque sotterranee, con superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri **manganese, ferro, nichel, solfati, idrocarburi totali e ione ammonio**. Le Autorità competenti hanno quindi disposto la messa in sicurezza del sito, tramite una serie di interventi, tra cui, la **copertura del corpo rifiuti con capping superficiale, opere di drenaggio e di canalizzazione delle acque meteoriche, un sistema di raccolta del percolato e una rete di monitoraggio delle acque sotterranee tramite piezometri**. Il collaudo finale dei lavori è stato effettuato dal Comune in data 31 maggio 2018. Gli esiti positivi dell'intervento sono stati confermati dagli esiti dei campionamenti che hanno attestato la riduzione della **maggior parte dei contaminanti, rientrati al di sotto delle soglie di contaminazione**. I superamenti dei valori di manganese e boro, registrati sia nei piezometri a monte che in quelli a valle, sono stati rilevati in molti acquiferi della Regione Abruzzo e per questo motivo sono attribuibili alla naturale composizione chimica del substrato geologico del sito. L'unico parametro presente in concentrazioni superiori alle soglie di contaminazione è il nichel, il cui valore risulta dimezzato nel periodo tra il primo e il secondo campionamento, avvenuti entrambi nel settembre 2017. L'ultimo campionamento effettuato nel luglio 2018 ha restituito valori inferiori al limite di legge.



**RIFIUTI
NON PERICOLOSI**



**PENNE - LOCALITÀ
COLLE FREDDO (PE)**



34 MILA M²



MISP



RISOLTA IN DATA 02/12/2018



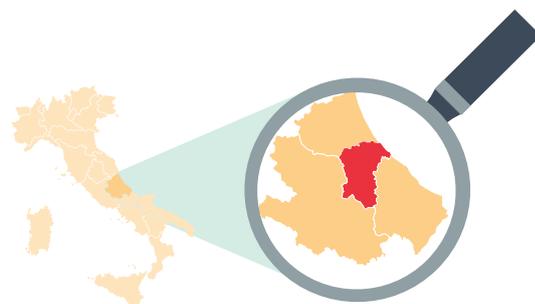
**SANZIONE PAGATA
€ 1.400.000**



**SEMESTRI
DI SANZIONE 7**



Discarica di Penne
Pescara (PE)
Località Colle Freddo



DESCRIZIONE INTERVENTO (SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICA)

Gli interventi di messa in sicurezza hanno prodotto risultati positivi, confermati dai risultati dei campionamenti, effettuati successivamente agli interventi di bonifica, dai quali risulta che la maggior parte dei contaminanti sono diminuiti al di sotto delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC). I superamenti dei valori di manganese e boro, registrati sia nei piezometri a monte che in quelli a valle, essendo stati rinvenuti in molti acquiferi della Regione Abruzzo, sono ascrivibili a fondo naturale.



| | |
|---|--|
| Giorni totali infrazione da prima sentenza di condanna: | 4.238 |
| Giorni di commissariamento: | 335 |
| Superficie del sito: | 33.700 m ² |
| Costo sanzione per m ² : | € 41,50 |
| Costo intervento per m ² : | € 50,45 |
| Richiesta di espunzione: | VIII semestralità - 02 dicembre 2018 |
| Numero penalità: | 7 |
| Sanzione pagata: | € 1.400.000,00 |
| Intervento: | Messa in sicurezza permanente |
| Costo intervento: | € 1.701.000,00 (fondi PAR FSC ABRUZZO) |



I numeri del nostro **IMPEGNO**

Discarica di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE)
Località Orta

SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014 PER 7 SEMESTRI

€ 1.400.000,00

SANZIONE SEMESTRALE DI

€ 200.000,00

SITO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VIII SEMESTRE DICEMBRE 2018**

SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE (PE) - Località Fossato

San Valentino in Abruzzo Citeriore è un comune italiano di 1.918 abitanti della provincia di Pescara in Abruzzo. Dopo la scomparsa del comune di Pino sulla Sponda del Lago Maggiore per fusione nel nuovo comune di Maccagno con Pino e Veddasca con il quale deteneva il primato, è il comune italiano dal nome più lungo, essendo composto da 30 caratteri esclusi i nomi ufficiali dei comuni bilingui e trilingui.

Provincia: Pescara

Coordinate: 42°14 N 13°59 'E

Altitudine: 450 m s.l.m.

Superficie: 16,32 km²

Densità ab.: 116,50 ab./km²

Frazioni: Olivuccia, San Giovanni, Solcano, Trovigliano.

Area: pedemontana

Classificazione sismica: zona 1 (rischio alta)

Aree Naturali limitrofe: Monte Majella e comunità montana della Majella, Riserva Regionale Valle dell'Orta.



Territorio: Ubicato fra il fiume Aterno - Pescara ed il fiume Orta, si trova nel comprensorio pedemontano della Majella e del Morrone, che oscilla fra i 200 e i 650 m s.l.m., di cui fa parte l'omonima Comunità montana. La Città di San Valentino in A.C. si trova a 450 m s.l.m. in un punto particolarmente panoramico dove è possibile scorgere tutta la valle del fiume Pescara in direzione dell'Adriatico. Una parte del territorio comunale è compresa all'interno della Riserva regionale Valle dell'Orta.



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4265

Regione: Abruzzo

Provincia: Pescara

Comune: San Valentino in Abruzzo Citeriore

Località: Orta il Fossato

Coordinate UTM Est: 41.464505

Coordinate UTM Nord: 4678029.9

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Discarica (secondo normativa vigente)

Data del sopralluogo: 02.03.2018

Come raggiungere il sito: Dalla loc. Piano D'orta di Bolognano si prende la strada a destra subito dopo il ponte sul Fiume Orta, si prosegue per S. Valentino per circa 1.5 .



SCHEDA OPERATIVA

| | | |
|--|---|--|
| <p>Regione: ABRUZZO Titolo intervento: San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE) – località Orta - Il Fossato</p> | | |
| <p>Espunzione: Dicembre 2018 - VIII semestre</p> | | |
| 1 | Comune, tipologia di rifiuti e dimensioni in m2 | San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) Dimensione superficie in m2: |
| 2 | Copertura finanziaria | € 800.000,00 (finanziato con fondi PAC Abruzzo) |
| 3 | Oggetto dell'intervento | MISP |
| 4 | Localizzazione intervento | località Il Fossato |
| 5 | Stato dell'intervento | >Approvata variante al progetto di MISP >Approvato progetto esecutivo di MISP >Effettuata Caratterizzazione |
| 6 | Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica) | >Lavori di MISP ultimati >aggiunta recinzione e ulteriore terreno per una migliore attivazione del phytocapping |
| 7 | Risultati attesi | MISP |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | Monitoraggio attraverso prelievi e analisi campionamenti in contraddittorio con Arta e verifica efficacia phytocapping |
| 9 | Modalità previste per l'attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| 10 | Progettazione disponibile per l'avvio dell'affidamento | Progetto operativo |
| 11 | Soggetto attuatore | Comune |
| 12 | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP - Geom. MASTRODICASA Antonio |
| 13 | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria |
| 14 | ESPUNZIONE PREVISTA | VIII semestralità - Dicembre 2018 |
| 15 | Importo di spesa programmato inizialmente | (ndrRiferimento al finanziamento previsto dalla regione (come da apq) |
| 15 bis | Importo di spesa rimodulato | (NDR Riferimento finanziario complessivo alla luce del quadro economico del progetto esecutivo) |
| 16 | Importo di spesa finale | (NDR Importo effettivamente speso alla luce delle economie e/o delle varianti in corso d'opera) |
| 17 | Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (<i>caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza</i>) ai fini dell'espunzione dalla procedura del sito in oggetto | |
| 18 | Altre informazioni inerenti il sito: <i>irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.</i> | |

SCHEDA RIEPILOGATIVA

Comune: San Valentino in Abruzzo Citeriore

Località: Orta il Fossato

Coordinate UTM Est: 41.464505

Coordinate UTM Nord: 4678029.9



Le indagini preliminari effettuate sul sito hanno evidenziato una possibile contaminazione delle acque sotterranee per i parametri nichel, manganese e per gli idrocarburi. Poiché l'area risulta interessata da fenomeni franosi, il rischio di fuoriuscita di percolato ha reso necessaria la progettazione di interventi di messa in sicurezza del sito. In particolare, è emersa la necessità di **controllare periodicamente la stabilità del versante, di stabilire un sistema di drenaggio, di posizionare una copertura sulla discarica con un sistema di canalizzazione di superficie e raccolta delle acque meteoriche.** In seguito ai lavori, l'unico contaminante che rimane ancora a livelli superiori a quelli consentiti è il **tetracloroetilene, i cui valori sono comunque prossimi ai limiti di legge.** Dal momento che le Autorità italiane hanno certificato l'esecuzione della messa in sicurezza permanente e che i parametri monitorati sono in regola o mostrano comunque un trend in diminuzione, la Commissione ha ritenuto che la discarica non costituisce più una minaccia per la salute e per l'ambiente.



**RIFIUTI
NON PERICOLOSI**



**SAN VALENTINO IN
ABRUZZO CITERIORE
LOCALITÀ FOSSATO (PE)**



11 MILA M²



MISP



RISOLTA IN DATA 02/12/2018



**SANZIONE PAGATA
€ 1.400.000**



**SEMESTRI DI
SANZIONE 7**

Commissario Straordinario per la
Bonifica delle Discariche
Abusive di cui alla causa 196/13

**VIII semestre
di Infrazione
02 Dicembre 2018**

Località Orta il Fossato in Comune di San Valentino in Abruzzo Citeriore (PE)

Richiesta di espunzione al 8° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 02 Dicembre 2018.

In data 19.04.2019, con SM_ Infrazioni DPE 0000740 - P - del 19.04.2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Europee, **è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa motivazione:**

"la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 79 del 28.11.2018 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari effettuate nel sito hanno evidenziato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione fissate nella legislazione italiana (D.Lgs. 152/06), indicando una possibile contaminazione della matrice ambientale acque sotterranee per i parametri nichel e manganese e per gli idrocarburi. Poiché l'area risulta interessata da fenomeni franosi, il rischio di fuoriuscita di percolato ha reso necessaria la progettazione di interventi di bonifica/messa in sicurezza del sito. In particolare è stata evidenziata la necessità di controllare periodicamente la stabilità del versante, di stabilire un sistema di drenaggio, di posizionare una copertura sulla discarica con un sistema di canalizzazione di superficie e raccolta delle acque meteoriche. In risposta ad una richiesta di chiarimenti inviata dai servizi della Commissione il 7 marzo 2019, le Autorità Italiane hanno spiegato in dettaglio la situazione per quanto riguarda la presenza di contaminanti. I superamenti riguardanti i solfati e il manganese sono attribuite alle abbondanti precipitazioni piovose del novembre 2018 che hanno provocato un innalzamento dei lavori che nel maggio dello stesso anno risultano inferiori ai limiti posti dalla legislazione italiana. L'unico contaminante che rimane ancora a livelli superiori a quelli consentiti è il tetracloroetilene, i cui valori sono comunque prossimi ai limiti di legge. Poiché le autorità Italiane hanno certificato l'esecuzione della messa in sicurezza permanente e i parametri monitorati sono in regola o mostrano un trend in generale diminuzione, questi servizi ritengono che la discarica di cui trattasi non costituisca più una minaccia per la salute umana e per l'ambiente. Pertanto, sulla base delle informazioni fornite dalle Autorità Italiane, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata e non costituisce più un pericolo per la salute umana e per l'ambiente.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





I numeri del nostro **IMPEGNO**

Discarica di Bellante (TE)
Località Sant'Arcangelo

SANZIONE PAGATA DAL DICEMBRE 2014 PER 6 SEMESTRI

€ 1.200.000,00

SANZIONE SEMESTRALE DI

€ 200.000,00

SITO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

RIFIUTI SOLIDI URBANI (RSU)

**ESPUNTA DALLA PROCEDURA
DI INFRAZIONE NEL
VII SEMESTRE GIUGNO 2018**

SCHEDA TERRITORIALE

BELLANTE (TE) - Località Sant'Arcangelo

Bellante (Bllind in abruzzese) è un comune italiano di 7. 076 abitanti della provincia di Teramo in Abruzzo

Provincia: Teramo

Coordinate: 42°45 N 13° 48 'E

Altitudine: 354 m s.l.m.

Superficie: 50,0 3 km2

Densità ab.: 141,4 9 ab./km2

Frazioni: Bellante stazione, chiaroeto, collerenti, penna alta, penna bassa, ripatoni, villa ardente

Classificazione sismica: zona 3 (rischio bassa)

Aree Naturali limitrofe: Monti della Laga e Parco Nazionale del Gran Sasso.



Territorio: territorio comunale situato nella valle del Tordino, essa confina nella parte più interna (a ovest) con i Monti della Laga ricadenti nel vasto territorio del Parco nazionale del Gran Sasso e Monti Nella parte più a valle (a est) con il Mare Adriatico. La valle inoltre confina a n ord (il versante sinistro) con la Valle del Salinello e a Sud (il versante destro) con la Valle del Vomano



SCHEDA FOSSIR

Localizzazione sito di smaltimento illecito di rifiuti

Progressivo oggetto: 4052

Regione: Abruzzo

Provincia: Teramo

Comune: Bellante

Località: S. Arcangelo

Coordinate UTM Est: 42.75

Coordinate UTM Nord: 13.8

T: 33

Dati primari del sito

Tipologia di sito: Abbandono e/o deposito incontrollato

Come raggiungere il sito: Da Bellante prendere SP 13 dir. S.Omero e dopo 1 km circa svolt. a sx dir. S.Arcangelo e dopo 350 mt svolt. a sx su strada imbrecc. e percor. 500 mt



SCHEDA OPERATIVA

| | | |
|---|---|--|
| Regione: ABRUZZO | | |
| Titolo intervento: Bellante (TE) – località Sant’Arcangelo | | |
| Espunzione: VII SEMESTRE 2018 – con f.n. DPE 000361 - P - 26.10.2018 del PCM – Dip - Pol. Europee | | |
| 1 | Titolo e tipologia discarica | Bellante (TE) Discarica: rifiuti solidi urbani (RSU) |
| 2 | Copertura finanziaria | € 622.500,00 (fondi da Legge 147/2013) |
| 3 | Oggetto dell’intervento | MISP |
| 4 | Localizzazione intervento | località Sant’Arcangelo Bellante |
| 5 | Stato dell’intervento | >Lavori di MISP ultimati >Eseguita caratterizzazione >Monitoraggio analitico in contraddittorio con ARTA >vari superamenti in corso di risoluzione |
| 6 | Descrizione dell’intervento (sintesi della relazione tecnica) | Messa in sicurezza permanente con capping |
| 7 | Risultati attesi | Bonifica |
| 8 | Indicatori di realizzazione e risultato | <i>le indagini preliminari svolte nel sito, confermate dall’analisi di rischio, hanno evidenziato il superamento nelle acque superficiali e nelle acque sotterranee delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri ferro, manganese, cromo totale, piombo e nichel. Tali superamenti sono stati attribuiti alla presenza dei rifiuti nel sito. Pertanto, le Autorità italiane hanno disposto interventi di messa in sicurezza permanente della discarica, consistenti nella copertura definitiva della stessa per impedire l’infiltrazione delle acque piovane nella massa dei rifiuti, in una cinturazione impermeabile per evitare la migrazione delle acque nel suolo profondo e in opere di regimazione delle acque meteoriche. Infatti, il piano di caratterizzazione ha evidenziato l’assenza di una falda freatica in corrispondenza del sito di discarica, vista la scarsa permeabilità che caratterizza i terreni della zona. In tale circostanza, la presenza di contaminanti è attribuita alla probabile fuoriuscita di percolato dalla discarica per saturazione della massa rifiuti. Dunque, le opere dirette a limitare l’infiltrazione di acqua piovana nel corpo dei rifiuti e la conseguente produzione di percolato avrebbe escluso l’unico canale di emissione degli inquinanti. I successivi campionamenti prelevati nel corso del mese di aprile 2018 hanno evidenziato che tutti i parametri erano inferiori alle concentrazioni soglia di contaminazione</i> |
| 9 | Modalità previste per l’attivazione del cantiere (procedure di affidamento lavori/servizi) | / |
| 10 | Progettazione disponibile per l’avvio dell’affidamento | / |
| 11 | Soggetto attuatore | Comune |
| 12 | Responsabile del procedimento (RUP) | RUP Massimo Di Gregorio |
| 13 | Supporto tecnico richiesto | Consulenza tecnica, giuridica e finanziaria |
| 14 | ESPUNZIONE PREVISTA | Esputa VII semestralità - 02 giugno 2018 |
| 15 | Importo di spesa programmato inizialmente | |
| 15 bis | Importo di spesa rimodulato | (NDR Riferimento finanziario complessivo alla luce del quadro economico del progetto esecutivo) |
| 16 | Importo di spesa finale | (NDR Importo effettivamente speso alla luce delle economie e/o delle varianti in corso d’opera) |
| 17 | Principali criticità riscontrate nelle attività di sanificazione ambientale (<i>caratterizzazione, Bonifica o messa in sicurezza</i>) ai fini dell’espunzione dalla procedura del sito in oggetto | |
| 18 | Altre informazioni inerenti il sito: <i>irregolarità amministrative o di procedimento, annotazioni significative, appunti info - investigativi di rilievo, fattispecie di reato riscontrati.</i> | |

SCHEDA RIEPILOGATIVA

Comune: BELLANTE

Località: Sant'Arcangelo



Le indagini preliminari svolte nel sito, confermate dall'analisi di rischio, hanno evidenziato il superamento nelle acque superficiali e nelle acque sotterranee delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri **ferro, manganese, cromo totale, piombo e nichel**. Dato che i superamenti sono stati attribuiti alla presenza di rifiuti nel sito, le Autorità italiane hanno disposto interventi di messa in sicurezza permanente con **copertura definitiva della discarica per impedire l'infiltrazione delle acque piovane nella massa dei rifiuti, cinturazione impermeabile per evitare la migrazione delle acque nel suolo profondo e opere di regimazione delle acque meteoriche**.

Il piano di caratterizzazione ha, infatti, evidenziato l'assenza di una falda freatica in corrispondenza del sito di discarica, vista la scarsa permeabilità che caratterizza i terreni della zona. La presenza di contaminanti è dunque attribuita alla probabile fuoriuscita di percolato dalla discarica per saturazione della massa rifiuti. Di conseguenza, le opere dirette a limitare l'infiltrazione di acqua piovana nel corpo dei rifiuti e la conseguente produzione di percolato **avrebbero escluso l'unico canale di emissione degli inquinanti**. I successivi campionamenti effettuati nel mese di aprile 2018 hanno evidenziato che tutti i parametri sono inferiori alle concentrazioni soglia di contaminazione tranne i solfati per cui, in ogni caso, il trend risulta decrescente.



**RIFIUTI
NON PERICOLOSI**



**BELLANTE - LOCALITÀ
SAN'T ARCANDELO
BELLANTE (TE)**



6 MILA M²



MISP



RISOLTA IN DATA 02/06/2018



**SANZIONE PAGATA
€ 1.200.000**



**SEMESTRI DI
SANZIONE 6**

Commissario Straordinario per la
Bonifica delle Discariche
Abusive di cui alla causa 196/13

**VII semestre
di Infrazione
02 giugno 2018**

Località Sant'Arcangelo in Comune di Bellante (TE)

Richiesta di espunzione al 7° semestre successivo alla sentenza, con comunicazione alla Struttura di Missione Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Commissione UE il 31 Maggio 2018.

In data 29.10.2018, con f.n. DPE 000361 – P – 26.10.2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee, è stata comunicata l'accettazione da parte della Commissione Europea del dossier di richiesta di espunzione, il sito risulta quindi eliminato dalla procedura di infrazione con questa la motivazione:

"Questa è la motivazione:" la documentazione d'appoggio (determina del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale n. 42 del 31.05.2017 e i relativi allegati) attesta che le indagini preliminari svolte nel sito, confermate dall'analisi di rischio, hanno evidenziato il superamento nelle acque superficiali e nelle acque sotterranee delle concentrazioni soglia di contaminazione per i parametri ferro, manganese, cromo totale, piombo e nichel. Tali superamenti sono stati attribuiti alla presenza dei rifiuti nel sito. Pertanto, le Autorità italiane hanno disposto interventi di messa in sicurezza permanente della discarica, consistenti nella copertura definitiva della stessa per impedire l'infiltrazione delle acque piovane nella massa dei rifiuti, in una cinturazione impermeabile per evitare la migrazione delle acque nel suolo profondo e in opere di regimazione delle acque meteoriche. Infatti, il piano di caratterizzazione ha evidenziato l'assenza di una falda freatica in corrispondenza del sito di discarica, vista la scarsa permeabilità che caratterizza i terreni della zona. In tale circostanza, la presenza di contaminanti è attribuita alla probabile fuoriuscita di percolato dalla discarica per saturazione della massa rifiuti. Dunque, le opere dirette a limitare l'infiltrazione di acqua piovana nel corpo dei rifiuti e la conseguente produzione di percolato avrebbe escluso l'unico canale di emissione degli inquinanti. I successivi campionamenti prelevati nel corso del mese di aprile 2018 hanno evidenziato che tutti i parametri erano inferiori alle concentrazioni soglia di contaminazione, tranne i solfati per cui, in ogni caso, il trend risulta essere discendere.

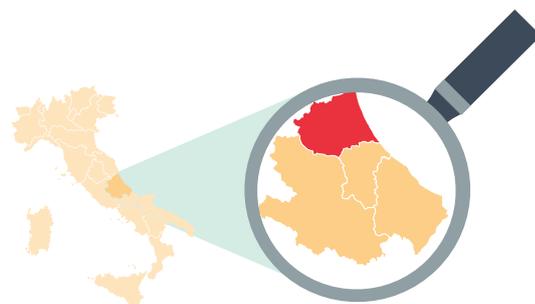
"Pertanto, poiché l'intervento di messa in sicurezza permanente appare riuscito, i servizi della Commissione concludono che questa discarica è stata regolarizzata.

Per questo sito non è dunque dovuta alcuna penalità.





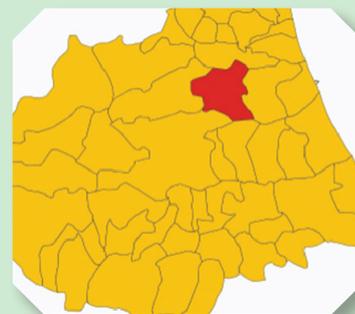
Discarica di Bellante
Teramo (TE)
Località Sant'Arcangelo



DESCRIZIONE INTERVENTO (SINTESI DELLA RELAZIONE TECNICA)

Gli interventi eseguiti consistono nella copertura definitiva della discarica con la finalità di impedire l'infiltrazione delle acque piovane nella massa dei rifiuti, cui si accompagna una cinturazione impermeabile che ha l'obiettivo di evitare la migrazione delle acque nel suolo profondo e nella realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche.

E' stato inoltre predisposto un piano periodico di monitoraggio al fine di verificare l'efficacia dell'intervento eseguito.



| | |
|---|-----------------------------------|
| Giorni totali infrazione da prima sentenza di condanna: | 4.054 |
| Giorni di commissariamento: | 192 |
| Superficie del sito: | 5.800 m ² |
| Costo sanzione per m ² : | € 206,90 |
| Costo intervento per m ² : | € 107,30 |
| Richiesta di espunzione: | VII semestralità - 02 giugno 2018 |
| Numero penalità: | 6 |
| Sanzione pagata: | € 1.200.000,00 |
| Intervento: | Messa in sicurezza permanente |
| Costo intervento: | € 622.500,00 |

